



ITALIA E SPAGNA

"Adelante muchachos,"

Alta nobilita logica, come una legge morale, è la Prefazione che il Conte Galeazzo Ciano Ministro degli Esteri d'Italia, ha posto dinanzi al libro di discorsi del Generalissimo Franco; salutare viatico per i lettori italiani, guida sicura per l'intelligenza internazionale.

Nuovo meglio di Galeazzo Ciano, squadrista combattente rivoluzionario in guerra, poteva accompagnare le pagine eroiche di Franco con maggiore sensibilità e più acuta penetrazione, per l'immane lotta sostenuta e vinta dal Caudillo. Nuova magia e lui potremmo risentire alle grandi cause politiche, sociali, dentro e fuori la cerchia dei Pirenei, che hanno generato l'immenza tragedia spagnola e ne hanno di poi organizzato il combattimento e la vittoria. La storia diplomatica di quello storico e consilioso periodo della vita europea è ancora da rifare; il più autorizzato a ricostruire le varie fasi, a illustrarne i diversi aspetti, talora oscuri e contraddittori, è Galeazzo Ciano, che la guerra di Spagna ha seguito giorno per giorno, ora per ora, accanto a Mussolini, compiendo documenti, elaborando direttive, interponendosi e propagandando, dai più umili solutori ai comandanti e agli eroi leggendari. Per noi, che abbiamo avuto la ventura di vivere da vicino questa nuova profonda esperienza della Spagna, è oggi una consolazione leggere le pagine meditate e luminose di questa Prefazione, in cui ritroviamo, per generazione spontanea, i fili d'oro del nostro idealismo patriottico, le correnti vigorose del volontarismo delle Camicie Nere, sempre primissime nell'opera, sempre primissime nel sacrificio, sempre primissime nel sacrificio.

L'accordo interconfederale per l'incremento produttivo

Delucidazioni sui nuovi provvedimenti - Due milioni di lavoratori beneficieranno dell'estensione degli assegni familiari

Roma, 15 novembre. La Confederazione dei lavoratori dell'industria, fornisce le seguenti delucidazioni in merito all'accordo interconfederale concernente l'aumento delle ore di lavoro e l'estensione degli assegni familiari, illustrandone i motivi e la portata: 1) Come è detto chiaramente nel testo dell'accordo, si tratta di un complesso di determinazioni, con le quali le organizzazioni stipulanti intendono rispondere alle particolari necessità e possibilità del momento, adottando soluzioni e mezzi che si appaiono idonei per esecutarle, da un lato, in maggior produzione per la più larga penetrazione sui mercati esteri e per il potenziamento della produzione nazionale, dall'altro, per avvantaggiare i lavoratori dei benefici che il conseguente aumento del volume di lavoro può loro garantire.

L'aumento delle ore di lavoro

Partendo da questo presupposto, è chiaro che la temporanea abolizione dei vincoli relativi all'orario di lavoro e l'altrettanto temporanea e parziale riduzione della percentuale di maggiorazione dello straordinario, devono essere considerate in funzione del raggiungimento degli scopi predetti. In sostanza, tali provvedimenti sono basati su prospettive di incremento produttivo, ogni incoraggiamento e che viene al tempo stesso a costituire il mezzo per migliorare la situazione economica dei lavoratori. E' evidente, perciò, che la valutazione della portata dell'accordo deve essere fatta, tenendo presente la ineludibilità delle condizioni che lo hanno determinato nel senso che le facilitazioni relative all'orario di lavoro dovranno servire esclusivamente a far fronte alle attuali e prossime necessità della produzione e a dare ai lavoratori il modo di aumentare i propri guadagni escludendo, perciò, qualsiasi possibilità di diversa applicazione. Va da sé, quindi, che il prolungamento degli orari di lavoro nel senso e per gli scopi previsti dall'accordo non potrà in nessun caso andare a detrimento del numero dei lavoratori attualmente destinati alle singole attività aziendali.

L'applicazione degli assegni

Di conseguenza godranno dell'assegno, oltre i capi famiglia operai ed impiegati, aventi figli a carico rispettivamente al di sotto dei 14 e 18 anni, anche i coniugati senza prole e quelli fra i coniugati che avevano perduto il diritto dell'assegno per avere i figli superati il limite di età sopra accennato. E ciò perché l'assegno ora istituito per la moglie non soffre eccezione di sorta. Quanto all'estensione del diritto degli assegni ai genitori è da osservarsi che essa offre la possibilità di ammettere al beneficio di tale integrazione salariale anche i non ammogliati aventi i genitori a carico. E' chiaro così come l'accordo abbia ispirato alla finalità di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori, aventi a carico di famiglia in piena uniformità alle direttive del Regime per il rafforzamento della valorizzazione del nucleo familiare. L'applicazione degli assegni, così come prevista dall'accordo, avverrà nella misura e con le modalità seguenti: Operai - Per la moglie: importo assegno settimanale lire 7,20; importo assegno mensile lire 31,20; per ciascun genitore a carico, importo assegno settimanale lire 4,20; importo assegno mensile lire 18,00. Impiegati - Per la moglie: importo assegno settimanale lire 10,20; importo assegno mensile lire 44,20; per ciascun genitore a carico, importo assegno settimanale lire 6,60; importo assegno mensile lire 28,80. La portata dell'accordo relativo all'estensione degli assegni familiari come sopra richiamata, è resa più evidente dalla considerazione che il numero dei lavoratori i quali potranno avvantaggiarsi si aggira all'incirca sui due milioni. E' infine da ricordare che per la durata dell'accordo, i lavoratori verranno sollevati dal versamento dell'uno per cento fin qui da loro corrisposto sul proprio salario per contributo all'erogazione degli assegni familiari. Anche per il pagamento dei nuovi assegni verrà seguito il criterio già in vigore per gli assegni familiari, e cioè gli impiegati e gli operai riceveranno il rispettivo importo all'atto stesso in cui il datore di lavoro corrisponderà loro l'importo degli stipendi e dei salari. Nessuna innovazione verrà fatta a tale riguardo, tenuto conto che il sistema in parola si è rivelato il più pratico e il più rapido, e come tale il più rispondente alle esigenze e ai desideri degli interessati.

Il capitolato di appalto per i lavori pubblici

Prossima pubblicazione del nuovo testo definitivo

Roma, 15 novembre. Quanto prima sarà pubblicato nella sua forma definitiva il testo del nuovo capitolato di appalto per i lavori pubblici. Con la sua pubblicazione molte anziosità quesiti vitali per la categoria dei costruttori saranno risolte in modo soddisfacente. Tra esse segnaliamo la risoluzione del problema riguardante i termini di consegna, i collaudi, i pagamenti, ecc. Il nuovo capitolato prevede anche la Commissione di conciliazione alla quale sarà devoluta la risoluzione in corso di lavoro delle contestazioni che dovessero sorgere fra appaltatore ed appaltante.

Direttive del Ministro Grandi per il funzionamento degli Uffici giudiziari

Roma, 15 novembre. Nel prossimo Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, verranno pubblicate le direttive che il Ministro Grandi ha impartito ai Capi delle Corti di Appello, al fine di assicurare il regolare funzionamento degli uffici giudiziari. La prima disposizione richiama l'obbligo di apertura delle pubbliche udienze, rilevando che tale osservanza è necessaria per garantire la loro trasparenza e per assicurare l'efficienza del servizio. La seconda, contenente l'invito a far rispettare l'obbligo della residenza da parte di tutti i funzionari appartenenti all'Ordine giudiziario, giacché soltanto con la trinitarietà permanenza di ciascun magistrato nella sede ove esercita le sue funzioni è possibile mantenere costante e generale il senso di fiducia nel regolare e sollecito svolgimento di ogni attività giudiziaria. In relazione con la necessità di una rigida osservanza dell'obbligo della residenza, è allo studio la opportunità di porre assoluto divieto a tutti i magistrati di assumere incarichi extra giudiziari, che importino lo svolgimento di attività fuori della loro ordinaria residenza. La terza disposizione stabilisce che nell'assegnazione degli incarichi debba essere data la preferenza ai magistrati demograficamente più degni in conformità alle direttive del Regime sul campo delle provvidenze d'ordine demografico.

Abbiamo in queste disposizioni del Ministero di Grazia e Giustizia prova del vigilante fervore con il quale egli esige dalla Magistratura Italiana, in ogni suo grado e ufficio, non soltanto l'adempimento del proprio dovere, al quale essa è sempre stata pari, ma una più alacra partecipazione allo spirito ed al ritmo della vita fascista. I provvedimenti ordinati non riguardano l'amministrazione stessa della Giustizia, nella sua sostanza, ma mirano a rimuovere inconvenienti che ne diminuivano in qualche modo l'efficacia e il prestigio. Gli orari delle udienze sono un impegno preso col pubblico che va rispettato, per evitare perdita di tempo e moritorio di accontenti. La residenza del magistrato nella città dove ha luogo il suo ufficio è una prova, alla quale non è bene rinunciare, della diligenza con la quale egli intende adempiere la funzione affidatagli; e

Rapporto al Duce sull'attività dell'I. N. C. I. S.

Le costruzioni compiute nell'anno XVII e quelle in corso. Roma, 15 novembre. Il Duce ha ricevuto il Dott. Ing. Mario Folina, Presidente dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato, che gli ha riferito sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno XVII. In tale anno, l'I.N.C.I.S. ha messo a disposizione degli impiegati civili e degli ufficiali nel Regno e nelle Colonie, 381 alloggi con una spesa complessiva di lire 41 milioni e 350 mila, mentre ha in corso di costruzione altri 1035 alloggi per la prossima spesa di circa 81 milioni. Tra le costruzioni in corso, merita speciale menzione quelle del nuovo gruppo ostiense, in Roma, cui il Duce si è compiaciuto di dare inizio il 4 ottobre u. s. e che, destinate agli impiegati dei Ministeri e degli Uffici statali, sorgeranno lungo la via Imperiale, e contribuiranno a saldare l'attuale nucleo cittadino con la zona dell'E. 42, nella quale, secondo le direttive del Duce, dovrà svilupparsi la nuova Roma. Notevole è anche l'attività costruttiva in corso nelle altre città del Regno (Brindisi, Cattolica, Comiso, Caltanissetta, Foggia, Genova, Lecce, Messina, Napoli, Padova, Potenza, Sabaudia, Sassari, Taranto, ecc.) nella varie località dell'impero (Aida, Abeba, Harar, Dire Dawa, Asba, Lalio, Adama, Dessie, Ginnia) e nell'Africa Settentrionale (Castel Benito, Benina, Bengasi, Tobruk) nonché nell'Egeo, a Rodi. Il Duce ha impartito all'ing. Folina precise direttive per l'ulteriore azione da svolgere in rapporto alle deliberazioni adottate nel Consiglio dei Ministri del 28 settembre u. s. in base alle quali l'I.N.C.I.S. dovrà effettuare nuove costruzioni per 150 milioni, di cui nel Regno, 50 milioni. A. 20 nell'Albania.

La sistemazione degli squadristi nelle Amministrazioni pubbliche

Roma, 15 novembre. Alcune integrazioni alla legge 29 maggio XVII, n. 782 concernente la sistemazione degli avventisti Squadristi in servizio presso Amministrazioni statali ed altri Enti pubblici sono contenute in un disegno di legge ieri presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Fra l'altro, per impedire che lo Squadrista, nella sua richiesta di sistemazione in pianta stabile debba privarsi della sua tessera del P.N.F. e della prescritta stampigliatura, si stabilisce che in luogo della tessera basti allegare alla domanda una dichiarazione dello stesso interessato, confermata dal superiore gerarchico, della quale risulti il numero della tessera dell'anno in corso e che sulla stessa esista la stampigliatura di Squadrista. Inoltre, viene stabilito, cosa non prescritta dalla legge precedente, che alla domanda l'avventista deve unire il suo titolo di studio. Viene anche posto un limite di tempo, prima non esistente, alla facoltà di domandare la sistemazione in pianta stabile, limite che è parso opportuno determinare in sei mesi dalla data in cui l'avventista compie il biennio di servizio non di ruolo.

Il ritorno dei Sovrani a Roma

Roma, 15 novembre. Nel pomeriggio di oggi, provenienti da S. Rossore, il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, insieme ai componenti la Reale Famiglia, sono giunti, in forma privata, a Roma, recandosi direttamente a Villa Savoia.

Gli sviluppi degli accordi culturali italo-ungheresi

Roma, 15 novembre. S. E. Fabinyi, ex Ministro delle Finanze magiaro, Presidente della Commissione culturale, giunto da Budapest, intervistato dalla Tribuna in merito ai rapporti culturali italo-ungheresi ha detto: «Nel Ginnasio «Cotanzo Ciano», inaugurato il 5 ottobre a Pannonhalma, vogliamo fare un grande centro di cultura italiana. Pannonhalma, che sorge in un luogo incantevole, è in nostra Montecassino. C'è dentro, al millennio della nostra storia. Per tale motivo, appunto, questo Ginnasio deve rappresentare un altro anello di congiunzione dei rapporti fra i due Paesi. Il nostro Governo ha stanziato 5 milioni per far sorgere un grandioso edificio destinato ai giovani che frequenteranno l'Istituto risiedendovi. E' un piccolo segno della nostra gratitudine verso l'Italia, verso il Duce, verso il Conte Ciano. Accendiamo una nuova fiaccola di italianità in un luogo caro ai nostri cuori. Intanto, va continuamente aumentando il numero delle scuole dove l'insediamento dell'italiano è obbligatorio. Nel campo delle iniziative private, ed è molto significativo, nelle quattordici città di provincia, nell'ultimo anno, sono stati tenuti 150 corsi di italiano, alimentati da 5000 allievi di ogni condizione sociale. Venendo a parlare degli scambi culturali, l'interlocutore ha detto: «Speriamo nell'assistenza a Bologna di un antico edificio che tra il 1500 ed il 1800 fu sede di un rinomato Collegio filicci magiaro. Vorremmo restituire a nuova vita. Verrebbe ad aggiungersi ai florenti Istituti ungheresi di Roma e di Milano. A Bologna, potremmo far funzionare corsi di perfezionamento per quegli studiosi che intendono dedicarsi all'insegnamento dell'italiano in Ungheria. Ci stiamo pensando. Attiveremo maggiormente con borse di studio lo scambio di professori, di artisti e di uomini eminenti».

Bottai inaugura a Milano l'Anno accademico universitario

Visita al Covo al «Popolo d'Italia», Milano, 15 novembre. L'anno accademico alla Regia Università e al Politecnico si è inaugurato questa mattina alla presenza del Ministro Bottai. Il Ministro della Educazione Nazionale è giunto alle 7,45 a Milano, salutato alla stazione dalle autorità. Prima di recarsi alla scuola femminile «Caterina da Siena» che ha visitato parlando poi alle insegnanti e alle allieve che hanno realizzato nella scuola stessa i postumi della Carta della Scuola. Il Ministro, accolto da sacerdoti e allievi degli studenti si è poi recato al Politecnico e all'Università, dove la cerimonia si concludeva con la distribuzione del simbolico diploma. Il Ministro ha parlato del ruolo della scuola, della cultura e dell'arte e con un prorompente acclamazione alla Mezzola del Re e al Fondatore dell'Italia.

Bottai inaugura a Milano l'Anno accademico universitario

Il Rettore, con la rappresentanza del Senato accademico ed il Direttore del G.U.P., portavano quindi l'omaggio di cuore al Covo al «Popolo d'Italia», al Sacro della Carta del Fascio e al Monumento del Cittadino in Guerra. Successivamente, il Ministro Bottai si è recato al Covo in Via Paolo da Cannobio. Lo accompagnavano S. E. Alfieri e altre autorità cittadine. Il Ministro ha parlato del ruolo della scuola, della cultura e dell'arte e con un prorompente acclamazione alla Mezzola del Re e al Fondatore dell'Italia. S. E. Bottai, si è poi portato al Popolo d'Italia dove è stato ricevuto dal Direttore Dott. Vito Mussolini e dall'intero corpo redazionale. Il Ministro ha sostenuto nella Sala Bonaventura, dopo omaggio al busto di Arnaldo Mussolini. Altri fiori ha deposto nella stanza di lavoro dell'immortale Scamporrino, sostenendo poi in devoto raccoglimento, Direzione, redazione e manoscritti del foglio della Rivoluzione hanno fatto a S. E. Bottai festose accoglienze. Nel tarda pomeriggio S. E. Bottai si è portato alla Casa del Fascio, Roma, e accompagnato dal Federale, il Ministro si è recato nella Cappella votiva dove ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

L'INFERNO SUL LAGO DI MARACAIBO

Oltre mille persone arse vive nell'immane rogo di La Gonillas

Maracaibo, 15 novembre. Si hanno drammatici particolari sulla piccola insenatura della costa dell'isola dove il fuoco non aveva ancora portato la sua opera distruttrice. Le prime descrizioni avute da testimoni oculari sono impressionanti. Le casupole dei disprezzati abitanti di La Gonilla erano quasi tutte costruite con legno tolto da casse di imballaggio, con cartone catramato e altre materie che per loro natura, a per essere impregnate di vapori di petrolio hanno permesso alle fiamme di estendersi con una rapidità immaginabile. Dalla riva del lago, dicono i testimoni, si udivano distintamente le disperate grida delle vittime, per le quali non vi era più scampo. La folla accorsa sulle sponde ha dovuto assistere impotente alla orribile scena. Diversi altri testimoni confermano un altro spaventoso particolare: una zattera gremita di fuggiaschi terrorizzati si è capovoltata a notevole distanza dalla riva, e si crede che questa sola sciagura sia costata la vita a 200 persone. L'impressione prodotta a Caracas, e in tutto il paese dalla immane catastrofe è enorme. Il Presidente della Repubblica ha ordinato un lutto nazionale di tre giorni. Bandiere a mezz'asta sono esposte a tutti gli edifici pubblici e privati. I danni materiali si fanno ascendere a circa 4 milioni di bolivaras.

Scosse di terremoto in quattro Stati americani

Filadelfia, 15 novembre. Una scossa di terremoto di grande intensità è stata registrata dal sismografo dell'Istituto Franklin. La scossa è durata dieci secondi, ed è stata avvertita negli Stati della Pennsylvania, New Jersey, Delaware e Maryland. Nella parte sud-ovest di New Jersey, le case sono state danneggiate ma fino a questo momento non si segnalano danni gravi. L'Istituto Franklin non ha potuto determinare l'epicentro del movimento tellurico.

Uno stabilimento a Bertinoro della "Metallurgia Ossolana"

Cento mila lire messe a disposizione del Duce. Un villaggio operaio sorge a Villadossola. Roma, 15 novembre. Il Duce ha ricevuto lo squadrista ing. Picchio, consigliere delegato della «Metallurgia Ossolana», il quale gli ha illustrato il progetto di un nuovo stabilimento che questa Società farà sorgere nel Comune di Bertinoro e la sistemazione degli stabilimenti della Società stessa a Villadossola, con la creazione di un villaggio per mille operai che sorge immediatamente. Il Duce, compiacendosi vivamente con l'ing. Picchio per l'iniziativa, ha messo a disposizione della «Metallurgia Ossolana» la somma di lire 100 mila.

Un nastro bianco nella casa di Fernando Mezzasoma

Roma, 15 novembre. La casa del Dott. Fernando Mezzasoma, Vicesegretario del P.N.F., è stata allietata ieri dalla nascita di una seconda bambina, cui è stato imposto il nome di Giuseppina. La madre, signora Anna, e la neonata godono ottima salute. Al camerata Mezzasoma i più vivaci rallegramenti del Resto del Carlino.

Lo scandaletto Umanchi nelle cronache americane

Washington, 15 novembre. La domanda presentata dal Gruppo socialista di Nuova York al Dipartimento di Stato, perché ordini un'inchiesta per appurare se l'Ambasciatore sovietico a Washington, Umanchi, sia stato, prima della sua nomina ad Ambasciatore, un agente della Ghepud, ha suscitato molti commenti nei quali non si risparmiano attacchi all'indirizzo della U.R.S.S. L'Herold Tribune osserva che nel quadro normale della vita internazionale, le accuse contro Umanchi sarebbero veramente impressionanti, ma che oggi, dopo certe, anche recenti, manifestazioni da parte sovietica, la vera cosa impressionante sarebbe che dalla inchiesta risultasse che l'Ambasciatore sovietico non ha mai accettato alla Ghepud. La Washington Post sostiene tuttavia che non è il suo passato ma la sua attività da quando è Ambasciatore che deve determinare se l'Umanchi continui o no ad essere «persona grata» in America.

Misterioso delitto a Praga consumato da ignota setta

Berlino, 15 novembre. La National Zeitung ha da Praga che le autorità giudiziarie stanno occupandosi di un misterioso delitto svolto in circostanze che farebbero pensare ad un assassinio rituale. La vittima è una donna di nazionalità ceca, il cui corpo è stato trovato sconosciuto secondo determinati criteri anatomici, completamente disingenuo. Altri elementi confermerebbero i sospetti del giudice istruttore.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Table with columns for location, date, and temperature. Locations include Bologna, Genova, Milano, etc. Data points for various locations and dates.

La R. Pretura di Bologna con decreto del 14 1939-XVII ha condannato CAPELLI RITA, di anni 45, nata a Pieve di residente in Piazza On... Lire duecento di multa... con la pubblicazione del... condanna per estratto... Il R. Kasto del Carlino... della Capelli del... del commercio per mesi... per avere. Bologna, 12 nov. 1939-XVII. Il Cancelliere... Firenze.

CONCORSO al posto di INGEGNERE - DIRETTORE della AZIENDA TRANVIARIA MUNICIPALE DI BOLOGNA. Termine per la presentazione dei documenti il 20 dicembre 1939-XVII, ore 12. Per chiarimenti rivolgersi Direzione dell'Azienda in via... ceto n. 3.

ANNUNZI SANITARI Dr. L. C. Venturi. SMC. MALATTIE VENEREE. VIA DEL MONTE 10 (di fronte via... Telefono 2412 - Tutti... dalle 11 alle 20 - Domenica... Istituto Dr. Vicenzi. RIFLESSOSIMPATICOTERA... NIE SPASMODICA, NEURO... NIO, NEURALGIE, VERTIGINI... Iogna Hotel Roma 17 e 18 di... ne. Opuscolo gratis. (Autor. Pref. Roma 791 - 24-10-1939)

CAFFE' COLONIALE quando TOSTATO MECCANICAMENTE MISCELA PER BAR-FAMIGLIA I.TEA-VICENZA

Nella sua veste candida accordi di mistero. Macedonia EXTRA







# ULTIME NOTIZIE

L'INESAURIBILE FANTASIA BRITANNICA

## I Balcani all'ordine del giorno

La pretesa "minaccia tedesca", spostata verso... l'Ungheria - Interpretazioni ad uso degli inglesi sulla politica italiana in Oriente

**Londra, 15 novembre** - Come è noto, è molto di moda parlare a Londra della guerra del ner-  
v. a guerra cioè che la Germania sta-  
rebbe conducendo per indebolire il  
morale dei suoi avversari col metodo  
di lanciare notizie allarmanti e far  
credere imminente un attacco tedesco  
ora contro questo, ora contro quel  
Paese. Ma il fatto è che voci del  
genere emanano nella grande mag-  
gioranza dei casi proprio da Londra  
e da Parigi e la campagna di allar-  
mismo che è stata condotta in que-  
sti giorni nei rapporti del Belgio e  
dell'Olanda è troppo recente perché  
vi possano essere dubbi in proposito.  
E i giornali del pomeriggio inizia-  
no la più amena, finora, delle loro  
tante campagne allarmistiche, annun-  
ciando a grossi caratteri che il pros-  
simo colpo della Germania sarà vibra-  
to in qualche località a cui nessuno  
pensa.

L'articolo di *Il Resto del Carlino* di  
martedì in cui si denunciava le me-  
ne allarmistiche dei franco-inglesi, è  
stato pubblicato dal *Yorkshire Post*,  
che lo ha presentato come una tipica  
reazione della stampa fascista di fron-  
te all'attuale situazione. La presen-  
ta contenuta in questo articolo del  
*Resto del Carlino* secondo cui dopo  
l'ondata di profetie catastrofiche ri-  
guardanti il Belgio e l'Olanda l'ago  
della bussola allarmistica si sarebbe  
spostato su Budapest si è veramente  
avvertita. I giornali della sera sban-  
dierano sotto titoli cubitali le cosid-  
dette informazioni che sarebbero giun-  
te a Londra da Berlino passando at-  
traverso Paesi neutrali, di movimenti  
di truppe tedesche verso Oriente in  
preparazione di un attacco nei Balcani.  
Un'altra voce che questa stampa rac-  
coglie è che la Germania si apprestere-  
bbe a lanciare una offensiva sul  
fronte occidentale per il 20 novembre.  
Tuttavia il redattore diplomatico del  
*Star* s'accorda interamente con il  
*Resto del Carlino* per la situazione bal-  
canica, continua a mantenere vivissima  
in questi ambienti, dove si esaminano  
attentamente tutti gli sviluppi che in  
tale settore si stanno svolgendo, e da  
parte di questa stampa, che trabocca  
di informazioni provenienti da varie  
capitali, in rapporto alla eventualità  
della formazione di un blocco balcani-  
co sotto il patronato dell'Italia. Di-  
versi giornali prevedono che l'Italia  
farà venerdì prossimo un passo a Bu-  
dapest e a Sofia al fine di saggiare  
il terreno appunto in vista della for-  
mazione del blocco balcanico. Tale pla-  
no, secondo il *Daily Express*, verrebbe  
anche sottoposto agli altri Governi in-  
teressati nella giornata di venerdì e,  
se fosse accettato, si deciderebbe la  
convocazione di una conferenza a cui  
parteciperebbero le sei Potenze balcani-  
che e del centro-Europa e l'Italia.

Secondo il *Daily Herald* l'antica lot-  
ta fra Inghilterra e Germania per il  
predominio nei Balcani sarebbe diven-  
uta e una lotta fra l'Italia e la Rus-  
sia. Gli Stati balcanici sembrano de-  
finitivamente inclini verso l'Italia e  
tutti i sintomi stanno ad indicare che  
se l'Intesa Balcanica aumenterà di nu-  
mero, ciò sarà sotto il patronato del-  
l'Italia, al fine di impedire l'espansione  
della influenza sovietica.

Per quello che riguarda le trattative  
commerciali anglo-russe, sembra che si  
stia ripetendo quel movimento pendola-  
re fra speranze e delusioni che carat-  
terizzò le trattative politiche della  
scorsa primavera, conclusi, come è  
noto, con un accordo russo-tedesco.  
Mentre ieri si disse da parte dei giorna-  
li che dette trattative stavano pro-  
cedendo favorevolmente e che i due  
Paesi si erano scambiati gli elenchi  
dei prodotti che l'uno era disposto a  
vendere all'altro, si apprende invece  
questa sera che la Gran Bretagna ha  
inviato la sua lista alla Russia dieci  
giorni fa, ma non ha ancora ricevuto  
in cambio la lista russa.

Secondo lo *Star*, Mosca sarebbe irri-  
tata per l'appoggio morale che la Gran  
Bretagna sta dando alla Finlandia e  
considera con sospetto l'atteggiamento  
inglese verso il Giappone. «Evidente-  
mente», conclude il giornale, «non è  
questo il momento proprio per un miglio-  
ramento delle relazioni anglo-russe». In  
un comunicato di intonazione ufficiosa,  
il *Times* scrive che il Governo  
britannico è disposto ad accettare qual-  
siasi proposta del Giappone riguardo  
alla tratta cinese qualora il Governo  
nazionalista cinese sia d'accordo. Il  
Governo britannico non è disposto a  
decidere in merito a proprietà cinesi  
senza il consenso dei legittimi proprie-  
tari che, a suo avviso, sarebbero i rap-  
presentanti del Governo di Chiang Kai  
Shek.

La dichiarazione settimanale sulle  
relazioni internazionali sarà fatta do-  
mani alla Camera dei Comuni dal Can-  
celliere dello Scacchiere, data l'assen-  
za del Primo Ministro dai lavori par-  
lamentari.

### IL COMUNICATO GERMANICO

#### Navi per 26 mila tonnellate affondate da un sottomarino

**Berlino, 15 novembre**  
Il Gran Quartiere Generale tedesco  
annuncia:  
In occasione di una minima  
attività locale di artiglieria, non si è  
verificato alcun avvenimento partico-  
lare.  
L'Ammiraglio britannico ammette  
la perdita di un cacciatorpediniere il  
quale ha urto contro una mina tedesca.  
Il vapore britannico *Matra* di 2600  
tonnellate è stato distrutto da una  
sottomarina.  
Il nostro sommergibile, negli ultimi  
giorni, ha affondato 26.000 tonnellate  
ed ha sequestrato un vapore.

#### Incursione aerea tedesca sulle coste della Scozia

**Londra, 15 novembre**  
Ieri è comparsa sulle coste della Scozia  
una squadriglia tedesca di sei acri-  
piani da bombardamento, ma prima  
che gli apparecchi inglesi avessero pre-  
so quota, questi tedeschi si sono diretti  
verso il nord. Venne dato l'allarme, se-  
guito dopo pochi minuti dal segnale di  
passato pericolo.  
I giornali danno speciale risalto alla  
dichiarazione fatta ieri dal Ministro  
della Marina Mercantile Sir John Gil-  
mour, secondo la quale i servizi di scorta  
del convoglio verranno aumentati e  
che si provvederà a ricostituire il più  
possibile al sistema dei convogli. Si  
precisa che i processi affondati da  
sottomarini sono per lo più quelli che  
viaggiano isolati e senza scorta.

### I Bollettini francesi

**Parigi, 15 novembre**  
Il bollettino di stamperia reca:  
Attività ridotta nel corso della notte.  
Il Bollettino serale di guerra dell'Alto  
Comando Francese dice:  
Scontri di pattuglie e attività locale  
di artiglieria.  
Stamane alle 11.50 su tutta la regio-  
ne di Lilla è stato dato il segnale di  
allarme in seguito all'avvistamento di  
apparecchi nemici che sorvolavano la  
zona ad altissima quota. Dopo circa  
mezz'ora, l'allarme è cessato, senza  
che si verificassero incidenti.

### LE NUBI SUL BALTICO

#### Paasikivi racconta...

**La Finlandia si dice bene preparata ad ogni evenienza**  
**Helsinki, 15 novembre**  
Il Presidente della Repubblica ha ri-  
cevuto i Ministri Paasikivi e Tanner,  
reclini da Mosca, presenti anche il Pre-  
sidente del Consiglio, Cajander e il  
Ministro degli Esteri, Erkkö. Nel co-  
loquio, durato oltre due ore e mezzo,  
il Presidente della Repubblica ha ascol-  
tato un dettagliato rapporto sulle con-  
versazioni di Mosca.  
Il Ministro Paasikivi ha fatto dichia-  
razioni alla stampa, e rispondendo alle  
insinuazioni dei giornali sovietici  
ha dichiarato:  
«La Finlandia è finanziariamente  
forte e bene organizzata. Essa può so-  
stenere per lungo tempo l'onere finan-  
ziario straordinario derivante dalla  
crisi attuale. Il commercio con la Rus-  
sia è soltanto dell'1 o del 2 per cento  
di quello totale del Paese».  
Paasikivi ha quindi escluso la possi-  
bilità che la Flotta sovietica possa di-  
sturbare i traffici della Finlandia con  
l'estero, ed ha ripetuto che il Paese è  
militarmente preparato per ogni eveni-  
enza.  
E' previsione generale che domani  
la situazione anglo-sovietica sarà esami-  
nata dall'intero Gabinetto. Futuro  
in sessione straordinaria. Il ministro  
Paasikivi ha paragonato la situazione  
finno-russa a quella turco-irana, rievocando  
che entrambe hanno molte analogie  
e facendo osservare che «le cir-  
costanze determineranno quale Paese  
potrà prendere l'iniziativa di nuove  
discussioni o di scambio di vedute di-  
plomatiche». Ha concluso precisando  
che la Delegazione finlandese complessi-  
vamente ha avuto otto colloqui con  
i dirigenti sovietici. A gette di essi ha  
presentato Stalin, prendendosi parte  
attentissima. Un accordo fu raggiunto  
su molti punti, ma la due parti con-  
vennero fin dall'inizio di considerarsi  
come diversi rispetto un unico pro-  
blema. (U. P.).

#### Le guarnigioni sovietiche in Lituania e in Lettonia

**Kaunas, 15 novembre**  
Le truppe russe sono continuate ad  
entrare in territorio lituano. Un  
reggimento di cavalleria che è giunto  
ad Alytus, e una Divisione di carri ar-  
mati è diretta a Gaizuna, presso Kau-  
nas, e reparti di cavalleria sono diret-  
ti a Priene, a sud di Kaunas. La più  
numerosa guarnigione russa, che com-  
prende una Divisione, si dislocerà a  
Kovovilka. La Legazione dell'U.R.S.S.  
comunica che è vietato a chiunque di  
recarsi dalla Lituania nell'U.R.S.S.  
A tutt'oggi le truppe sovietiche dislo-  
cate in Lettonia, ammontano a circa  
20.000 soldati. Ad occupazione ultima-  
ta non supererebbero complessivamente  
i 25.000.



Il Cons. Naz. Vincenzo Lai nuovo Presidente della Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura.

#### Grande rilievo in Spagna alla prefazione di Ciano per i discorsi del Caudillo

**Madrid, 15 novembre**  
La prefazione scritta dal Conte Ciano per la edizione italiana dei Discorsi del Caudillo viene largamente riportata da questi giornali, i quali mettono in grande rilievo, soprattutto, l'inalterabile unione delle due Nazioni, la loro solidarietà d'ideali e di interessi, consacrata dal sangue sparso nella lotta combattuta insieme sui campi della Spagna per la comune civiltà.

### DOPO L'ATTENTATO DI MONACO

#### La risposta di Hitler a Franco

**Madrid, 15 novembre**  
Il Caudillo ha ricevuto il seguente messaggio da Hitler:  
Vi prego accettare l'assicurazione della più cordiale riconoscenza per l'amichevole partecipazione al dolore dei familiari delle vittime di Monaco e per le amabili parole di V. E. per la mia incolumità. - Adolfo Hitler.

### LA CONDOTTA DELLA GUERRA

## Una non lontana offensiva preannunciata dalla stampa francese

**Parigi, 15 novembre**  
Assisteremo ad un prossimo cambia-  
mento nella tattica e nell'azione degli  
anglo-francesi?  
De Kerillis, sull'*Epoque*, affermando  
che la guerra non può finire che con  
una offensiva vittoriosa («e il blocco»),  
annuncia che non è lontano il giorno  
in cui l'iniziativa passerà alla Francia  
e tutti si domanderanno ogni mattina  
che cosa faranno gli inglesi, e che cosa  
faranno i francesi. «Intanto, bisogna  
avere fiducia nei Ciani che preparano  
questo giorno, fiducia nel momento in  
cui avremo la soluzione della guerra e  
la scelta della soluzione, fiducia nell'as-  
soluta finale che ci darà la vittoria». Ma  
fino alla battaglia decisiva, il popo-  
lo francese dovrà pigiarsi alle esi-  
genze della manovra di attesa.

#### La lotta contro i comunisti

De la Roque sul *Petit Journal* dice  
che il segreto consiste nel «spezzare  
definitivamente le mene rivoluziona-  
rie; spiegare coraggiosamente alle mas-  
se i sacrifici che devono essere orga-  
nizzate e consacrare alla Patria con  
franchigia ed equità; infiammare  
così il popolo per un ideale degno di  
lui; respingere le formule di pace; go-  
vernare con spirito di guerra».  
Nonostante tutte le misure applicate,  
la propaganda comunista infatti con-  
tinua intensa. Il Deputato di Parigi  
Fernand Laurent informa di avere da-  
nunciato al Presidente del Consiglio  
ad al Generale Gamelin la pericolosa  
perfezione dell'apparato di propagan-  
da di demoralizzazione di cui l'ex par-  
tito comunista, se lo si lasciasse fare,  
si servirebbe perfino nell'esercito. Con-  
tro tale azione, il Paese ha il diritto  
di essere spietato.

#### Non meno categorico si mostra il

Tempo, che sottolinea l'azione vigile  
del partito comunista «benché uffici-  
almente defunto». Poiché Molotov ha  
minacciato le democrazie, i membri  
della sezione francese della Terza In-  
ternazionale e che hanno fatto di tutto  
per provocare la guerra, indebolendo  
nella stesso tempo la forza di resisten-  
za francese, tentano ora con tutti i  
mezzi di indebolire la difesa nazio-  
nale. La loro opera di dislocazione  
prosegue. *L'Humanité* continua a pu-  
blicare clandestinamente col ciclostile  
e ad essere distribuita; manifestini so-  
no diffusi nelle officine; la propaganda  
si svolge alla luce del sole. L'organo  
ufficiale chiede che il nemico interno  
sia abbattuto.  
Il *Journal des Débats* proclama che  
il primo dovere del Governo è di re-  
primere ovunque la propaganda comu-  
nista, di dare la caccia senza tregua alla  
organizzazione bolscevica che nell'eser-  
cito e all'interno lavora all'indebolimen-  
to del Paese.  
Al Consiglio Generale della Maurice  
e Moselle, Leon Marin ha pronunciato  
un discorso in cui si leva contro nume-  
rose negligenze e abusi. Marin segna-  
la, fra l'altro, insufficienza nelle poste,  
abusi nella requisizione, errori negli  
sgomberi della popolazione civile, ec-  
cessi burocratici, negligenza nella elar-  
gizione dei sussidi.

#### Rapporto del Ministro per il blocco

Il *Journal des Débats* avverte che  
«la Nazione vuole avere il sentimento  
che gli affari sono bene gestiti, che lo  
Stato è serio, che l'Amministrazione  
lavora con economia»; «più l'opinione  
avrà l'impressione dell'ordine e della  
giustizia, più essa consentirà facilitemen-  
te a tutti i sacrifici».  
Molti e complessi problemi di in-  
cidenza interna sono, come si vede, all'  
ordine del giorno nelle sfere diri-  
genti francesi.  
Sul piano della politica estera si è  
sempre nel periodo di attesa e di stu-  
pio, come in quello militare. Il *Paris-  
Soir*, mentre da notizia che in una  
città sibirica alcuni chilometri dietro  
le linee una compagnia di artisti in-  
glesì, giunta stamane in Francia, da  
questa sera in sua prima rappresen-  
tazione per i soldati britannici,  
sostiene che, invece, in Germa-  
nia, «si attendono con inquietudine  
le decisioni che dovrebbero essere  
prese nella prossima settimana dal  
Führer». E gli ultimi descrizioni a  
tinte fosche della situazione del popo-  
lo tedesco alla vigilia della presunta  
grande offensiva, che raggiungerebbe  
il suo culmine prima di Natale.  
Sull'atteggiamento del Reich si sono  
sbrigate tutt'oggi le fantasie, si pre-  
ma ancora che fosse conosciuta la co-  
municazione fatta da Ribbentrop ai  
rappresentanti belga e olandese.  
Se l'*Epoque* preannuncia una vittoria  
con gli alleati, i dirigenti francesi so-  
stengono sempre il blocco. Alla Com-

### DOPO L'ATTENTATO DI MONACO

#### La risposta di Hitler a Franco

**Madrid, 15 novembre**  
Il Caudillo ha ricevuto il seguente messaggio da Hitler:  
Vi prego accettare l'assicurazione della più cordiale riconoscenza per l'amichevole partecipazione al dolore dei familiari delle vittime di Monaco e per le amabili parole di V. E. per la mia incolumità. - Adolfo Hitler.

### IL VENTENNALE DELLA LIBERAZIONE DI BUDAPEST

## L'Ungheria festeggia Horthy restauratore della Patria Magiara

Or sono 20 anni, il 18 novembre 1919 alla testa dell'Esercito magiara, ricostruito con gli esigui mezzi a disposizione dal nucleo controrivoluzionario formato a Szeget, l'Ammiraglio Nicola Horthy entrò nella Capitale, Budapest, liberata dai comunisti e dagli invasori romeni. Con Horthy rientravano nella Capitale l'ordine, la tradizione, la fede e si ristabiliva il principio monarchico.

**Budapest, 15 novembre**  
La memorabile giornata della riu-  
luzione viene commemorata in tutta  
l'Ungheria nel suo primo ventennale  
con penetrante entusiasmo.  
Horthy, che dopo avere donato firmare la cessione alla Jugoslavia della  
fotta austro-ungarica, di cui da po-  
chi mesi era stato nominato coman-  
dante supremo, si era ritirato nel ca-  
stello di Zenderes, fu invitato dal Go-  
verno controrivoluzionario di Szeget,  
costituito da elementi patriottici, e  
quale Ministro dell'Esercito, cominciò  
ad organizzare una nuova armata, ra-  
zionando coloro, soprattutto ufficiali,  
che fuggivano dalle province dell'Un-  
gheria sovietica, per contrapporsi allo  
Stato della Nazione. La lotta di  
Horthy contro tutti gli avversari fu  
epica; oltre che contro i comunisti,  
piccolo gruppo di avventurieri ebrei  
che misero a fuoco e sangue l'Ungheria,  
dovette lottare contro le autorità  
francesi, le stesse che, dopo avere con-  
dotto l'Ungheria di Karolyi al commit-  
to, rifiutavano ora di dare appoggio  
al movimento di rinascita se pure  
tollerava a Szeget la presenza di un  
Governo considerato tanto minuscolo  
da non costituire una preoccupazione.  
Tutto fu negato a Horthy, ma, tenace  
e volitivo, egli non si dette mai  
di animo e rapidamente riuscì a co-  
stituire un esercito, che nel maggio  
1919 marciò verso le regioni transi-  
lucane, prima di tutto però nel cen-  
tro di Szeget, dove ancora si anti-  
cipavano le forze militari rosse. Giunse  
Horthy accompagnato dal solo aiutante  
di campo su un apparecchio italia-  
no; da solo si recò al Comando di Cor-  
po d'Armata bolscevico e, con un colpo  
di audacia senza esempi, se ne im-  
possessò.  
Cominciarono allora lunghe trattative  
con l'Intesa, che nel frattempo, in-  
vece di affidare il compito ad Horthy  
aveva chiamato a Budapest le truppe  
romene, le quali con la scusa di re-  
primere il bolscevismo, avevano messo  
a sacco l'Ungheria.  
Il 15 novembre 1919 i romeni essen-

### IL PARERE DI GRANDI CLINICI

«Il vino a dosi giusti è eccitante di tutti i processi vitali e giova. Rinvigorisce il cuore e il respiro, le funzioni digestive e il pensiero, risparmia le forze, è un alimento di facilissima combustione che non lascia scorie nell'organismo e dà senso di benessere».



Prof. Dr. G. Viola della R. Clinica Medica di Roma

### IL VINO RIEMPIE L'ANIMO DI CORAGGIO

**SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI**  
L. 2,50 per parola

**CAUSA** malattia cedente caffè. Occ. ne. Scrivere CASSETTA 18 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**CAUSA** malattia cedente caffè. Occ. ne. Scrivere CASSETTA 18 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**OGGETTI OFFERTI E RICHIESTI, OCCASIONI**  
L. 2,50 per parola

**ACQUISTI** Motociclette occasioni a sventuale sdecar. Pucher, dipendenza 38. piano secondo, 1000 LANGUAGIONE corsi inglese, francese, tedesco, a novero, Linguaggio, via 2, Milano.

**OPPORTUNITA'** vendita riempitrice quattro becchi pompa trasmissione. Scrivere CASSETTA 20 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**PIANOFORTE** mezza coda ottima mezza coda, indicare marca prezzo. Scrivere CASSETTA 20 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO**  
L. 1,50 per parola

**CERCA** donna tuttora brava. Addebi. mezzo servizio. Telefonata. FARMACISTA trentenne pratica e serietà personale con ottime referenze. Scrivere CASSETTA 16 G-UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI**  
L. 1,50 per parola

**CERCANSI** Signore, signorine per lavoro privato, immediato. Presentarsi sabato mattina. Laureati Battisti 5.

**LEZIONI, CONVERSAZIONI TRADUZIONI**  
L. 1,50 per parola

**TECNICO** Magistrate - Liceo Scientifico - quarto anno Integrativo. Informazioni sabato mattina. Laureati Battisti 5.

**AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI**  
L. 1,50 per parola

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI** sublo quattro camere ingresso, termo, tutti accessori. Alloggio. Scrivere CASSETTA 17 a UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

### DOPO LA RISPOSTA DEL FUHRER

## L'Olanda esaminerà con il Belgio la nuova fase della situazione

**L'Aja, 15 novembre**  
Per la risposta tedesca alla iniziativa di pace del Belgio e della Olanda, di cui era stata annunciata la consegna, vivissima era l'attesa da parte di tutta la popolazione, attesa rispecchiata negli articoli e nei commenti di tutta la stampa.

A tarda sera l'ufficio Stampa del Governo ha diramato una nota ufficiale in cui si è dato notizia della comunicazione fatta dal Ministro degli Esteri del Reich in nome del Führer, ai rappresentanti diplomatici d'Olanda e del Belgio: «che cioè la Germania, dopo il brusco rifiuto dei buoni servizi dei Reali del Belgio e dell'Olanda da parte dei Governi di Francia e d'Inghilterra, considera questa offerta come superata; annuncia che, in seguito alla risposta del Cancelliere del Reich, il Governo olandese studia ora attentamente la nuova fase della situazione e si metterà a tale scopo, immediatamente in diretto contatto con il Governo belga».

La nota pubblicata dal giornale *Telegraf* nella quale si accusava il Governo di essere l'unico responsabile della situazione di stallo che ha scovato l'Olanda, per non aver saputo identificare l'inesistenza di una informazione, ha messo a rumore gli ambienti politici e giornalistici olandesi. La stampa governativa critica oggi il giornale e l'ex Presidente del Consiglio Dottor Colijn, che ha dato per primo notizia della sensazionale scoperta attraverso una intervista concessa allo stesso *Telegraf*, affermando che non era questo il momento più adatto per una campagna antipropagandistica.

Il porto di Vaudens, di cui un decreto governativo ordinava giorni or sono la chiusura durante le ore della notte, è stato riaperto alla navigazione. Le comunicazioni telefoniche in tutto il Paese hanno ripreso il ritmo normale.

Il Generalissimo comandante in capo dell'esercito, Regniers, ha ribadito in un comunicato le amichevoli della Guerra alle voci correnti sui pretesi arresti di ufficiali dell'Esercito.

### Sbarco giapponese nel porto di Pakhoi

**Techio, 15 novembre**  
Il Quartier Generale Imperiale comunica:  
«Questa mattina le truppe giapponesi sono sbarcate con successo e senza incontrare opposizione resistita da parte dei franchi tiratori cinesi a Pakhoi (Golfo di Chung King). Le truppe del Mikado hanno immediatamente iniziato la loro avanzata nell'entroterra».

Lo sbarco è stato compiuto con rapidità. Dalle navi sono scesi 15 mila uomini dei reparti di marina per col-

### Gli inglesi restano a Sciangai

**Londra, 15 novembre**  
Viene ufficialmente smentito che il Governo britannico abbia dato istruzioni per il ritiro delle truppe britanniche da Sciangai.

### Un fuoruscito tedesco implicato nell'attentato di Monaco lascia la Svizzera per l'Inghilterra

**Berna, 15 novembre**  
Si parla di Otto Strasser un fuoruscito tedesco che abitava a Zurigo come di persona implicata nell'attentato di Monaco. Questa sarebbe la ragione per cui egli avrebbe improvvisamente lasciato la Svizzera per recarsi in Inghilterra.

### La condanna d'un ladruncolo che approfittò dell'oscurità antierca

**Berlino, 15 novembre**  
E' comparso dinanzi al Tribunale speciale di Freiberg, un ragazzo di 17 anni accusato di avere approfittato dell'oscurità antierca per rubare la borsa di una signora. Il ragazzo è stato condannato a 10 anni di reclusione e alla perdita di tutti i diritti civili.

### Motonave olandese affondata per aver urto una mina nel Baltico

**Stoccolma, 15 novembre**  
La motonave olandese *Sala* di scimmia tonnellate è affondata avendo urto in un campo di mine tedesco nel Mar Baltico a sud di Faltorbo. (R. S.).

### FRANCO VELLANI DIONISI

#### La Santa Sede e il Governo nominale polacco

**Roma, 15 novembre**  
In relazione alla voce che la Sede Apostolica avrebbe riconosciuto il Governo polacco in Francia, e che si appresterebbe a nominare un Internuncio presso di quello, viene precisato che la Sede Apostolica si è limitata a ringraziare il Governo polacco della comunicazione fatta di avere cioè provvisoriamente preso stanza in territorio francese.  
Nunzio accreditato presso il Governo polacco è Mons. Filippo Cortesi, che resta tale anche se attualmente, in esecuzione agli ordini ricevuti dal Pontefice, soggiorna in Romania, per assistere i profughi polacchi materialmente e moralmente.

#### 500 coppie di sposi dal Papa

**La visita di congedo del Conte Pignatti Morano di Custozza**  
Città del Vaticano, 15 novembre  
Il Pontefice ha ricevuto oggi in separata audienza Mons. Costantini, Segretario di Propaganda Fide; il Conte Pignatti Morano di Custozza, Ambasciatore d'Italia, con la famiglia in udienza di congedo.  
Nella Sala Ducale ha ricevuto cinquecento coppie di sposi novelli e circa mille pellegrini di varie nazionalità.

#### Grave incendio a Marsiglia

**Marsiglia, 15 novembre**  
Un incendio ha distrutto oggi vari grandi magazzini situati sul Boulevard di Parigi, a Marsiglia. I danni sono ingentissimi.  
Armando Mazza direttore respons. Piero Podrazza redattore capo.

### Siberansaloni

**BUISMAN**  
Sono i nuovi climi che non muoiono. Hanno foglie ampie e rami eretti; fanno parte della nuova produzione di Sibiria, l'antimilla esemplari disponibili. Viti, Prati, Pioppi, Capi, Ceras, Gionifere e semprevivi di ogni specie.

### PICCOLI AVVISI

**MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO**  
Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa in ragione del 10% del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni pubblicazione.

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2,50 per parola

A Lire 10 settimanali patto -

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
PER L'ESTERO Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
F. 9. Commerciale L. 6 - Mortuari L. 5 - Cronaca L. 10 (minimo 20mm.)

LE RESPONSABILITA' DEL CONFLITTO

Simon spiega a suo modo il fallimento della iniziativa belga-olandese per la pace

Il Capo della opposizione afferma che il popolo britannico vuole conoscere i concreti scopi bellici dell'Inghilterra

Londra, 16 novembre
Il breve discorso pronunciato dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia agli studenti e al popolo romano viene riportato in grande evidenza da tutti i giornali, i quali nei titoli mettono soprattutto in rilievo che Mussolini ha definito la non belligeranza italiana come una pace armata ed ha consigliato agli universitari a tenere sempre pronti i moschetti. Il Times fa notare che, quantunque si trattasse di una manifestazione studentesca, si è riunita in Piazza Venezia una folla enorme, composta da tutte le categorie di cittadini, per sottolineare che l'intero popolo italiano sta seguendo gli avvenimenti europei con viva attenzione, specialmente per le ripercussioni che essi possano avere sugli interessi dell'Italia.

Gli obiettivi britannici

L'appello di pace del Re del Belgio e della Regina d'Olanda e le relative reazioni dei belligeranti sono tornati nuovamente alla ribalta in una dichiarazione che il Cancelliere dello Scacchiere ha fatto alla Camera dei Comuni in vece del Primo Ministro, il quale è tuttora impedito di partecipare alle sedute parlamentari. Riferendosi alla risposta data dal Governo britannico all'iniziativa di pace belga-olandese, sir John Simon ha detto: «Gli accenti tendenziosi alle direttive del Governo britannico contenuti nel discorso fatto dal Cancelliere germanico a Monaco il 9 corrente, e più tardi, l'erroneo significato attribuito dalla propaganda germanica alle risposte della Gran Bretagna e della Francia, definite dai tedeschi come un rinvio della proposta del Belgio e dell'Olanda, lasciavano già intendere che la Germania non aveva intenzione, nella sua risposta, di lasciare la porta aperta ad un pacifico regolamento del conflitto su basi accettabili. La dichiarazione del Ministro degli Esteri del Reich ai rappresentanti diplomatici dell'Olanda e del Belgio ha confermato le nostre previsioni».

Attive vuole vederli chiaro

Ha quindi parlato il Capo del Partito laburista, Sig. Attlee, il quale ha insistito sulla necessità e l'urgenza di una chiara ed esauriente enunciazione degli scopi di guerra del Governo britannico. Il Sig. Attlee ha rilevato che tale chiarimento è vivamente desiderato anzitutto dal popolo della Gran Bretagna. «Esso vuole sapere per che cosa si sta battendo. Il mondo vuole sapere esattamente per che cosa noi stiamo combattendo. Si conoscono termini generali e principi generali, ma si vorrebbe sapere che specie di mondo il Governo britannico ha in mente di costituire quando avremo portato a termine questa guerra».

Allarmi rientrati

Il Cancelliere dello Scacchiere è quindi passato ad esporre i più recenti sviluppi della situazione internazionale. La settimana scorsa — ha continuato il Ministro — è stata contrassegnata dalla diffusione di allarmanti voci circa le intenzioni aggressive della Germania contro l'Olanda ed il Belgio. Effettivamente, i grandi concentramenti di truppe germaniche alle frontiere belga e olandese e l'apertura di una campagna intimidatoria da parte della stampa tedesca contro i due Stati neutrali apparivano come i segni precursori di una imminente invasione germanica, ad onta delle vaghe dichiarazioni pacifiche fatte dal Reich, direttamente o indirettamente, ai due Paesi minacciati. Secondo Sir John Simon, le infondate grida di allarme della scorsa settimana non furono opera esclusiva della propaganda tedesca. Il Cancelliere dello Scacchiere ha quindi accennato alla nuova legislazione degli Stati Uniti sulla neutralità, rilevando il vantaggio che ne deriva all'Inghilterra e alla Francia. Avvenimento meno soddisfacente è stata la rottura virtuale dei negoziati tra i Governi della Russia e della Finlandia, a proposito della quale il Ministro ha espresso la speranza che non si tratti ancora di una rottura definitiva. Riferendosi poi nuovamente alle dichiarazioni ufficiali dell'ambasciatore del Governo tedesco di rispettare la neutralità del Belgio e dell'Olanda, dichiarazioni confermate anche nel recente radiodiscorso del Primo Ministro olandese, ed alla distensione che ne è seguita, Sir John Simon ha detto che esse sono state accolte con soddisfazione dal Governo britannico. Circa la visita del Primo Ministro del Governo nominale polacco, il Ministro ha annunciato che è allo studio la formazione di un corpo polacco autonomo in Francia. Quanto al recente viaggio a Londra del Ministro delle Finanze francese Paul Reynaud, l'oratore ha detto che sono state esaminate numerose questioni di carattere generale finanziario ed economico e che sul tutto queste questioni i due Governi sono d'accordo. Dopo aver rilevato che, sia nel Mare del Nord, sia sul fronte occidentale, non sono avvenute, nell'ultima quindicina, operazioni di guerra importanti, il Cancelliere ha confermato che il sistema di convogli di navi mercantili scortate verrà esteso il più possibile e che i convogli verranno accelerati. Quanto alle operazioni terrestri, esse sono state sospese dal maltempo ma il Corpo di spedizione britannico continua a rinforzare le proprie difese nel settore anglobelga.

muoi, da parte sua, ha constatato con viva soddisfazione il lento, ma sicuro lavoro di pacificazione che si svolge nei Paesi Baltici. Riportando con grossi titoli la comunicazione fatta dal Ministro degli Esteri del Reich ai rappresentanti diplomatici del Belgio e dell'Olanda, taluni giornali londinesi, come per esempio, il Daily Telegraph, sostengono che dopo la risposta della Germania all'appello dei due Sovrani, vi è da aspettarsi che la guerra assuma quanto prima il carattere di una lotta sanguinosa e ferocemente. Altri invece credono che non sia il caso di attribuire soverchia importanza alla supposta minaccia di una grande offensiva tedesca.

Speranze e timori si alternano

Il redattore diplomatico del Times ricordando la recente montatura propagandistica a proposito di una ipotetica minaccia tedesca contro l'Olanda ed il Belgio, avverte il pubblico di non lasciarsi impressionare della nuova incipiente campagna allarmistica.

La parola al cannone

Questa è pure la conclusione di un editoriale della D.Z. la quale rileva una circostanza assai istruttiva e cioè che gli inglesi hanno lasciato ai loro alleati francesi di precisare gli obiettivi di guerra, ma poi a farli propri in altra sede. La risposta del Reich ai Sovrani del Belgio e dell'Olanda significa a sua volta che il Governo di Berlino ha preso atto dei propositi dei suoi nemici e ne trae tutte le conseguenze.

Chi ha fatto fallire il tentativo

Non basta. La sera medesima il Ministro degli Esteri britannico pronunciava un discorso bellosissimo destinato a ribadire i concetti espressi dai fogli ufficiosi. Non basta ancora. Quasi si temesse di non avere eliminato tutti i dubbi, il Primo Lord dell'Ammiragliato intervenne due giorni dopo caricando la dose e sottolineando quello che è il vero obiettivo della demofoliazione occidentale: l'annientamento del terzo Reich. La risposta ufficiale dal Presidente della Repubblica francese e del Reich d'Inghilterra diede all'iniziativa il colpo di grazia. «Semplicemente puerile — osserva il collaboratore diplomatico del D.N.B. — è il tentativo di rovesciare le posizioni sostenendo che la responsabilità di tutto quanto è accaduto ricade sulla Germania. L'agenzia afferma essere ridicolo sostenere che quella iniziativa era quella che aveva insinuato ora che il S.M. germanico finirà col rimandare alle calende greche la spedizione punitiva contro la Gran Bretagna, preferendo lanciare le sue armate contro i punti di minore resistenza come il Belgio, l'Olanda o i Balcani. Tutte queste manovre tradi-

conclude osservando che ogni discussione è ormai del tutto inutile di fronte al fatto che il popolo tedesco è ben deciso a condurre la lotta sino in fondo, fino cioè al giorno in cui l'egemonia britannica sarà tramutata».

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 16 novembre
Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i Prefetti di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Mantova e Rovigo.

La Austria volle unirsi al Reich

Osservando che fra gli obiettivi di guerra delle Potenze occidentali è la ricostruzione dell'Austria, la National Zeitung scrive che i paladini del diritto di autodeterminazione dei popoli speculano evidentemente sulla labile memoria dei loro contemporanei. Il primo plebiscito austriaco risale a vent'anni fa, quando non vi era alcun regime nazionalista, quando anzi quella certa democrazia socialfolclorica interpretava assai fedelmente i desiderati di Londra e di Parigi. Il plebiscito fece sapere al mondo che la stragrande maggioranza degli austriaci desiderava di fare parte del Reich. Il secondo plebiscito non fece che confermare tale volontà, conservando nel medesimo tempo ciò che Hitler aveva saputo realizzare senza colpo ferire.

Sempre più forti

Nel giorno stesso in cui scendevano nelle acque di Genova le corazzate Impero — la più potente tra le navi di guerra di tutto il mondo — il Duce rievocava ai soldati l'incendio di un tenace accanto al libro, e bene in vista, il moschetto, perché «la pace dell'Italia fascista non è una pace imbecille; è una pace armata». Questo concetto è fondamentale di tutta la politica mussoliniana, e non si capisce il fascismo se non si sente questa impellente necessità di vivere con le armi in pugno. Nessuno può dire con certezza se domani saremo in pace o in guerra: ciò dipende non solo dalla nostra volontà, ma anche dal corso degli eventi. Ma una cosa è certa: che tanto in un caso come nell'altro l'Italia conterà per il peso delle sue armi, per il suo potenziale bellico. I pacifisti (più o meno falsi) gli umanitari, gli idealisti, sono sempre pronti a rispettare i forti quanto ad usare prepotenza verso i deboli. Quelli che oggi ci fanno le serenate sotto ai balconi non sono mossi da un improvvisissimo scorcio amore nei nostri riguardi, quanto dal rispetto che loro impone una Nazione fortissima e armatissima e prontissima a tutto. Ricordiamolo. C'è un'altra cosa che va detta, e corchà a tutti gli uomini di buon senso appaia perfino superflua, ed è che la politica italiana è dettata unicamente dai sacrosanti interessi italiani. Niente simpatie in contrasto con tali interessi, e niente inimicizie dettate da

IL VARO DELLA CORAZZATA "IMPERO"

Il Viceré d' Etiopia al Duce

Un vibrante messaggio del Comitato direttivo dell' "Ansaldo-Negretto". Roma, 16 novembre
Avuta notizia del varo della R. nave Impero, il Viceré d' Etiopia ha inviato al Duce, da Addis Abeba, il seguente telegramma:
L'impero nella possente nave che a lui si affida e che si appresta ad affrontare nei mari e negli oceani la gloria d'Italia, vede con orgoglioso stupore l'auspicio più luminoso e più sicuro della sua sorte. L'impero, che deve a Voi la sua vita, saluta la sua perla nave che porta il suo nome con il più ardente saluto. AMEDEO DI SAVOIA.
Da Cornigliano Ligure è pervenuto al Duce il seguente telegramma:
La R. nave Impero, innalzata alla presenza Vostra il 10 maggio XVI, è stata oggi varata dopo trenta giorni di attesa, con le favorevoli condizioni del mare. Le Vostre parole incitatorie alle maestranze dell'Ansaldo furono e saranno sprone per condurre a termine l'imponente costruzione a tempo di primato. I dirigenti e le maestranze Vi continueranno oggi la loro esultante dedizione. Il Comitato direttivo dell'Ansaldo-Negretto: Lolocono, Rocca.

Ricci presenta a S. E. Muti i Vicepresidenti delle Corporazioni

Roma, 16 novembre
Il Ministro delle Corporazioni ha presentato al Segretario del Partito, nel Palazzo del Littorio, i Vicepresidenti delle Corporazioni. S. E. Muti, ringraziando vivamente il Ministro Ricci, ha espresso la certezza che la stretta collaborazione fra il Partito e le Corporazioni garantirà il raggiungimento di nuove importanti realizzazioni.

La Germania continuerà la guerra per infrangere l'egemonia britannica

Berlino, 16 novembre
Il tentativo di mediazione olandese-belga è definitivamente fallito. Il Reich si osserva, in questi giorni — prendendo atto del brusco rifiuto opposto dai due belligeranti occidentali — ha dato la risposta ovvia che tutti si aspettavano. Ora trita diritto sino alla vittoria. L'offerta di mediazione scaturita dal Convegno dell'Aja è servita tuttavia — si sostiene a Berlino — a dimostrare in modo inoppugnabile che la responsabilità del conflitto e della sua continuazione, ricade esclusivamente sull'Inghilterra. Nessuno ignora che l'iniziativa fu ilquidata nell'istante stesso in cui venne fatta conoscere il Re del Belgio e la Regina di Olanda avevano appena inviato i loro telegrammi ai Capi di Stato dell'Inghilterra, della Francia e del Reich, quando tutta la stampa franco-britannica, evidentemente a seguito di un ordine unico, dichiarò subito che i nobili lodovichi sfiorati erano inutili e che, per conseguenza, l'offerta di mediazione sarebbe caduta nel vuoto.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 16 novembre
Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i Prefetti di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Mantova e Rovigo.

La Austria volle unirsi al Reich

Osservando che fra gli obiettivi di guerra delle Potenze occidentali è la ricostruzione dell'Austria, la National Zeitung scrive che i paladini del diritto di autodeterminazione dei popoli speculano evidentemente sulla labile memoria dei loro contemporanei. Il primo plebiscito austriaco risale a vent'anni fa, quando non vi era alcun regime nazionalista, quando anzi quella certa democrazia socialfolclorica interpretava assai fedelmente i desiderati di Londra e di Parigi. Il plebiscito fece sapere al mondo che la stragrande maggioranza degli austriaci desiderava di fare parte del Reich. Il secondo plebiscito non fece che confermare tale volontà, conservando nel medesimo tempo ciò che Hitler aveva saputo realizzare senza colpo ferire.

Sempre più forti

Nel giorno stesso in cui scendevano nelle acque di Genova le corazzate Impero — la più potente tra le navi di guerra di tutto il mondo — il Duce rievocava ai soldati l'incendio di un tenace accanto al libro, e bene in vista, il moschetto, perché «la pace dell'Italia fascista non è una pace imbecille; è una pace armata». Questo concetto è fondamentale di tutta la politica mussoliniana, e non si capisce il fascismo se non si sente questa impellente necessità di vivere con le armi in pugno. Nessuno può dire con certezza se domani saremo in pace o in guerra: ciò dipende non solo dalla nostra volontà, ma anche dal corso degli eventi. Ma una cosa è certa: che tanto in un caso come nell'altro l'Italia conterà per il peso delle sue armi, per il suo potenziale bellico. I pacifisti (più o meno falsi) gli umanitari, gli idealisti, sono sempre pronti a rispettare i forti quanto ad usare prepotenza verso i deboli. Quelli che oggi ci fanno le serenate sotto ai balconi non sono mossi da un improvvisissimo scorcio amore nei nostri riguardi, quanto dal rispetto che loro impone una Nazione fortissima e armatissima e prontissima a tutto. Ricordiamolo. C'è un'altra cosa che va detta, e corchà a tutti gli uomini di buon senso appaia perfino superflua, ed è che la politica italiana è dettata unicamente dai sacrosanti interessi italiani. Niente simpatie in contrasto con tali interessi, e niente inimicizie dettate da

Sdegnose repliche magiare alle voci di minacce tedesche

Budapest, 16 novembre
Nell'articolo di fondo di questa sera sull'ufficio Pester Lloyd stigmatizza le fantasistiche voci messe in circolazione da certi ambienti esteri a pretesti piani militari della Germania contro l'Ungheria. Il giornale, dopo aver osservato che perfino certi organi inglesi quali il Times ed il News Chronicle sostengono l'assoluta infondatezza delle voci allarmistiche messe in giro, ricorda una volta per sempre ai seminatori di zizzania che il Führer ha ripetutamente parificato con le sue proprie parole l'invulnerabilità delle frontiere ungheresi e che in Ungheria non c'è nessuno che ne dubita. Infine il giornale sottolinea che l'Ungheria svolge una politica dettata esclusivamente da interessi ungheresi e che vuole fondare in sua sicurezza non su problematiche speculazioni di propagandisti, ma sulla fedeltà e sulla solidità dei suoi propri amici.

16 NOVEMBRE 1917: CORTELLAZZO

Rito di omaggio a Costanzo Ciano nel 22° anniversario dell'epica impresa

Venezia, 16 novembre
Sui luoghi che videro l'eroismo di Costanzo Ciano è stata rievocata stamattina con grande suggestività l'epica gesta compiuta dall'Eroe il 16 novembre 1917, allorché con due Mas costrinse ben dodici unità della Marina austriaca, fra le quali erano le corazzate Wien e Budapest, a rifugiarsi verso Trieste. In questo ventiduesimo anniversario della leggendaria impresa, sullo spiazzo di Punta Cortellazzo, il canovale De Cicco ha rappresentato del Partito ed il Federale, raggiunge Ciano davanti ad una folla imponente di Canicie Nere e di popolo, convenuti da tutta la provincia. Delle maggiori gerarchie erano presenti S. E. l'Ammiraglio di Squadra Riccardi, presidente del Comitato degli Ammiragli, per il Ministro della Marina, S. E. il Prefetto di Venezia, la Medaglia d'Oro Barnaba, podestà di Udine, per il Gruppo Medaglia d'Oro d'Italia, l'Ammiraglio Tur. Comandante militare marittimo dell'Ato Adriatico, il Federale con tutti i componenti il Direttorio e i Segretari politici del Fascio della provincia, ed altre autorità. All'ingresso del paese di Jesolo sono schierate le falangi della G.I.L., che salutano romanamente al passaggio dei grossi torpedoni che recano le autorità e le rappresentanze alla identità del rito. I muri delle case sono ricoperti di striscioni con scritte di omaggio a Costanzo Ciano. Ad un quarto d'ora di macchina si giunge alla Punta di Cortellazzo a cui si accede attraverso una strada di fascisti in divisa di cadetti del Collegio Navale, di rappresentanze delle Associazioni d'Arma. Sulla duna che si protende sull'ansa della Piave Vecchia, il cippo che ricorda la folgorante impresa è cinta di lauro: presso di esso s'erge il pennone dal quale si stacca una galea di bandiere così da destare l'impressione di trovarsi sulla tolda di una nave. Accanto al cippo si adunano le autorità, mentre si schierano in quadrato le truppe: un battaglione di formazione di fanti, due avieri, di marinaio, di musica, di finanzieri, e un folto gruppo di Massie Rurali nei loro pittoreschi costumi paesani, e poi ancora una selva di gagliardisti che fiancheggiano il Labaro federale scortato da squadristi veneziani. A di là delle foci della Piave si scorgono le anelle sagome del canale Pelestro, Solferino, Medici e Colognola. «Il nostro destino è stato e sarà sempre sul mare» è il fatidico motto musulmano che si legge sullo sfondo di questo caratteristico accampamento vibrante di fede e sprone a nuovi eroismi. Sono le ore 10.45 circa quando il rito suggestivo s'apre con la benedizione alle bandiere: una è nera col Fascio rosso per la Torre Littoria che sorge nel costruendo villaggio, e una tricolore destinata alla nuova piazza: il Federale purge le bandiere al parroco di Jesolo, don Riccardo Seno, che le benedice; il Federale le riprende e dopo averle baciate, le consegna al Segretario del Fascio e al Podestà di Jesolo. Vessilli passano nelle mani dei marinai, che li issano sul pennone: in questo momento stesso, le artiglierie dei caccia aerei di stanza alla Punta Cortellazzo tuonano una salva: la nota della «Canzone del Piave» scandita dalla Musica della Marina, sono ascoltate nel religioso silenzio, sull'attenti, mentre le truppe presentano le armi. Un istante dopo, S. E. De Cicco si avvicina alla pedana dalla quale pronuncia il suo smagliante discorso, rievocando l'eroica impresa del grande Marinaio scomparso. Prima però egli fa l'appello fascista di Costanzo Ciano, al quale risponde col «presente» della folla il crepitio delle mitragliatrici. La prima parte della cerimonia è così terminata, con un frastuono di applausi, mentre la banda della Marina esegue l'Inno marinairesco. Le autorità salgono sulle macchine che le recano al costruendo Villaggio Ciano. Si tratta, come altre volte, abbiamo avuto occasione di parlare, di un'area di circa 65 ettari, a ridosso della strada di Motterone, facente parte della Bonifica del secondo bacino di Jesolo. E

16 NOVEMBRE 1917: CORTELLAZZO

Rito di omaggio a Costanzo Ciano nel 22° anniversario dell'epica impresa

quasi fra breve sorgerà una cinquantina di fabbricati con un centinaio di alloggi, capaci di ospitare sei o settecento persone che abbandoneranno parte di quelle duecento baracche, dentro alle quali da oltre un ventennio vivono tanto miseramente. Su di uno spazio adiacente al «Motterone» sono le pianificatrici che indicano con bandierine dove sorgerà la chiesa, la Casa del Fascio, ecc. S. E. De Cicco, dopo aver osservato con tutte le autorità il piano pianificatorio, prende il Federale e solleva la tozza nella quale viene interrata la prima pietra dei nuovi edifici. I rurali improvvisano ai gerarchi una grande dimostrazione del grido fatidico di «Viva il Duce» e quindi le autorità si dirigono a Punta Sabbioni per lanciare in mare la corona di lauro agli Eroi che per esso e in esso sono asceti all'immortalità. Il Mas 550 che trasporta S. E. De Cicco, S. E. l'Ammiraglio Riccardi, il Prefetto ed il Federale, raggiunge rapidamente la spiaggia di acqua dove avviene l'impari lotta e su questi flutti viene lasciata cadere la corona, mentre i cannoni dei cacciatorpediniere salutano col rombo fragoroso. Gli altri due Mas deflano simbolicamente dinanzi al sero di lauro che s'innalza lentamente e s'innalza. Gli equipaggi schierati sulle toldi salutano alla voce, mentre i Mas si muovono rapidi e ripetono nei loro particolari l'audace manovra dei due piccoli Mas lignei, cui quelli, venti anni fa, Costanzo Ciano aveva posto in fuga i colossi del mare della flotta austriaca.

L'acqua dell'Adriatico sulla tomba dell'Eroe del Mare

Livorno, 16 novembre
Nel 22° anniversario dell'impresa di Cortellazzo, i gerarchi e gli squadristi di Pesaro hanno oggi voluto degnamente onorare la memoria di Costanzo Ciano, eroe dell'Adriatico, e insistere con i camerati, marchigiani e con le Canicie Nere livornesi hanno seguito in raccoglimento presso l'area dell'Eroe. Così le genti di Tirreno e quelle dell'Adriatico hanno ricordate, unite fraternamente il prode marinaio, il rito, pur nella sua piena semplicità, eloquentemente ha rivelato il suo significato intimo. Il Federale, il Direttorio della Federazione, il Direttorio del Fascio di Pesaro, con il labaro della Federazione pesarese, una rappresentanza di Squadristi e un reparto armato della G.I.L., sono giunti stamane a Livorno ricevuti dai gerarchi della nostra città. Gli ospiti pesaresi, coi gerarchi di Livorno, una rappresentanza di fascisti locali e reparti armati della G.I.L., si sono subito recati al Cimitero della Purificazione. Introdotti nel sacro luogo, i reparti giungevano sin sotto il pronao della Cappella di San Filippo, qui, nel silenzio più fermo, il Federale di Livorno procedeva all'appello fascista dell'Eroe. Unanime gli rispondeva il «presente!» di tutti i fascisti. Indi il Federale di Pesaro, sempre accompagnato dal Federale di Livorno, si portava presso le tombe di Costanzo Ciano e di Maria Maglistrati. Dinanzi alla lapide dell'Eroe egli deponeva una corona di alloro recando la scritta «Le Canicie Nere di Pesaro-Urbino all'Eroe di Bucchieri e di Cortellazzo»: indi deponeva sul pavimento un'artefice anfora, innestando l'acqua e la salsina che è impresso il motto «Memorato audere semper», e contenente acqua dell'Adriatico. Sulla tomba di Maria Ciano Maglistrati, il Federale di Pesaro deponeva un grande fascio di rose rosse. Il Federale di Livorno deponeva a sua volta presso la tomba di Costanzo Ciano un fascio di crisantemi, e successivamente gerarchi e squadristi di Pesaro e di Livorno sfilavano lentamente dinanzi alla tomba di Costanzo Ciano. Terminato il rito, la colonna fascista si è recata a Palazzo Littorio, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti. In serata gli ospiti, fra i quali si notavano molti appartenenti alle squadre «Asso di Bastonia» di Pesaro e «Corridoni» di Fano, sono ripartiti per le loro sedi.

Sempre più forti

Nel giorno stesso in cui scendevano nelle acque di Genova le corazzate Impero — la più potente tra le navi di guerra di tutto il mondo — il Duce rievocava ai soldati l'incendio di un tenace accanto al libro, e bene in vista, il moschetto, perché «la pace dell'Italia fascista non è una pace imbecille; è una pace armata». Questo concetto è fondamentale di tutta la politica mussoliniana, e non si capisce il fascismo se non si sente questa impellente necessità di vivere con le armi in pugno. Nessuno può dire con certezza se domani saremo in pace o in guerra: ciò dipende non solo dalla nostra volontà, ma anche dal corso degli eventi. Ma una cosa è certa: che tanto in un caso come nell'altro l'Italia conterà per il peso delle sue armi, per il suo potenziale bellico. I pacifisti (più o meno falsi) gli umanitari, gli idealisti, sono sempre pronti a rispettare i forti quanto ad usare prepotenza verso i deboli. Quelli che oggi ci fanno le serenate sotto ai balconi non sono mossi da un improvvisissimo scorcio amore nei nostri riguardi, quanto dal rispetto che loro impone una Nazione fortissima e armatissima e prontissima a tutto. Ricordiamolo. C'è un'altra cosa che va detta, e corchà a tutti gli uomini di buon senso appaia perfino superflua, ed è che la politica italiana è dettata unicamente dai sacrosanti interessi italiani. Niente simpatie in contrasto con tali interessi, e niente inimicizie dettate da

Sdegnose repliche magiare alle voci di minacce tedesche

Budapest, 16 novembre
Nell'articolo di fondo di questa sera sull'ufficio Pester Lloyd stigmatizza le fantasistiche voci messe in circolazione da certi ambienti esteri a pretesti piani militari della Germania contro l'Ungheria. Il giornale, dopo aver osservato che perfino certi organi inglesi quali il Times ed il News Chronicle sostengono l'assoluta infondatezza delle voci allarmistiche messe in giro, ricorda una volta per sempre ai seminatori di zizzania che il Führer ha ripetutamente parificato con le sue proprie parole l'invulnerabilità delle frontiere ungheresi e che in Ungheria non c'è nessuno che ne dubita. Infine il giornale sottolinea che l'Ungheria svolge una politica dettata esclusivamente da interessi ungheresi e che vuole fondare in sua sicurezza non su problematiche speculazioni di propagandisti, ma sulla fedeltà e sulla solidità dei suoi propri amici.

Sempre più forti

Nel giorno stesso in cui scendevano nelle acque di Genova le corazzate Impero — la più potente tra le navi di guerra di tutto il mondo — il Duce rievocava ai soldati l'incendio di un tenace accanto al libro, e bene in vista, il moschetto, perché «la pace dell'Italia fascista non è una pace imbecille; è una pace armata». Questo concetto è fondamentale di tutta la politica mussoliniana, e non si capisce il fascismo se non si sente questa impellente necessità di vivere con le armi in pugno. Nessuno può dire con certezza se domani saremo in pace o in guerra: ciò dipende non solo dalla nostra volontà, ma anche dal corso degli eventi. Ma una cosa è certa: che tanto in un caso come nell'altro l'Italia conterà per il peso delle sue armi, per il suo potenziale bellico. I pacifisti (più o meno falsi) gli umanitari, gli idealisti, sono sempre pronti a rispettare i forti quanto ad usare prepotenza verso i deboli. Quelli che oggi ci fanno le serenate sotto ai balconi non sono mossi da un improvvisissimo scorcio amore nei nostri riguardi, quanto dal rispetto che loro impone una Nazione fortissima e armatissima e prontissima a tutto. Ricordiamolo. C'è un'altra cosa che va detta, e corchà a tutti gli uomini di buon senso appaia perfino superflua, ed è che la politica italiana è dettata unicamente dai sacrosanti interessi italiani. Niente simpatie in contrasto con tali interessi, e niente inimicizie dettate da

Sdegnose repliche magiare alle voci di minacce tedesche

Budapest, 16 novembre
Nell'articolo di fondo di questa sera sull'ufficio Pester Lloyd stigmatizza le fantasistiche voci messe in circolazione da certi ambienti esteri a pretesti piani militari della Germania contro l'Ungheria. Il giornale, dopo aver osservato che perfino certi organi inglesi quali il Times ed il News Chronicle sostengono l'assoluta infondatezza delle voci allarmistiche messe in giro, ricorda una volta per sempre ai seminatori di zizzania che il Führer ha ripetutamente parificato con le sue proprie parole l'invulnerabilità delle frontiere ungheresi e che in Ungheria non c'è nessuno che ne dubita. Infine il giornale sottolinea che l'Ungheria svolge una politica dettata esclusivamente da interessi ungheresi e che vuole fondare in sua sicurezza non su problematiche speculazioni di propagandisti, ma sulla fedeltà e sulla solidità dei suoi propri amici.

Sempre più forti

Nel giorno stesso in cui scendevano nelle acque di Genova le corazzate Impero — la più potente tra le navi di guerra di tutto il mondo — il Duce rievocava ai soldati l'incendio di un tenace accanto al libro, e bene in vista, il moschetto, perché «la pace dell'Italia fascista non è una pace imbecille; è una pace armata». Questo concetto è fondamentale di tutta la politica mussoliniana, e non si capisce il fascismo se non si sente questa impellente necessità di vivere con le armi in pugno. Nessuno può dire con certezza se domani saremo in pace o in guerra: ciò dipende non solo dalla nostra volontà, ma anche dal corso degli eventi. Ma una cosa è certa: che tanto in un caso come nell'altro l'Italia conterà per il peso delle sue armi, per il suo potenziale bellico. I pacifisti (più o meno falsi) gli umanitari, gli idealisti, sono sempre pronti a rispettare i forti quanto ad usare prepotenza verso i deboli. Quelli che oggi ci fanno le serenate sotto ai balconi non sono mossi da un improvvisissimo scorcio amore nei nostri riguardi, quanto dal rispetto che loro impone una Nazione fortissima e armatissima e prontissima a tutto. Ricordiamolo. C'è un'altra cosa che va detta, e corchà a tutti gli uomini di buon senso appaia perfino superflua, ed è che la politica italiana è dettata unicamente dai sacrosanti interessi italiani. Niente simpatie in contrasto con tali interessi, e niente inimicizie dettate da

Sdegnose repliche magiare alle voci di minacce tedesche

Budapest, 16 novembre
Nell'articolo di fondo di questa sera sull'ufficio Pester Lloyd stigmatizza le fantasistiche voci messe in circolazione da certi ambienti esteri a pretesti piani militari della Germania contro l'Ungheria. Il giornale, dopo aver osservato che perfino certi organi inglesi quali il Times ed il News Chronicle sostengono l'assoluta infondatezza delle voci allarmistiche messe in giro, ricorda una volta per sempre ai seminatori di zizzania che il Führer ha ripetutamente parificato con le sue proprie parole l'invulnerabilità delle frontiere ungheresi e che in Ungheria non c'è nessuno che ne dubita. Infine il giornale sottolinea che l'Ungheria svolge una politica dettata esclusivamente da interessi ungheresi e che vuole fondare in sua sicurezza non su problematiche speculazioni di propagandisti, ma sulla fedeltà e sulla solidità dei suoi propri amici.

Sempre più forti

Nel giorno stesso in cui scendevano nelle acque di Genova le corazzate Impero — la più potente tra le navi di guerra di tutto il mondo — il Duce rievocava ai soldati l'incendio di un tenace accanto al libro, e bene in vista, il moschetto, perché «la pace dell'Italia fascista non è una pace imbecille; è una pace armata». Questo concetto è fondamentale di tutta la politica mussoliniana, e non si capisce il fascismo se non si sente questa impellente necessità di vivere con le armi in pugno. Nessuno può dire con certezza se domani saremo in pace o in guerra: ciò dipende non solo dalla nostra volontà, ma anche dal corso degli eventi. Ma una cosa è certa: che tanto in un caso come nell'altro l'Italia conterà per il peso delle sue armi, per il suo potenziale bellico. I pacifisti (più o meno falsi) gli umanitari, gli idealisti, sono sempre pronti a rispettare i forti quanto ad usare prepotenza verso i deboli. Quelli che oggi ci fanno le serenate sotto ai balconi non sono mossi da un improvvisissimo scorcio amore nei nostri riguardi, quanto dal rispetto che loro impone una Nazione fortissima e armatissima e prontissima a tutto. Ricordiamolo. C'è un'altra cosa che va detta, e corchà a tutti gli uomini di buon senso appaia perfino superflua, ed è che la politica italiana è dettata unicamente dai sacrosanti interessi italiani. Niente simpatie in contrasto con tali interessi, e niente inimicizie dettate da



Il Consigliere Nazionale De Cicco rievoca a Cortellazzo la gesta eroica di Costanzo Ciano







ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna)
L. 9. Costo della L. 4. Mortuari L. 3. Cronaca L. 10 (minimo)

NEL QUARTO ANNUALE DELLE SANZIONI

Oggi il Duce presiederà la Commissione Suprema dell'Autarchia

Dall'iniquo assedio economico è sorta la potenza autarchica dell'Italia Mussoliniana

ROMA, 17 novembre

Domani sabato 18 novembre, quarto annuale delle sanzioni, il Duce presiederà, alle ore 17, la prima riunione della Commissione Suprema per l'Autarchia.

All'ordine del giorno figura l'esame dei problemi riguardanti l'attuazione dei piani autarchici.

Della Commissione Suprema, com'è noto, fanno parte il Ministro Segretario del Partito, il Ministro e i Sottosegretari per le Corporazioni, i Ministri per l'Interno, dell'Africa Italiana, di Grazia e Giustizia, per le Finanze, per l'Educazione Nazionale, per i Lavori Pubblici, per l'Agricoltura e Foreste, per le Comunicazioni e per gli Scambi e Valute.

Sono altresì componenti i Vice-segretari del P.N.F., i rappresentanti del P.N.F. Vicepresidenti delle singole Corporazioni, i Presidenti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei professionisti e artisti, il Presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione e il Segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Sono chiamati anche a far parte della Commissione Suprema per l'Autarchia gli esperti tecnici per i vari settori autarchici, già partecipanti alle ultime riunioni del Comitato Corporativo Centrale, e i Direttori dei maggiori quotidiani d'Italia.

Dal giorno della sua costituzione, 18 ottobre 1937-XV, la Commissione Suprema per l'Autarchia si riunisce per la terza volta per esaminare — secondo quanto disse il Duce — i progressi realizzati, quanto si è fatto e ciò che si deve ancora realizzare.

Viva le sanzioni!

Roma, 17 novembre

Non si scopre l'America asserendo che le sanzioni rappresentarono per ogni italiano l'inizio di un moto di liberazione.

Siano benedette le sanzioni! E' questo il nostro grido del cuore, a qualsiasi categoria appartengiamo, qualunque sia il nostro clima professionale spirituale economico. La lotta contro le sanzioni ha giunto immensamente all'Italia: ha fatto del Fascismo una marcia di popolo, ha decretato a Mussolini la riconoscenza e l'affetto perpetui degli italiani.

Le sanzioni furono concepite organizzate eseguite per raggiungere semplicemente questo fine: affamare gli italiani, strangolare l'Italia, indurci alla resa a discrezione, la più disonorevole possibile.

La vittoria sul nazionismo bellicista e plutocratico è per noi una vittoria militare di grande stile, di proporzioni gigantesche, di contenuto profondo e dalle conseguenze inestimabili. Da vittorie delle sanzioni noi siamo scaturiti uniti alla controffensiva.

Il paese di cuoco — dominio dei finanziati senza scrupoli, come toccava acutamente col suo inchostro corsivo Giorgio Sorel, le Democrazie — aveva tutto calcolato, tutto previsto, tutto filofato: ad un certo giorno doveva cessare in Italia la circolazione delle automobili; ad una certa data doveva farsi sentire la mancanza del pane; ad un'altra ora precisa doveva scarseggiare le munizioni; al momento cronometricamente repoliato dagli orologi (arrangiatissimi) delle Intelligence Services, Goussu apparire il drago a sette teste della demoralizzazione nazionale, col suo strascico fulmineo di moti, di risse, di sollevazioni, di proteste contro il Governo; e quindi, inevitabile, fatale, la guerra sarebbe cessata di colpo, il Fascismo disarmato, e l'Italia rinunciata al suo bel sogno dell'Impero. Ma i cavalli baguoghi delle democrazie avevano preso un abbaglio mastodontico. Le loro previsioni, confortate dagli alti pareri tecnici degli strateghi dello Stato Maggiore, autenticate dall'esperienza canonica dei vescovi anglicani, alla luce dei fatti, sono cadute nel ridicolo ad una ad una.

L'Italia, sotto la morsa delle sanzioni, invece di decampare dai suoi progetti marziali, aumentava di potenza e di valore; invece di intimidirsi, appariva più sfidante e più violenta che mai; invece di sfaldarsi nella compagine interna, si serrava nei ranghi fascisti. Chi era venuto per lana se ne tornava tosato; chi credeva di annidarsi nella rete o di farci paura con lo schieramento della «Home Fleet» nelle acque del Mediterraneo era costretto a riconoscere il fallimento assoluto delle sanzioni. Il popolo italiano usciva da questa lotta ingigantito e con uno stato d'animo di vendetta per l'onta subita; di volontà accorcia l'indipendenza autarchica da tutto quello che è straniero e soprattutto francese e inglese; di procezione fino alle estreme conseguenze, della saggia e anticipatrice politica di Mussolini; di

18 - NOVEMBRE - 1935 - XIV
A RICORDO DELL'ASSEDIO PERCHÉ RESTI DOCUMENTATA NEI SECOLI L'ENORME INGIUSTIZIA COMPIUTA CONTRO L'ITALIA ALLA OVALE TANTO DEVE LA CIVILTÀ DI TUTTI I CONTINENTI

La lapide che in tutti i Comuni d'Italia è stata murata a perenne ricordo dell'iniquo assedio economico

Il Duce dispone per il potenziamento e l'ulteriore sviluppo dell'attività mineraria

L'istituzione della Direzione Generale delle Miniere e della Metallurgia

Roma, 17 novembre

Il Duce ha ricevuto, presentati dal Ministro Ricci e accompagnati dal Direttore generale dell'Industria e capi dei servizi minerari e geologici al Ministero delle Corporazioni e tutti i capi e gli ingegneri dei distretti minerari del Regno.

Dopo aver ricordato le nobili tradizioni e le alte benemerite dell'antico Corpo Reale delle Miniere, il Duce ha espresso la sua lode per il lavoro che, in silenzio e non sempre in condizioni facili, svolgono gli ingegneri minerari al servizio dello Stato.

Egli ha quindi sottolineato l'importanza fondamentale che per l'autarchia del Paese ha l'attività mineraria, sviluppata dal Regno, e il prezioso contributo che i valorosi funzionari delle miniere portano alla potenza economica e militare della Nazione.

Il Governo aumenterà i quadri e i mezzi a disposizione del servizio minerario, ed il Duce ha annunciato la istituzione di una nuova Direzione Generale delle Miniere e della Metallurgia, cui sarà affidato il compito di accelerare il ritmo, ed abbreviare i tempi nei programmi minerari nazionali.

Il compiacimento del Duce per l'opera dei camerati Angelini

Roma, 17 novembre

Il Duce ha ricevuto il camerato Franco Angelini, in visita di congedo, e gli ha espresso il suo vivo compiacimento per l'opera svolta durante sei anni nella carica di Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, presenti il Ministro Ricci, i Segretari

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 17 novembre

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i Prefetti di Firenze, Pisa, Livorno, Siena e Grosseto.

delle Federazioni nazionali di categoria, i capi dei servizi e tutto il personale confederale, ha avuto luogo stamane lo scambio delle consegne tra il Presidente Consigliere Nazionale Vincenzo Lai e il Prof. Franco Angelini, i quali, nei brevi discorsi pronunziati, oltre a mettere in rilievo le molteplici realizzazioni conseguite dalle classi rurali per merito del Regno, hanno espresso la ferma e appassionata volontà dei lavoratori agricoli d'Italia di assessorare in tutti i campi la pronta ed integrale attuazione delle direttive del Duce.

Il Ministro delle Corporazioni ha esortato l'efficienza raggiunta dall'organizzazione sindacale, esprimendo la

Ampla relazione a Bottai sulla proficua attività della I.N.F.A.P.L.I.

L'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'industria

Roma, 17 novembre

Il Presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.F.A.P.L.I.), ha riferito al Ministro dell'Educazione Nazionale sull'attività svolta dall'Istituto nel suo primo anno di vita.

L'I.N.F.A.P.L.I. è stato costituito nel l'ottobre 1938-XVII, in base al contratto collettivo stipulato fra le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria, per attuare nel settore industriale la finalità dell'azione professionale del lavoratore, che, definita dalla Carta del Lavoro come obbligo istituzionale del Sindacato, è stato oggetto di disciplina e di coordinamento, realizzati con la legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1380, sui Corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori, ed è stata inserita nella funzione e fra le attività educative dello Stato Fascista con la XXIII «Dichiarazione» della Carta della Scuola.

In questa prima fase di lavoro la I.N.F.A.P.L.I. ha svolto una indagine preliminare sulle iniziative esistenti e su quelle da promuovere ulteriormente. Circa 60 mila lavoratori appartenenti

1) Freni gli ordini del Duce, ho nominato Commissario straordinario per l'O.N.D. il Fascista Pietro Capoferri, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, iscritto al P.N.F. dal 1.º settembre 1922.

2) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fascisti di Combattimento di Rovigo il Fascista Gianni Mariggi, già Vice-segretario Federale di Novara, iscritto al P.N.F. dal 6 gennaio 1922, in sostituzione del Fascista Giuseppe Falldino. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 20 novembre XVIII, alle ore 11, presenti il Prefetto, dinanzi al Vice-segretario del P.N.F. Pascolato.

3) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fascisti di Combattimento di Apuania il Fascista Luigi De' Pozzo, già Vice-segretario Federale di Massa Carrara, iscritto al P.N.F. dal 6 agosto 1921, in sostituzione del Fascista Aligi Onofri. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 19 novembre XVIII, alle ore 11, presenti il Prefetto, dinanzi al Vice-segretario del P.N.F. Carrati.

4) Alberto i Segretari Federali che, in occasione di mie visite alle provincie, non dovranno essere organizzate manifestazioni di alcun genere, a meno che non si tratti di adunate aventi uno scopo preciso, preordinate e da me autorizzate. Le mie visite si propongono il fine di stabilire, pressò dirette di contatto con le Federazioni Fasciste e con le organizzazioni dipendenti.

5) I Segretari Federali si limiteranno quindi a presentarmi i propri collaboratori, mettendomi in grado di rendermi esatto conto dell'efficienza delle organizzazioni e di ricevere quanti, per qualsiasi motivo, chiedono di congedarsi con me. Riterrò atto di grave indisciplina l'inservenza di questa mia disposizione.

6) A datare da oggi dovrà essere sospesa, in attesa di disposizioni, la applicazione di qualunque accordo intervenuto tra le Federazioni dei Fascisti di Combattimento e le Federazioni sindacali per la riscossione dei contributi assistenziali sia in denaro che in natura.

7) Ho nominato il Fascista Carlo Giglio, capo dell'Ufficio Africa Italiana del Direttorio Nazionale del P.N.F.

8) Il giorno 14 il viaggio è stato ripreso. Partito alle ore 8.30 da Villa Cisneros, P.I. Azur, ha atterrato all'Isola del Saù, nell'arcipelago di Capo Verde, alle ore 12, dopo avere superato 587 chilometri.

Il giorno 14 il viaggio è stato ripreso. Partito alle ore 8.30 da Villa Cisneros, P.I. Azur, ha atterrato all'Isola del Saù, nell'arcipelago di Capo Verde, alle ore 12, dopo avere superato 587 chilometri.

La medaglia del lavoro ai pionieri dell'Impero

Una proposta di Davide Fossa

Roma, 17 novembre

La volontà del Duce di onorare il lavoro italiano nell'Impero si è concretata, com'è noto, in una legge dello Stato. In virtù di questa legge chiunque abbia lavorato nei territori dell'A.O.I. almeno per due anni dal 1.º gennaio dell'anno XIII al 9 maggio dell'anno XVII ha diritto ad una speciale riconoscenza: la medaglia del lavoro.

Il diritto è esteso a tutte le categorie che abbiano effettivamente contribuito alla prima valorizzazione dell'Impero. Infatti la legge stabilisce che «fin dalla concessione della medaglia debbono considerarsi i lavoratori non soltanto, come comunemente si intendeva, i lavoratori manuali, ma altresì i professionisti, gli industriali, i commercianti, gli agricoltori, gli impiegati».

Il Consigliere Nazionale Davide Fossa propone che i primi conferimenti dovrebbero avvenire «in blocco» alla memoria dei lavoratori caduti in A.O.I. Contemporaneamente che siano ono-

rat del conferimento i Labari delle Federazioni dei Fascisti dell'A.O.I. e delle Legioni Militari Lavoratori dell'A.O.I. Il conferimento della medaglia «alla memoria» dei Caduti ha un valore ideale assai grande che appare oziosa ogni illustrazione e per quanto riguarda i Labari, basterà ricordare quale — quanto vasta ed essenziale — sia stata l'opera della Milizia in A.O.I. per tutelare, assistere, inquadrare il lavoro e la produzione.

Cessato il clamore delle acclamazioni al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero, il Cadì di Tripoli ha rivolto al Maresciallo Balbo un fervido indirizzo di gratitudine a nome dei musulmani della Libia.

S. E. Balbo ha risposto rilevando che con la creazione di questo villaggio si realizza la nuova promessa da parte dell'Italia Fascista; egli ha ricordato come tutte le promesse fatte dal Duce nella piazza del Castello a Tripoli sono state mantenute. Ha ordinato infine il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui hanno risposto con formidabile impeto i musulmani presenti.

Il comprensorio di Mahamara solennemente inaugurato da Balbo

Tripoli, 17 novembre

Il comprensorio agricolo musulmano di Mahamara (Fiorenze), primo della Tripolitania e terzo della Libia, dopo quelli di Alba e Fiorita, è stato dal Maresciallo Balbo solennemente inaugurato oggi, nel primo venerdì della festa del Ramadan. La manifestazione si è svolta fra il vivissimo entusiasmo di migliaia di musulmani.

Il comprensorio di Mahamara solennemente inaugurato da Balbo. Tripoli, 17 novembre. Il comprensorio agricolo musulmano di Mahamara (Fiorenze), primo della Tripolitania e terzo della Libia, dopo quelli di Alba e Fiorita, è stato dal Maresciallo Balbo solennemente inaugurato oggi, nel primo venerdì della festa del Ramadan. La manifestazione si è svolta fra il vivissimo entusiasmo di migliaia di musulmani.

Cessato il clamore delle acclamazioni al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero, il Cadì di Tripoli ha rivolto al Maresciallo Balbo un fervido indirizzo di gratitudine a nome dei musulmani della Libia.

S. E. Balbo ha risposto rilevando che con la creazione di questo villaggio si realizza la nuova promessa da parte dell'Italia Fascista; egli ha ricordato come tutte le promesse fatte dal Duce nella piazza del Castello a Tripoli sono state mantenute. Ha ordinato infine il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui hanno risposto con formidabile impeto i musulmani presenti.

Il comprensorio di Mahamara solennemente inaugurato da Balbo. Tripoli, 17 novembre. Il comprensorio agricolo musulmano di Mahamara (Fiorenze), primo della Tripolitania e terzo della Libia, dopo quelli di Alba e Fiorita, è stato dal Maresciallo Balbo solennemente inaugurato oggi, nel primo venerdì della festa del Ramadan. La manifestazione si è svolta fra il vivissimo entusiasmo di migliaia di musulmani.

Cessato il clamore delle acclamazioni al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero, il Cadì di Tripoli ha rivolto al Maresciallo Balbo un fervido indirizzo di gratitudine a nome dei musulmani della Libia.

S. E. Balbo ha risposto rilevando che con la creazione di questo villaggio si realizza la nuova promessa da parte dell'Italia Fascista; egli ha ricordato come tutte le promesse fatte dal Duce nella piazza del Castello a Tripoli sono state mantenute. Ha ordinato infine il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui hanno risposto con formidabile impeto i musulmani presenti.

Il comprensorio di Mahamara solennemente inaugurato da Balbo. Tripoli, 17 novembre. Il comprensorio agricolo musulmano di Mahamara (Fiorenze), primo della Tripolitania e terzo della Libia, dopo quelli di Alba e Fiorita, è stato dal Maresciallo Balbo solennemente inaugurato oggi, nel primo venerdì della festa del Ramadan. La manifestazione si è svolta fra il vivissimo entusiasmo di migliaia di musulmani.

Cessato il clamore delle acclamazioni al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero, il Cadì di Tripoli ha rivolto al Maresciallo Balbo un fervido indirizzo di gratitudine a nome dei musulmani della Libia.

S. E. Balbo ha risposto rilevando che con la creazione di questo villaggio si realizza la nuova promessa da parte dell'Italia Fascista; egli ha ricordato come tutte le promesse fatte dal Duce nella piazza del Castello a Tripoli sono state mantenute. Ha ordinato infine il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui hanno risposto con formidabile impeto i musulmani presenti.

Il comprensorio di Mahamara solennemente inaugurato da Balbo. Tripoli, 17 novembre. Il comprensorio agricolo musulmano di Mahamara (Fiorenze), primo della Tripolitania e terzo della Libia, dopo quelli di Alba e Fiorita, è stato dal Maresciallo Balbo solennemente inaugurato oggi, nel primo venerdì della festa del Ramadan. La manifestazione si è svolta fra il vivissimo entusiasmo di migliaia di musulmani.

I Volontari d'Italia per Costanzo Ciano

Una colonna dei Fori dell'Urbe onorerà a Cortellazzo l'Eroe di Buccari

Roma, 17 novembre

Il Comandante nazionale dei Volontari d'Italia, nel corso del rapporto tenuto agli Ispettori nazionali e agli addetti al Comando della Legione, ha rievocato con commose parole la gloriosa figura di Costanzo Ciano, annunciando che, per iniziativa della Legione Volontari d'Italia e col pronto e fervido concorso del Governatore di Roma, una colonna, tolta dagli antichi Fori dell'Urbe, sarà eretta a Cortellazzo, a testimonianza della profonda venerazione che i Volontari di tutte le guerre sentono per l'Eroe di Buccari, soldato esemplare e fedele della Patria e della Rivoluzione.

La proposta del Generale Coselschi ha accolto unanime e devoto consenso. Il rapporto si è chiuso, come si era aperto, con il saluto al Duce.

Fiori del Segretario del Partito in memoria di Don Caravadosi

Roma, 17 novembre

Ricorrendo oggi l'annuale della morte di Don Cesare Caravadosi, siamane alle 10 è stata celebrata una Messa di suffragio nella Cappella dei Caduti per la Rivoluzione, al Verano. Il Segretario del Partito ha fatto deporre un fascio di fiori nella Cappella stessa, sulla tomba dell'eroico Sacerdote caduto all'estero per la difesa dell'Italia.

RIUNIONE ANGLO-FRANCESE A LONDRA

Il Consiglio Supremo di guerra delibera sull'azione comune da svolgere

Forte contrazione nel commercio britannico

Londra, 17 novembre

Viene diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il Consiglio Supremo di guerra si è riunito questa sera a Londra. Vi hanno partecipato per la Francia: Daladier, il Generale Gamelin, l'Ammiraglio Darlan, il Generale Vuillemin; per l'Inghilterra: il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri e i Ministri per il Coordinamento della Difesa e dell'Avia».

«Il Consiglio ha passato in rassegna la situazione militare e i suoi eventuali sviluppi».

«Un completo accordo è stato raggiunto sul miglior metodo per l'impiego combinato delle Forze francesi e britanniche per la più efficace condotta delle operazioni».

Continua il gioco delle ipotesi

Inoltre una comune dichiarazione del Primo Ministro inglese e del Presidente del Consiglio francese afferma che gli accordi già in vigore fra i due Governi sono stati ora rafforzati in modo da assicurare una comune azione nel campo del munizionamento aereo, delle materie prime, del petrolio, dei viveri, del traffico per via di mare e della guerra economica.

Il Ministro della Guerra Hore Belshia è partito stasera per Parigi.

Intanto, al disopra delle formidabili fortificazioni delle linee «Sigfrido» e «Magnet», continua violentissima la grande battaglia delle chiacchiere. La stampa britannica continua ad accusare la Germania di avere chiusa ormai la porta alle negoziazioni che la Gran Bretagna, sempre secondo l'opinione di questi giornali, avrebbe lasciata aperta. Il Times, ad esempio, scrive che il vero rifiuto all'iniziativa di pace del Sovrano del Belgio e dell'Olanda è stato dato dal P.N.F.

«I messaggi di Re Giorgio e del Presidente Lebrun non costituiscono affatto un rifiuto, ma anzi l'accettazione in linea di principio dell'offerta dei due Sovrani, ma, tale accettazione era accompagnata da una breve indicazione delle condizioni essenziali a cui, secondo il punto di vista inglese e francese, qualunque proposta di pace deve essere informata».

Quello che nel Times è il resto della stampa britannica sembrano prendere in considerazione è che, se pure è vero che i franco-inglesi, da un punto di vista puramente formale hanno lasciato socchiusa la porta, le condizioni prospettate sono di natura tale da rendere impossibile la loro accettazione da parte della Germania, essendo condizioni cui solo un Paese vinto potrebbe soggiacere.

Circa la futura linea d'azione della Germania le previsioni espresse a Londra sono di natura svariabilissima e di carattere spesso contrastante. Ad un estremo troviamo il Manchester Guardian che ritiene che la Germania presenterà nuove proposte di pace e l'altro estremo il Daily Herald con altri giornali, i quali sono sicuri che le possibilità di pace negoziate sono vanite per sempre e che la Germania comincerà fra breve la vera guerra.

La crisi degli scambi con l'Estero

La necessità di mantenere il flusso del commercio di esportazione ad un livello massimo, raccomandato in tutti i discorsi pronunciati dai membri del Governo, è provata dalle cifre pubblicate oggi dal Ministero del Commercio sugli scambi commerciali del mese di ottobre. Le esportazioni sono state di un valore di 24.237.439 lire sterline e cioè 17.937.156 lire sterline in meno che nell'ottobre 1938; mentre le importazioni hanno raggiunto un valore di 61.841.464 lire sterline e cioè un aumento di 11 milioni e 617 mila lire sterline, in confronto del mese di settembre ed una diminuzione di 17.237.438 sulle importazioni dell'ottobre 1938.

Oggi il Sovrano ha presieduto il Consiglio Privato della Corona. La nuova sessione parlamentare si aprirà il 22 novembre con il consueto discorso della Corona, che verrà letto alla Camera del Pari da un rappresentante del Re. La discussione sull'indirizzo di risposta darà luogo, probabilmente, ad un ampio dibattito sull'andamento generale della guerra e il Primo Ministro Chamberlain farà una dichiarazione. L'opposizione laburista farà pressioni sul Governo per ottenere una più esplicita dichiarazione sugli scopi della guerra e sugli intendimenti del Governo per la cessazione delle ostilità.

CORRADO PALLENBERG

I salesiani della Pia Società di S. Bosco caduti in Spagna dal 1936 al 1939

Roma, 17 novembre

Solo ora è possibile fare una statistica delle vittime appartenenti alla Pia Società salesiana di San Bosco, cadute in Spagna durante la rivoluzione comunista, dal 1936 al 1939.

Nella tappezzeria di Barcellona si ebbero, fra sacerdoti, chierici e coadiutori, 87 morti; in quella di Madrid 23 morti; in quella di Siviglia 23 morti. In tutto 110: 43 sacerdoti, 34 chierici e 33 coadiutori.

I Volontari d'Italia per Costanzo Ciano

Una colonna dei Fori dell'Urbe onorerà a Cortellazzo l'Eroe di Buccari

Roma, 17 novembre

Il Comandante nazionale dei Volontari d'Italia, nel corso del rapporto tenuto agli Ispettori nazionali e agli addetti al Comando della Legione, ha rievocato con commose parole la gloriosa figura di Costanzo Ciano, annunciando che, per iniziativa della Legione Volontari d'Italia e col pronto e fervido concorso del Governatore di Roma, una colonna, tolta dagli antichi Fori dell'Urbe, sarà eretta a Cortellazzo, a testimonianza della profonda venerazione che i Volontari di tutte le guerre sentono per l'Eroe di Buccari, soldato esemplare e fedele della Patria e della Rivoluzione.

La proposta del Generale Coselschi ha accolto unanime e devoto consenso. Il rapporto si è chiuso, come si era aperto, con il saluto al Duce.

Fiori del Segretario del Partito in memoria di Don Caravadosi

Roma, 17 novembre

Ricorrendo oggi l'annuale della morte di Don Cesare Caravadosi, siamane alle 10 è stata celebrata una Messa di suffragio nella Cappella dei Caduti per la Rivoluzione, al Verano. Il Segretario del Partito ha fatto deporre un fascio di fiori nella Cappella stessa, sulla tomba dell'eroico Sacerdote caduto all'estero per la difesa dell'Italia.

RIUNIONE ANGLO-FRANCESE A LONDRA

Il Consiglio Supremo di guerra delibera sull'azione comune da svolgere

Forte contrazione nel commercio britannico

Londra, 17 novembre

Viene diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il Consiglio Supremo di guerra si è riunito questa sera a Londra. Vi hanno partecipato per la Francia: Daladier, il Generale Gamelin, l'Ammiraglio Darlan, il Generale Vuillemin; per l'Inghilterra: il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri e i Ministri per il Coordinamento della Difesa e dell'Avia».

«Il Consiglio ha passato in rassegna la situazione militare e i suoi eventuali sviluppi».

«Un completo accordo è stato raggiunto sul miglior metodo per l'impiego combinato delle Forze francesi e britanniche per la più efficace condotta delle operazioni».

Continua il gioco delle ipotesi

Inoltre una comune dichiarazione del Primo Ministro inglese e del Presidente del Consiglio francese afferma che gli accordi già in vigore fra i due Governi sono stati ora rafforzati in modo da assicurare una comune azione nel campo del munizionamento aereo, delle materie prime, del petrolio, dei viveri, del traffico per via di mare e della guerra economica.

Il Ministro della Guerra Hore Belshia è partito stasera per Parigi.

Intanto, al disopra delle formidabili fortificazioni delle linee «Sigfrido» e «Magnet», continua violentissima la grande battaglia delle chiacchiere. La stampa britannica continua ad accusare la Germania di avere chiusa ormai la porta alle negoziazioni che la Gran Bretagna, sempre secondo l'opinione di questi giornali, avrebbe lasciata aperta. Il Times, ad esempio, scrive che il vero rifiuto all'iniziativa di pace del Sovrano del Belgio e dell'Olanda è stato dato dal P.N.F.

«I messaggi di Re Giorgio e del Presidente Lebrun non costituiscono affatto un rifiuto, ma anzi l'accettazione in linea di principio dell'offerta dei due Sovrani, ma, tale accettazione era accompagnata da una breve indicazione delle condizioni essenziali a cui, secondo il punto di vista inglese e francese, qualunque proposta di pace deve essere informata».

Quello che nel Times è il resto della stampa britannica sembrano prendere in considerazione è che, se pure è vero che i franco-inglesi, da un punto di vista puramente formale hanno lasciato socchiusa la porta, le condizioni prospettate sono di natura tale da rendere impossibile la loro accettazione da parte della Germania, essendo condizioni cui solo un Paese vinto potrebbe soggiacere.

Circa la futura linea d'azione della Germania le previsioni espresse a Londra sono di natura svariabilissima e di carattere spesso contrastante. Ad un estremo troviamo il Manchester Guardian che ritiene che la Germania presenterà nuove proposte di pace e l'altro estremo il Daily Herald con altri giornali, i quali sono sicuri che le possibilità di pace negoziate sono vanite per sempre e che la Germania comincerà fra breve la vera guerra.

La crisi degli scambi con l'Estero

La necessità di mantenere il flusso del commercio di esportazione ad un livello massimo, raccomandato in tutti i discorsi pronunciati dai membri del Governo, è provata dalle cifre pubblicate oggi dal Ministero del Commercio sugli scambi commerciali del mese di ottobre. Le esportazioni sono state di un valore di 24.237.439 lire sterline e cioè 17.937.156 lire sterline in meno che nell'ottobre 1938; mentre le importazioni hanno raggiunto un valore di 61.841.464 lire sterline e cioè un aumento di 11 milioni e 617 mila lire sterline, in confronto del mese di settembre ed una diminuzione di 17.237.438 sulle importazioni dell'ottobre 1938.

Oggi il Sovrano ha presieduto il Consiglio Privato della Corona. La nuova sessione parlamentare si aprirà il 22 novembre con il consueto discorso della Corona, che verrà letto alla Camera del Pari da un rappresentante del Re. La discussione sull'indirizzo di risposta darà luogo, probabilmente, ad un ampio dibattito sull'andamento generale della guerra e il Primo Ministro Chamberlain farà una dichiarazione. L'opposizione laburista farà pressioni sul Governo per ottenere una più esplicita dichiarazione sugli scopi della guerra e sugli intendimenti del Governo per la cessazione delle ostilità.

CORRADO PALLENBERG

I salesiani della Pia Società di S. Bosco caduti in Spagna dal 1936 al 1939

Roma, 17 novembre

Solo ora è possibile fare una statistica delle vittime appartenenti alla Pia Società salesiana di San Bosco, cadute in Spagna durante la rivoluzione comunista, dal 1936 al 1939.

Nella tappezzeria di Barcellona si ebbero, fra sacerdoti, chierici e coadiutori, 87 morti; in quella di Madrid 23 morti; in quella di Siviglia 23 morti. In tutto 110: 43 sacerdoti, 34 chierici e 33 coadiutori.





# ULTIME NOTIZIE

## IL REICH, GLI AVVERSARI E I NEUTRI

### Nuove battute polemiche in attesa della guerra guerreggiata

Berlino, 17 novembre. Fallito il tentativo belga-olandese, si veda fatalmente ai ferri corti. Ma se può ritenersi inevitabile e prossimo l'urto degli eserciti, questo non significa per altro abbandonarsi al gioco del fantasista stratega da tavolo, molto di moda al di là del Reno e soprattutto oltre Manica.

In Germania l'atmosfera è dominata dal virile proposito di chi sa di dover affrontare il supremo cimento, convinto di uscire vittorioso. Il gioco dei pronostici delle previsioni, delle illazioni nei Paesi avversari tradisce invece — si rileva in questi circoli — un crescente nervosismo; e a calmarlo non servono le asserzioni secondo le quali « la inferiorità del Reich è schiacciante e il fallimento dell'hitlerismo è ormai questione di tempo ». Altri, preferiscono insistere nella insinuazione che il Reich ha paura di sferrare la minacciata « spedizione punitiva »; altri sostengono invece che tale spedizione è imminente e si risolve in una campagna di sterminio delle germaniche; altri ancora minacciano atroci e feroci rappresaglie per il caso in cui l'Armata aerea tedesca scatenasse un'offensiva.

« La Germania — scrive il collaboratore diplomatico del *Deutscher Dienst* — non ci si perde in simili discussioni. Dappertutto si continua a lavorare in silenzio e ad attendere fiduciosamente l'ulteriore sviluppo degli eventi, quale potrà scaturire dalle decisioni del Führer. Il popolo tedesco, ora sa che una sola è la via, e una sola la meta: è cioè che questa guerra, voluta ed imposta dalla critica guerra mondiale della demoplitocrazia, deve concludersi e si concluderà con l'annientamento, non del terzo Reich, ma della egemonia britannica e con la meritata punizione di coloro che si sono prestati o si presteranno ad appoggiarla. Questo monito si estenderebbe evidentemente a certi piccoli Paesi neutrali che continuano a subire passivamente le imposizioni e le vessazioni della Gran Bretagna. Un caso tipico è quello denunciato oggi dal *D.N.B.* secondo cui numerose ditte greche sono state diffuse dall'Inghilterra in modo e in termini categorici: o sospendere il commercio con il Reich, od esporsi al rischio del boicottaggio britannico ed eventualmente ad altre sanzioni come il sequestro e la confisca dei beni e dei depositi in Inghilterra. « Da notare — osserva l'agenzia ufficiale — che il 49 per cento delle esportazioni greche erano assorbite dal Reich, mentre appena l'8 per cento andavano nel Regno Unito. E da notare anche che la vittima di questa minaccia è un Paese che vanta la protezione della Gran Bretagna ».

Analoghe considerazioni si trovano in una nota della *Boersen Zeitung*. Il *Voelksicher Beobachter*, richiamandosi ad una dichiarazione fatta tempo fa alla stampa belga dall'Ambasciatore inglese a Bruxelles secondo cui il Governo di Londra deve essere certo che il commercio esercitato lungo le coste britanniche va ad esclusivo beneficio dei neutrali e non del Reich, ricorda che la Germania, fin dall'inizio delle ostilità, disse di volere rispettare le regole internazionali e cioè di consentire il commercio tra i belligeranti e i neutrali. Inghilterra e Francia, invece, violarono subito queste norme e fu appunto per ciò che la Germania si vide costretta a ricorrere ad altri metodi.

« Ma la dichiarazione del rappresentante diplomatico inglese — osserva il *Voelksicher Beobachter* — conteneva anche l'affermazione che il Belgio ha tutto l'interesse a cooperare alle misure britanniche. In quanto ciò facendo esso contribuirebbe a porre fine rapidamente al presente conflitto. Questa è una preziosa confessione che va rilevata, perché ammette che la cooperazione del Belgio equivarrebbe ad un appoggio del blocco economico contro il Reich ».

« A Brussels — conclude il giornale — non ci si dovrà stupire se d'ora innanzi in Germania seguirà con particolare attenzione l'atteggiamento del Belgio ».

Il chiaro monito è messo dal giornale in grande evidenza tipografica.

## LA GUERRA SUI MARI

### Dal siluramento dell' "African Shell", a quello della "Prompe",

Londra, 17 novembre. Dalla Città del Capo si smentisce la voce corsa che la petroliera *African Shell*, affondata nelle acque territoriali del portoghese dell'Africa Orientale, sia stata silurata e cannonggiata da una nave da guerra tedesca. Da notizie giunte da Durban si ritiene che sia stata colpita da un grosso piroscafo armato. Ufficiali e marinai tedeschi sono saliti a bordo della petroliera, e dopo aver sequestrato i viveri e fatto prigioniero il capitano, hanno ordinato l'equipaggio di allontanarsi con le scialuppe. Due navi di cannone sono state quindi sparate contro la nave inglese, che è affondata lentamente, in prossimità di un basamento.

Un agente del *Lloyd telegraph* che sta struttura superiore della nave è tuttora visibile, ma è tuttavia improbabile che questa possa essere salvata.

E' giunto oggi, a Cristobal, proveniente da Liverpool il piroscafo britannico *Ordis*, i cui passeggeri hanno narrato che la nave, dopo tre giorni di navigazione e mentre si trovava in un convoglio scortato da marina da guerra inglese, fu attaccata da un sottomarino germanico. Questi, durante una notte di plenilunio, lanciò un siluro, il quale colpì la nave da carico minore, la *Prompe*, la quale affondò in pochi minuti.

## Misure del Governo di Praga contro elementi benestanti

Nove fucilazioni e numerosi arresti. Le università ceche chiuse per tre anni.

Berlino, 17 novembre. Da fonte tedesca competente si smentisce recisamente le notizie di discordia e conflitto nel Protectorato di Boemia e di Moravia dove, si dichiara, regna la massima calma.

Si aggiunge che non è escluso vengano adottati dal Governo Ceco provvedimenti contro determinati circoli che sembrano intenzionati a turbare a qualunque costo la pace interna. Si sottolinea peraltro che questi circoli si riducono ad un esiguo ed insignificante gruppo di intellettuali, di cui sono note le simpatie per il cessato regime di Benes.

In un'ulteriore comunicato in relazione all'annuncio, già dato, di probabili provvedimenti da parte del Governo ceco contro gli esponenti di alcuni circoli ritenuti responsabili di perturbare la pace interna del Protectorato di Boemia e Moravia, il *D.N.B.* informa stasera: « Da qualche tempo un gruppo di intellettuali cechi che erano in stretti rapporti con l'ex-Presidente di Stato Benes, organizzavano resistenze ad atti intesi a turbare la pace e l'ordine. Ha potuto essere stabilito che i capi di questo movimento erano negli atenei cechi ».

Poiché nei giorni 28 ottobre e 15 novembre questi elementi si sono dati ad azioni gravi contro la Germania, è stato disposto per l'immediata chiusura delle università ceche, le quali rimarranno chiuse tre anni. Nello stesso tempo sono stati giudicati nove fra i principali autori di tali disordini ed arrestati un gran numero di loro complici ».

Viva indignazione ha suscitato il caso del corrispondente berlinese della *Herold Tribune* di Nuova York il quale ha telegrafato al suo giornale fantastiche notizie di complotti in seno alle Forze Armate del Reich, di moti sediziosi tra gli equipaggi dei sottomarini, di divergenze fra i dirigenti dell'Alto Comando Militare per le future operazioni ecc. La *Nachtausgabe* denuncia l'incoscienza del giornalista americano, che ha abusato dell'ospitalità concessa, ed avverte che i corrispondenti esteri, i quali dimostrino di non rispettare rigorosamente i doveri della neutralità, verranno trattati dalle autorità tedesche come si meritano. (Stefani).

## Il comunicato tedesco

Berlino, 17 novembre. Il Gran Quartier Generale tedesco annuncia: *In Occidente, tranne che un debole fuoco di disturbo da parte degli artiglieri, nessun combattimento rilevante.*

Un pallone tedesco alla deriva provoca danni nella Svezia. Stoccolma, 17 novembre. Un pallone del servizio di sbarramento antiaereo tedesco, andando alla deriva, è giunto fino sulla Svezia settentrionale. Qui vi è stato di ostacolo, impigliandosi nei piloni dell'energia elettrica, hanno provocato ad una centrale gravi avarie, in seguito alle quali sono rimaste nell'oscurità per 24 ore.

## Allarme in 13 città inglesi per il volo di un aereo tedesco

Londra, 17 novembre. Questo mattino verso le ore 11 un aeroplano da ricognizione tedesco ha fatto la sua comparsa nel cielo della Inghilterra settentrionale e precisamente sulle coste del Lancashire e Cheshire. La presenza dell'apparecchio germanico è stata scoperta per primo dalla unità di ascolto dell'aviazione. Apparecchi da caccia britannici si sono alzati per incontrare il nemico presso Manchester. L'aeroplano tedesco è riuscito ad allontanarsi. In altre località non precisate le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco contro lo stesso aeroplano germanico, ma sen-

## IL VOLO DI BRUNO MUSSOLINI

### L'arrivo a Lisbona

Una visita al Presidente della Repubblica. Lisbona, 17 novembre. E' giunto in volo a Lisbona, pilotando un apparecchio della linea transatlantica, il Comandante Bruno Mussolini, il Comandante Bruno Mussolini, proveniente dagli scali della linea Capoverde e di Siviglia. Egli è stato accolto all'Aeroporto dal R. Ministro d'Italia con tutto il personale della Legazione e del Consolato, dal Segretario di Zona dei Fasci, da personalità della collettività italiana e dal Segretario Generale del Consiglio dell'Aria, Deputato all'Assemblea Nazionale, Colonnello Cinti.

Dopo una colazione alla Legazione, Bruno Mussolini, accompagnato dal R. Ministro, è stato ricevuto, nella Residenza privata di Cascais, dal Presidente della Repubblica, Generale Carnota, che lo ha intrattenuto in lungo e cordialissimo colloquio.

I giornali si occupano con grandissimo interesse dell'ispezione del figlio del Duca agli scali della linea transatlantica. Con grande rilievo un'ampia cronaca dell'arrivo di Bruno Mussolini, sottolinea le varie tappe del volo, nonché il soggiorno nell'Isola di Saie, nell'arcipelago del Capo Verde.

## Il Comando dei Volontari d'Italia ricevuto dal Segretario del Partito

Roma, 17 novembre. Il Comandante nazionale, il Vicecomandante ed i componenti il Comando della Legione Volontari d'Italia « Giulio Cesare » sono stati ricevuti dal Segretario del Partito, nel Palazzo del Littorio, dopo aver reso omaggio al Sacralario dei Caduti per la Rivoluzione. Comunicata la forza dei Reparti e illustrata l'attività svolta durante l'Anno XVII, il Comandante della Legione ha espresso a S. E. Miti il saluto dei Volontari d'Italia e gli ha quindi presentato il Comandante del Battaglione Volontari d'Italia di Brindisi, il quale ha offerto al Segretario del Partito la bandiera del Battaglione « Asazio », conquistata nella battaglia di Bilbao. Il Segretario del Partito ha destinato la bandiera alla Mostra della Rivoluzione Fascista.

## 25 anni di "Regime Fascista"

Cromona, 17 novembre. Domani, *Regime Fascista*, di cui è fondatore e animatore Roberto Farinacci, compie i ventiquattro anni di vita, e uscirà in edizione speciale, ricordando tra l'altro, un articolo di fondo in cui sono sintetizzate le vicende del giornale.

Esso ricorda la fondazione de *La Squilla*, che avvenne il 18 novembre 1914, a tre giorni di distanza dalla fondazione del *Popolo d'Italia*.

La *Squilla* era l'organo dei socialisti interventisti, e condusse aspre battaglie, fino al 1919, a favore dell'interventismo e in difesa della guerra.

Ed *La Squilla* cambiò il titolo in quello di *Voce del Fascismo* cronache dopo la memoranda riunione di piazza San Sepolcro del 23 marzo.

Nel 1922 fu creato il quotidiano *Cromona Nuova*, cui il Duce assegnò più tardi il titolo di *Regime Fascista*. Le lotte del quotidiano sono ricordate nel suddetto articolo che così termina: « Intanto vogliamo ricordare a noi stessi, con profondo soddisfazione e con orgogliosa gioia, che attraverso le colonne di questo giornale, entrante oggi nel ventiseiesimo anno di vita, noi abbiamo potuto partecipare a tutte le battaglie della epopea mussoliniana. Nel 1914, nel 1919, nel 1922, nel 1924, nel 1936, nel 1937 siamo stati, e siamo sempre gli stessi ».

« Nulla è mutato fuorché la maturità politica e l'esperienza del passato. Questo è il nostro certificato politico. Non abbiamo rimorsi, né pentimenti, né colpe da farci perdonare. Abbiamo servito la causa e il Duce, con devozione e con disciplina coscienti, e così, con lo stesso entusiasmo, con la stessa fede, continueremo per l'avvenire ».

E. Farinacci ha spedito al Duce il seguente telegramma: « Complimenti *Regime Fascista* ventiquattesimo anno di vita, il mio pensiero corre devoto al Duce, al quale ho dato con entusiasmo i palpiti della mia giovinezza e l'ardore della mia fede. — Farinacci ».

Nella lista ricorrenza, i camerali del Resto del Carlino inviano a *Regime Fascista* formidabile arma della Rivoluzione e al suo fondatore, Roberto Farinacci, più servizi e camerateschi auguri.

## L'adozione del libretto di lavoro per gli operai nazionali nell'Impero

Roma, 17 novembre. E' stata estesa nei territori dell'Impero l'adozione del libretto di lavoro per gli operai nazionali, che costituisce una delle vittorie più significative, anche se meno appariscenti, dell'organizzazione sindacale fascista. Nell'Impero i benefici del libretto di lavoro appariranno immediatamente, circoscrivendosi alcune situazioni particolari di ambiente per le quali il libretto stesso consentirà il superamento di molte difficoltà in atto per una normale disciplina dei rapporti.

## L'Olanda considera conclusa la fase della tentata mediazione

L'Aia, 17 novembre. Nessun fatto nuovo è derivato dall'arrivo del Ministro olandese a Berlino, giunto per riferire in merito alla risposta tedesca. Si annuncia soltanto che dopo un colloquio al Ministero degli Esteri olandese con il Ministro di Stato e con altri funzionari del Ministero, si è conclusa la fase politica, facendo capo all'offerta dei buoni servizi dei Reali del Belgio e dell'Olanda, come definitivamente conclusa.

Il *Telegraph* rievoca con la campagna della stampa governativa a proposito dello scandalo scoperto in seguito alle rivelazioni del dottor Collijn sulla responsabilità del Governo in merito alla situazione algerina determinata in Olanda la settimana scorsa. Il giornale ribadisce la sua affermazione ed auspica l'avvento di un nuovo Governo forte e che sia al di sopra delle competizioni politiche.

## La vettura di Bernardo d'Olanda investita da un'auto militare

L'Aia, 17 novembre. L'automobile del Principe Bernardo è stata investita da un'automobile militare nei pressi della frontiera tedesca. Il Principe Bernardo stava effettuando una ispezione alle truppe. Fortunatamente egli era disceso pochi minuti prima della collisione. L'autista investitore è rimasto gravemente ferito.

## Diciannoveenni condannati a morte per aver svaligiato la casa d'un soldato

Berlino, 17 novembre. Il Tribunale Speciale di Monaco ha condannato a morte due giovani di 19 anni, accusati di avere svaligiato l'abitazione di un garzone macellaio che presentemente si trova sotto le armi, al fronte, come soldato.

## Il rogo di La Gonillas provocato dal gesto di un ubriaco

Marcabò, 17 novembre. Dai primi risultati dell'inchiesta condotta sul lungo dallo incendio, è risultato che lo spaventoso incendio che ha distrutto La Gonillas, la cittadina che sorgeva in una delle isole del Lago di Maracabò, è stato provocato da una lampada a petrolio che un ubriaco, durante una disputa in un bar, scagliò contro uno degli avversari.



**Al Capone all'Ospedale**  
più vigilato che in prigione  
Baltimore, 17 novembre.  
Attorno all'ospedale nel quale è stato ricoverato Al Capone la polizia ha stabilito un rigoroso servizio di sorveglianza. Tutte le persone che entrano nell'ospedale per qualsiasi ragione vengono interrogate e perquisite.

Il capo della polizia si è rifiutato di spiegare il motivo delle eccezionali precauzioni. Egli ha detto soltanto che la presenza di Al Capone nel nosocomio giustifica l'aumentata sorveglianza.

Il Ministro della Giustizia, Murphy, ha dichiarato ai giornalisti che Al Capone, dopo la cura della paresi facciale nell'ospedale di Baltimore si ritirerà in una villa blindata di Miami. Al Capone mi ha dichiarato — ha detto Murphy — che intende vivere onestamente tra i suoi parenti, lontano da tutto e da tutti. Noi lo terremo sotto vigilanza speciale, onde evitargli qualche triste sorpresa da parte di vari tipi sospetti già segnalati a Miami.

**Ricorso di due condannati a morte respinto dalla Cassazione**  
Roma, 17 novembre.  
Nel luglio scorso comparivano dinanzi alla Corte d'Assise di Palermo i cugini Filippo e Giuseppe Tortorici, imputati di omicidio aggravato in persona del giovane Fascista Antonio Romano. Quest'ultimo aveva sorpreso il cugino che nel suo fondo mentre rubavano e li aveva inseguiti per trarli in arresto. I malviventi, visti scoperti e al punto di essere raggiunti, uccedevano a fucilate l'inseguitore.

La Corte d'Assise, malgrado le loro proteste di innocenza, condannava entrambi alla pena di morte.

Contro la sentenza i condannati hanno ricorso in Cassazione, ma in prima sezione penale della Corte Suprema ha oggi respinto il ricorso.

Armando Marza direttore respons.  
Piero Pedrazza redattore capo.

**PICCOLI AVVISI**  
MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A pagamento mensile. Impermeabile, panno, novità, stoffe. Gianni, D'Azeglio 46. 12126

ALICIZIONI, UTRI, calcolatori, Macchine da scrivere, Vastissimo assortimento. Cambi, Fornisiani rivenditori. U.M.A. Parigi 14 (interno) - Tel. 83-666

CAPPELLI, SIGNORA, prezzi ottimali. Moda Italiana. Via Bassi 20. 1204-2313

LANA Matraschi giusta acquista Lanificio Scuarboni, Centotrecento 18. Bologna. 11883

OROI, argento, brillanti, compra Zanotti, orologeria Parigi 6 - Riparazioni. Cambi. 12105

**OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI**  
L. 2.50 per parola

CERCAVI genti nastro plicola e media usata. Puncaldi, Bolchini 6. 11977

SCALDABAGNO Jegan piccola tina acquilone se occasione. Telefonare 24-683.

**CAMERE MOBILIATE e PENSIONI**  
L. 1.50 per parola

Pensionati e affittanze L. 2.50 la parola

AFFITTAVI camera mobilata, bagno, Duca Aosta 28, ultimo piano, Pucetti.

**OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO**  
L. 1.50 per parola

CERCAVI persona provvanta corrispondenza dattilografica, indicare riferimento. CASSETTA 9 M. UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 12256

CERCAVI stenodattilografo. Scrivere con riferimento a Sini, Casarano Emili. 12256

CERCAVI abile meccanico macchine circolari Scott William & K. Scrivere con riferimento a Sini, Casarano Emili. 12256

CERCAVI abile meccanico macchine circolari Scott William & K. Scrivere con riferimento a Sini, Casarano Emili. 12256

**LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI**  
L. 1.50 per parola

Suole e Collioli L. 2.50 per parola

**LEZIONI celebri domotico - liceo - ginnasio - istituto; anche conversazioni. Telefono 83-292. 12252**

**TECNICO** Magistrale - Liceo Scientifico - quarto anno Integrativo, Istituto DONINI, Belle Arti 12. 12242

**SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI**  
L. 2.50 per parola

PARANATLATA, trentotrenta, 20000 di lire, capitale 50.000; sposerebbe donna trentenne, anche provincia, 600.000.000, copru, professoressa. Scrivere: PANONCHI, Libretto ferroviario 98883, Bologna. 1191

**CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
L. 2.50 per parola

CAUSA partenza cedesi occasione casa svizzissima, centro, Rag. Mattel, messala 5. 121

**COMPRA-VENDITA CASE e TERRENI**  
L. 1.50 per parola

CITTA' stordino villa tre piani, seminterrato, giardino, comodità. Telefonare 22237. 1191

OCCASIONE - Casa dieci inquilini (famiglia cedesi). Gravina, Fuzzi 8. 122

**AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI**  
L. 1.50 per parola

AFFITTI appartamento 5 camere, grosso, cucina, termo, accessori. Malvino 3. 1191

AFFITTI subito pressi Porta S. Maria. Ilice appartamento di nuovo, 6 camere, cucina, bagno, termo, 2 W. C. telefonare 4500. Scrivere CASSETTA 9 M. UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 12256

MAGAZZINO cercai paraggi Piazze Galvani. Scrivere CASSETTA 9 M. UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 12256

**RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI**  
L. 1.50 per parola

SIGNORA Signorina distinta prima vendita agente commerciale, comparsa per signorile propaganda. Scrivere con riferimento a Sini, Casarano Emili. 12256

**DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO**  
L. 0.80 per parola

AUTISTA Informante trentenne offerta famiglia signorile, Gambianchi Ermes, Bellinetti 18, Ravenna. 12256

LITIGATO chimica industriale, impiego vendita agente commerciale, comparsa capacità direttiva, organizzativa, esperienza. Scrivere CASSETTA 9 M. UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 12256

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'edit. del lunedì Anno L. 47 Semestre L. 44 Trimestre L. 23

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Freschi per mm. di altezza (larghezza di una colonna) Finanziaria
L. 9. Commerciale L. 6. Mortuari L. 5. Cronaca L. 10 (minimo
70 mm.). Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alle varie rubriche

NEL QUARTO ANNIVERSARIO DELLE SANZIONI

Il Duce presiede la Commissione Suprema per l'Autarchia

Le direttive di Mussolini: «I tempi di marcia devono essere accelerati oltre i limiti del possibile. Si tratta della potenza militare e, quindi, dell'avvenire della Patria»

Piena realizzazione in ogni settore dei piani autarchici per l'Anno XVII - Le dichiarazioni dei Ministri delle Corporazioni e per l'Africa Italiana e del Sottosegretario per gli Affari di Albania

L'entusiastica manifestazione al Condottiero della grande battaglia

Roma, 18 novembre
Sotto la presidenza del Duce si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni la Commissione Suprema per l'Autarchia.

Della Commissione fanno parte, come è noto, tutti i membri del Comitato Cooperativo Centrale, e cioè i Ministri e i Sottosegretari di Stato, il Ministro Segretario del P.N.F., e i Vice-segretari, i Vicepresidenti delle 22 Corporazioni e i Presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti ed artisti, e dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione. Partecipano, inoltre, alle riunioni della Commissione i Presidenti dell'Accademia d'Italia, del Consiglio nazionale delle ricerche, delle Consulte coloniali corporative, dell'Istituto Ricerche Industriali, dell'Azienda generale italiana petroli, dell'Azienda carboni italiani, dell'Azienda minerali metallici italiani, il Commissario Generale per le fabbricazioni di guerra, il Capo dell'Ispezione per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito; il Segretario Generale della Commissione Suprema di Difesa: S. E. De Stefani e S. E. Pession, dell'Accademia d'Italia, S. E. Giannini, del Consiglio nazionale delle ricerche; nonché, in qualità di esperti, il Ministro di Stato Pirelli, i Senatori Boccardo, Ferrarini, Jacovini e Tofani, i Consiglieri Nazionali Cambi, De Ambris, Donaghi, Garbaccio, Lujacono, Marinotti, Motta, Sereno, Rocca. Partecipano, in rappresentanza della stampa, il Presidente e il Direttore della Agenzia «Stefani» e i Direttori dei seguenti quotidiani: il Popolo d'Italia, il Resto del Carlino, Corriere della Sera, Corriere Padano, La Gazzetta del Popolo, il Gazzettino, Il Giornale di Genova, il Giornale d'Italia, il Giornale di Sicilia, il Lavoro Fascista, il Mattino, il Messaggero, La Nazione, L'Ora, il Piccolo di Roma, il Piccolo di Trieste, il Popolo di Roma, il Popolo di Trieste, il Regime Fascista, il Sole, il Secolo-Sera, La Stampa, il Telegrafo, il Tevere, La Tribuna.



Il Duce visita a Ponte Galeria il grande stabilimento per la distillazione dell'alcolico

le materie prime dell'estero hanno raggiunto prezzi astronomici o sono irripetibili e volutamente irripetibili, per cui molto sarebbero stati convenienti i nostri costi interni, anche se elevati. Adesso, soprattutto, ognuno — anche il cervello più opaco — può constatare che la divisione fra economia di guerra ed economia di pace è semplicemente assurda. Non c'è una economia del tempo di pace e una economia del tempo di guerra: c'è soltanto una economia di guerra, perché, storicamente, dal numero degli anni di guerra, è dimostrato che lo stato di guerra con gli armati è lo stato normale dei popoli, almeno di quelli che vivono sul continente europeo, e perché anche negli anni di cosiddetta pace si praticano altri tipi di guerra, i quali tipi preparano — a loro volta — la guerra delle armi.

Il discorso di Mussolini

Ascolto da una vibrante acclamazione, il Duce entra nell'aula alle ore 17 precise, e, dichiarata aperta la seduta, pronuncia con voce alta e scandita le seguenti dichiarazioni:

La Commissione Suprema della Autarchia si riunisce quest'anno, nel quarto anniversario delle inique e pur — contro la volontà degli ideatori — benefiche sanzioni, in circostanze che possono dirsi, senza infrazione letteraria, storiche.

La guerra, che dal punto di vista militare non si è ancora estesa — grazie all'atteggiamento dell'Italia — a tutto il continente europeo, è già divenuta, dal punto di vista economico, mondiale, in quanto investe, turba, sconvolge le attività economiche e sociali di tutti — nessuno escluso — i paesi del mondo.

Alla luce abbagliante degli eventi che abbiamo ancora una volta — a distanza di soli vent'anni — la singolare ventura di vivere, l'azione del Fascismo, intesa a raggiungere il massimo possibile della nostra indipendenza economica, trova la sua giustificazione assoluta, definitiva, irresistibile e — si può aggiungere — drammatica.

Adesso, ognuno può vedere quanto fossero ridicole certe discussioni « sulle convenienze economiche » di tale o tal'altra iniziativa; quanto fosse piuttosto accademica la questione dei costi interni ed esteri, ora che

Il Ministro delle Corporazioni, riferendosi alla relazione presentata al Duce sull'attuazione dei piani autarchici nell'Anno XVII ne riassume gli aspetti sostanziali.

Il potente organismo produttivo creato dall'azione autarchica

Sottintendendo sui presupposti teorici dell'azione autarchica ne prospetta la funzione che essa esercita nell'attuale momento e nelle condizioni create dalla situazione internazionale. Di fronte a questa, il Ministro ha affermato, l'autarchia non solo è fattore fondamentale ed imprescindibile della nostra sicurezza armata, ma altresì strumento che garantisce la continuità di sviluppo e la possibilità di espansione dell'organismo economico della Nazione.

Il Ministro delle Corporazioni mette, quindi, in rilievo il valore dei magnifici centri produttivi che vanno sorgendo in zone un tempo deserte, il distacco apparsi di nuove officine e l'assorbimento da parte delle industrie di una sempre più ampia massa di lavoratori, ed afferma che possedere un potente organismo produttivo, quale è stato costituito e creato dall'azione autarchica, rappresenta un altissimo coefficiente di grandezza e di potenza.

Passando all'esame delle realizzazioni dei piani autarchici nell'anno testé decorso, il Ministro afferma che, nel complesso, esso può considerarsi soddisfacente. Nella grande maggioranza dei settori, tutte le difficoltà sono state superate ed il programma realizzato in pieno. In alcuni si sono superate le previsioni.

Agricoltura e industria, che sono i due cardini dell'azione autarchica, hanno registrato progressi notevoli. Nuove

terre sono state aperte al fecondo lavoro dei nostri contadini. Nuove produzioni sono state realizzate, nuovi procedimenti produttivi creati, nuove ricchezze naturali, ignote fino a ieri messe in valore; in particolare per l'autarchia alimentare per l'indipendenza del pane, si sono compiuti passi decisivi.

Per l'autarchia, dalla materia prima d'origine organica, il Ministro espone quanto è stato fatto ed i principali problemi che si prospettano nei riguardi della cellulosa, delle fibre tessili, dell'alcolico, delle pelli delle materie legnose; e mette in rilievo che nel campo minerario nuovi giacimenti sono stati trovati, altri messi in coltivazione, altri riattivati, tanto che le nostre miniere quanto prima daranno lavoro ad oltre 100 mila lavoratori. Nel campo delle fonti di energia è continuato l'incremento della produzione di energia elettrica e le concezioni dei nuovi giganteschi impianti sono in via di attuazione. In pari tempo, mentre tutti i giacimenti di carbone vengono gradualmente posti in attività, in creazione di Carboni corredi degnamente l'opera sin qui compiuta.

Attivamente si è lavorato anche nel campo dei combustibili liquidi, specialmente per la creazione di succedanei e surrogati, nell'utilizzazione di gas naturali e artificiali.

«Si lavora per l'autarchia»

Dopo aver messo in luce quanto la autarchia può attendersi dalla unione dell'Albania, poiché le sue risorse, assieme a quelle dell'Impero, che man mano vengono messe in valore, costituiscono già un non trascurabile apporto per l'economia produttiva italiana, il Ministro ha rapidamente trattato dei problemi che l'autarchia pone per i suoi sviluppi attuali e per quelli futuri: il problema dei finanziamenti, il problema della qualità dei prodotti che non dovranno essere inferiori a quelli che essi sostituiscono, quello, infine, dei quadri della produzione che — afferma il Ministro — è il più importante fra tutti. L'autarchia, infatti, prima di essere un fatto materiale è un fatto umano e spirituale, e come tale non può diventare definitiva realtà se la produzione non viene costantemente animata dall'afflusso sempre rinnovantesi di giovani energie capaci di combattere corpo a corpo col destino.

Il Ministro conclude dicendo: «La Commissione Suprema per l'Autarchia, riunitasi nell'anniversario delle sanzioni, riafferma la sua certezza nella vittoria. I produttori italiani, saldamente inquadrati nell'ordine corporativo, continuano nello sforzo intrapreso per assicurare una capacità economica conforme alle necessità dei tempi e alle esigenze dell'avvenire. Fin da un nuovo ordine, la consegna per tutti è quella che il Duce ci ha dettato: si lavora per l'autarchia».

La chimica e le industrie estrattive

Il Conte Volpi, a nome dei produttori, e il Consigliere nazionale Capoferri, a nome dei lavoratori, affermano la totale ed entusiastica adesione delle categorie produttive ai piani dell'autarchia, dimostrandone anche i benefici

La mozione acclamata

Roma, 18 novembre
Ecco il testo della mozione che la Commissione Suprema per l'Autarchia ha acclamato concludendo la riunione tenuta in occasione del quarto anniversario delle sanzioni:

La Commissione Suprema per l'Autarchia, riunita nel quarto anniversario delle sanzioni economiche, organizzate dalla defunta Lega delle Nazioni contro l'Italia Fascista; udite le dichiarazioni dei Ministri delle Corporazioni e per l'Africa Italiana e del Sottosegretario per gli Affari di Albania sullo sviluppo dei piani autarchici e sul contributo che ad essi assicurano le terre dell'Impero e quelle del Regno d'Albania;

prende atto dei risultati conseguiti per lo sforzo concorde dei datori di lavoro, dei tecnici e dei lavoratori italiani; riafferma la incrollabile decisione di raggiungere, anche in quei settori nei quali la marcia per l'autarchia è necessariamente più lenta e più dura, le mete ultime indicate dal Duce;

Impegna la volontà, l'ingegno, il lavoro di tutti gli italiani per la continuazione sempre più decisa ed inflessibile della battaglia fino alla vittoria.

economici e sociali che ne derivano ai produttori ed ai lavoratori italiani. Il Consigliere nazionale Turchi precisa che la Corporazione della Chimica nell'Anno XVII non ha mancato di continuare, dopo le chiare direttive impartite dal Duce, a portare il suo esame sopra i vari problemi di sua competenza, per seguire la realizzazione di piani autarchici. Il lavoro delle varie Commissioni, dei Comitati corporativi e della stessa Corporazione ha trovato nelle attività industriali e nel potenziamento produttivo una pronta sensibilità, e se l'ansia di volontà di seguire il comandamento del Duce non soddisfatti dei risultati raggiunti, bisogna tuttavia riconoscere che la massima parte degli obiettivi sono stati conseguiti, molti superati, pochi quelli che attendono e che devono avere una soluzione.

Dalle sanzioni ad oggi i progressi dell'industria chimica sono stati in deciso ascesa, si direbbe che hanno giocato un ruolo predominante, fornendo le armi più affilate al problema autarchico, che è soprattutto problema di industria di trasformazione. Turchi conclude, quindi, con un esame analitico di alcuni fra gli aspetti più importanti dei piani autarchici nel settore chimico.

Il Consigliere nazionale Tredici esamina la situazione del settore dei minerali metallici, che si presenta, ai fini bellici, di notevole importanza, e nel quale sono stati conseguiti apprezzabili progressi. Particolarmente egli si sofferma ad esaminare la situazione produttiva del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del nichel e dell'antimonio, e illustra partitamente i progressi che si sono attuati nel decorso anno nel trattamento di detti minerali. Dopo un accenno alla produzione dell'oro, il Consigliere Tredici si sofferma sulla situazione delle pirite, della bauxite e del magnesio, dando

particolare conto di quanto si è fatto in questi settori. Egli accenna, infine, ai problemi relativi alla produzione del ferro, e conclude dimostrando come il bilancio del settore delle industrie estrattive possa dirsi nel complesso soddisfacente.

L'apporto dell'Africa Italiana e dell'Albania

S. E. Teruzzi, Ministro dell'Africa Italiana, ha illustrato le possibilità dell'Africa Italiana, nei riguardi dell'autarchia locale dei nostri territori d'oltremare e nei riguardi dell'autarchia della Madre Patria. Per quanto riguarda l'autarchia locale, gli sforzi sono diretti a favorirla nel miglior modo possibile. Notevoli risultati si sono già raggiunti nel campo del cereale e delle essenze legnose. Relativamente al contributo che l'Impero dà all'autarchia della Madre Patria, il Ministro ha fatto presente che le molte promesse che l'Impero ci dà, vanno traducendosi gradualmente in realtà. Contribuiscono già all'autarchia: l'oro, il platino, lo stagno, il ferro, la mica, il sale, le pelli ed altri prodotti

Sir Neville Henderson ha la carriera rovinata

Non sappiamo se Sir Neville Henderson passerà alla storia. Gli auguriamo di no, dopo la figuraccia che gli ha imposto di fare il Primo Ministro inglese. E' nato che Henderson era Ambasciatore di S. M. Britannica a Berlino e come tale ebbe un ruolo di primo piano fino al 3 settembre, giorno in cui ebbe l'onore di dichiarare al Reich che la Gran Bretagna aveva l'onore — anch'essa — di considerarsi in guerra con la Germania. Henderson — secondo il Primo Ministro Chamberlain — dovrebbe essere un po' sordo e per giunta dovrebbe capir poco il tedesco. Ragione per cui il 30 agosto avrebbe ascoltato la lettura fatta da von Ribbentrop del progetto germanico per la soluzione della vertenza con la Polonia, ma senza affermare il senso delle parole, sì che non avrebbe dato importanza alla cosa e si sarebbe lasciato sfuggire la possibilità — semplicemente — di salvarla la pace.

Sordo o non sordo, abbiamo ricordato queste cose per dimostrare che Henderson non è il primo inglese che passa per la via: è colui che non seppe evitare la guerra ed ebbe il poco felice incarico di dichiararla. Non è dunque un germanofilo, anzi ha avuto occasione di dimostrare il contrario, insieme ad una notevole antipatia per il Führer, che incapace di rispettare le buone norme diplomatiche, come quella di parlare a bassa voce e con un costante sorriso sulle labbra.

Eppure, sentite cosa ha osato dichiarare pubblicamente Sir Neville Henderson, e poi dite se i giornali francesi non hanno ragione di andarci su tutte le furie:

secondari. Molti di questi prodotti, oltre che a rifornire i mercati della Madre Patria, alimentano notevoli correnti di esportazioni. Per la Libia tutti gli sforzi sono tesi al raggiungimento dell'autarchia locale e notevoli risultati sono già stati raggiunti. La Madre Patria riceve appalti autarchici dalla Libia per diversi prodotti, quali la lana, il tabacco, il pesce in scatola, l'alfa, lo sparto, le pelli seche, le spugne e i prodotti ortofrutticoli.

Il Duce dà infine la parola al Sottosegretario di Stato per l'Albania.

Il Sottosegretario per l'Albania illustra il notevole apporto che può dare questo paese alla battaglia autarchica. Principalmente interessanti sono i vasti giacimenti di minerali di ferro ad alto tenore. Il problema è ora più che altro quello dei trasporti, che presentano qualche difficoltà, data la situazione dei giacimenti. In conclusione egli afferma che le possibilità del ferro albanese saldaranno il fabbisogno autarchico italiano. L'Albania è anche ricchissima di pirite, di cui alcune cuprifere, e di calcopirite, anche ad alto tenore di rame; già un gruppo industriale, infatti, provvede ad un primo sfruttamento dei giacimenti. Molto notevoli i giacimenti di cromite, anche per questi, però, si presenta il problema della visibilità che si sta studiando. Risolto che sia anche per i minerali di cromo, l'apporto dell'Albania sarà decisivo. Anche per i bitumi, l'Albania può averne forte produzione, e quanto al petrolio, oltre lo sfruttamento dei pozzi di Devoli si sono iniziati sondaggi in altra zona in cui appaiono sabbie petrolifere di notevolissima importanza.

Senza soffermarsi sui depositi di lignite e sulle tracce di altri minerali anche nobili, il Sottosegretario all'Albania ha rilevato che il modesto fabbisogno alimentare per quel Paese potrà facilmente ottenersi lavorando le terre incolte e poco intensamente coltivate, mentre il miglioramento delle razze bovine potrà fornire carni e pelli. Infine, l'opera della Milizia Forestale sta mettendo in valore e proteggendo le ricchissime foreste albanesi.

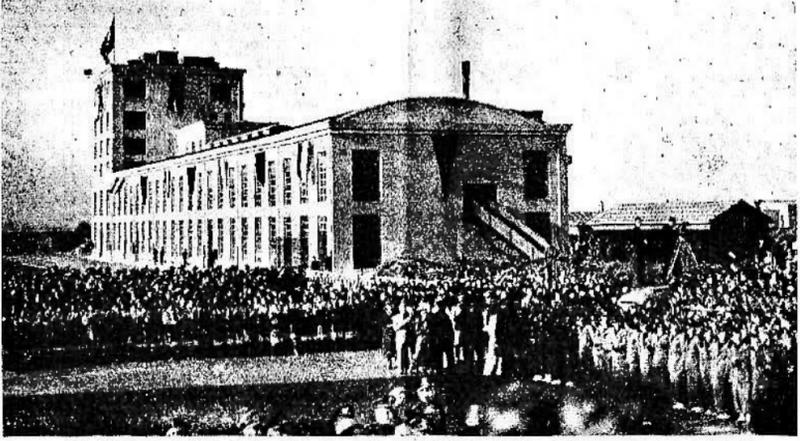
Quindi, il Ministro delle Corporazioni dà lettura della mozione conclusiva che l'assemblea acclama lungamente.

All'uscita dalla sala, tutti i funzionari del Ministero, che si erano riuniti nell'atrio del palazzo, hanno entusiasticamente acclamato al Duce. L'acclamazione si è rinnovata vivissima da parte della folla che attendeva il Duce all'uscita del Ministero delle Corporazioni.

«La tesi nazional-socialista, in una certa misura, era giustificata, e lo stesso Hitler non è che il prodotto del sentimento provato da tutti i tedeschi, che si sono sentiti vittime dell'ingiustizia».

Ecco una confessione che distrugge tutta la propaganda antihitleriana svolta in questi mesi da Londra e da Parigi. Dire che il popolo tedesco sente di essere vittima di una ingiustizia e che si riconosce nel suo Führer, significa condannare la guerra con la Germania, perché le ingiustizie non vanno aggravate con l'uso delle armi, ma riparatrici con senso di equità. Henderson ammette la buona fede del Reich; allora code tutta l'impalcatura antigermanica. Con Bretagna e Francia sono già condannate, perché non si comprime il sentimento dei pupilli; non si esorcizza il loro spirito offeso. A chi chiede giustizia non si risponde dichiarando di aver l'onore di considerarsi in guerra, neppure se si tratta di una guerra d'assalto che colpisce le donne, i fanciulli, gli ammalati, e le classi povere prima di quelle abbienti. Henderson lo ha detto: la Germania sente di essere una vittima, chiede giustizia. Ma si tratta di una vittima imperialista, all'inglese; quelli che oggi si mettono a ragione per resistere al blocco, non vogliono conquistare il mondo (che, notoriamente, fu creato per comodità dei franco-britannici); sono le vittime di Versailles e si mostrano decise ad imporre con le armi quella giustizia che fu loro negata quando la chiesero con i mezzi più civili.

Ecco: noi non sappiamo se Sir Neville Henderson sia davvero mezzo sordo e se capisca poco la lingua tedesca; ma ci pare che l'anima tedesca abbia capito sul serio, e perciò togliamo che con le sue imprudenti dichiarazioni si sia guastata la carriera. Cautuccio Vera



Lo stabilimento del Ponte Galeria per la distillazione dell'alcolico inaugurato ieri dal Duce

# Verità solare

Roma, 18 novembre

Il Gran Rapporto dell'Autarchia col discorso balenante, ferreo, scarnificato del Duce, si quale ha messo il ferro rovente del suo stile nei fenomeni della crisi europea, risuona come un bollettino di guerra. Il Duce ha enunciato alcuni fatti essenziali della situazione italiana e delle condizioni attuali dell'Europa, che sono, nella sua potente analisi, verità solari.

Primo: l'Italia col suo atteggiamento ha evitato l'estensione del conflitto a tutto il continente europeo, risparmiando incalcolabili vittime e milioni di vittime. Alta serenità e profondo equilibrio della Rivoluzione delle Camicie Nere.

Secondo: il problema autarchico è più che mai giustificato dalla situazione in cui versa l'Europa e il mondo attaccato da una lotta senza quartiere, con l'indosa usura dei ricchi contro i poveri, per impadronirsi delle materie prime e per bastare a se stessi non potendo più fidare né sulla garanzia della produzione, né sulla libertà degli scambi.

Terzo: la situazione si è talmente aggravata che non si può più fare assegnamento sulle regole ordinarie dell'economia degli Stati in tempo di pace. Tutti i principi, tutte le norme, tutte le dottrine che rinvengono il mondo moderno, dal punto di vista economico, sono in frantumi davanti alle tragiche necessità della guerra. E, prima di ogni cosa, del biacco che sconvolge i piani di tutti. Il Duce ha sintetizzato magistralmente le conseguenze rivoluzionarie di questa situazione: «Non c'è una economia del tempo di guerra». Non esiste che una sola economia, quella del tempo di guerra, nella quale risiede ora la salvezza delle Nazioni e la garanzia dei popoli.

Ogni separazione tra le due economie è un danno certo per la salvezza della vita interna dello Stato: è una ferita aperta nei gangli della resistenza organica della Nazione; è insomma

# Il Duce riceve il Consiglio confederale dei Commercianti

Roma, 18 novembre

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia - accompagnati dal Ministro delle Corporazioni - i componenti del Consiglio della Confederazione fascista dei commercianti.

Il Presidente confederale Molino ha espresso al Duce i sentimenti di devozione dei 500 mila commercianti italiani che nell'attuale momento storico, hanno impegnato con la sarda fede tutte le loro energie per uno sviluppo del commercio corporativo che assicuri la prosperità economica della Nazione.

Per quanto si riferisce alla partecipazione del commercio alla battaglia autarchica, il Consigliere Molino ha tenuto a sottolineare la funzione del commercio che è quella di uniformare la produzione sulle necessità e preferenze del consumatore e convincere la clientela sui pregi del prodotto nazionale.

Se l'autarchia per l'Italia era un fatto providenziale, l'attuale situazione europea l'ha resa urgente, sacra, irrevocabile. La battaglia per l'autarchia, con questo carattere sacrosanto deve accelerare il suo ritmo «oltre i limiti del possibile». L'autarchia è sinonimo di pace e sempre di potenza militare e di indipendenza politica. È l'inizio di un nuovo e più profondo riscatto politico; è il vero grande principio del risorgimento economico della Nazione di cui l'unico merito spetta a Mussolini.

# Il Duce inaugura un grande stabilimento per la produzione dell'alcole dal sorgo

Roma, 18 novembre

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

La costruzione di questo stabilimento, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

# Il Duce riceve il Consiglio confederale dei Commercianti

Roma, 18 novembre

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia - accompagnati dal Ministro delle Corporazioni - i componenti del Consiglio della Confederazione fascista dei commercianti.

Il Presidente confederale Molino ha espresso al Duce i sentimenti di devozione dei 500 mila commercianti italiani che nell'attuale momento storico, hanno impegnato con la sarda fede tutte le loro energie per uno sviluppo del commercio corporativo che assicuri la prosperità economica della Nazione.

Per quanto si riferisce alla partecipazione del commercio alla battaglia autarchica, il Consigliere Molino ha tenuto a sottolineare la funzione del commercio che è quella di uniformare la produzione sulle necessità e preferenze del consumatore e convincere la clientela sui pregi del prodotto nazionale.

Se l'autarchia per l'Italia era un fatto providenziale, l'attuale situazione europea l'ha resa urgente, sacra, irrevocabile. La battaglia per l'autarchia, con questo carattere sacrosanto deve accelerare il suo ritmo «oltre i limiti del possibile». L'autarchia è sinonimo di pace e sempre di potenza militare e di indipendenza politica. È l'inizio di un nuovo e più profondo riscatto politico; è il vero grande principio del risorgimento economico della Nazione di cui l'unico merito spetta a Mussolini.

# Il Duce riceve il Consiglio confederale dei Commercianti

Roma, 18 novembre

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia - accompagnati dal Ministro delle Corporazioni - i componenti del Consiglio della Confederazione fascista dei commercianti.

Il Presidente confederale Molino ha espresso al Duce i sentimenti di devozione dei 500 mila commercianti italiani che nell'attuale momento storico, hanno impegnato con la sarda fede tutte le loro energie per uno sviluppo del commercio corporativo che assicuri la prosperità economica della Nazione.

Per quanto si riferisce alla partecipazione del commercio alla battaglia autarchica, il Consigliere Molino ha tenuto a sottolineare la funzione del commercio che è quella di uniformare la produzione sulle necessità e preferenze del consumatore e convincere la clientela sui pregi del prodotto nazionale.

Se l'autarchia per l'Italia era un fatto providenziale, l'attuale situazione europea l'ha resa urgente, sacra, irrevocabile. La battaglia per l'autarchia, con questo carattere sacrosanto deve accelerare il suo ritmo «oltre i limiti del possibile». L'autarchia è sinonimo di pace e sempre di potenza militare e di indipendenza politica. È l'inizio di un nuovo e più profondo riscatto politico; è il vero grande principio del risorgimento economico della Nazione di cui l'unico merito spetta a Mussolini.

# Il Pretore di Ravenna

nel giorno 25 ottobre 1939-XVII

ha pronunciato la seguente sentenza contro MASCANZONI NICOLINA, fu Tommaso e fu Manrelli Margherita, nata ad Alfonsine nel 1886 ed ivi residente.

TAMBURINI AURELIO, di Raffaello, residente ad Alfonsine. GIUSTI GIOVANNI, di Vincenzo, residente ad Alfonsine. MAZZOTTI CARLO, fu Giovanni, residente ad Alfonsine. BARISANI EUTIMIO, di Giuseppe, residente a Villa Rosetta di Fusignano.

CONTARINI GIUSEPPE, di Andrea, residente a Villa Rosetta di Fusignano. BALDINI LUIGI, fu Domenico, residente a Mezzano. ARGELLI ARMANDO, di Giovanni, residente ad Alfonsine.

SCUDELLARI GIOVANNI, fu Nicola, residente ad Alfonsine. MINGUZZI LUIGI, fu Adamo, residente a Villa Rosetta di Alfonsine. TRONCOSSI SILVIO, fu Paolo, residente ad Alfonsine. MINGUZZI DOMENICO, di Mario, residente ad Alfonsine.

Quella italiana è la strada del benessere. SALA DI REPOZZANO. Officina di riparazione, manutenzione, verniciatura. PROGAS S. A. 101-0088.

# ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi. MALATTIE VENEREE-PELLE. Via del Monte 18 (di fronte via Manzoni). Telefono 24169 - Tutti i giorni dalle 11 alle 20 - Domenica ore 9-12.

Ville Colle Adriatico. MALATTIE NERVOSI E MENTALI. INSULINOTERAPIA. Telefono 11. Casella postale n. 95.

Dr. D. Tassoni. MALATTIE VENEREE E PELLE. S. Stefano 13. ore 10-12, 18-19. Dom. 9-11.

Dr. Dell'Aquila. MALATTIE VENEREE E PELLE. S. Stefano 13. ore 10-12, 18-19. Dom. 9-11.

Dr. Cav. Z. Guerrieri. MALATTIE VENEREE E PELLE. S. Stefano 13. ore 10-12, 18-19. Dom. 9-11.

Inalatorio. CURE DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO. INALAZIONI CALDE. Bologna, Via Castiglione 5. Tel. 204.

SOSTITUIRE IL CAFFÈ COLONIALE. TOSTATO MECA. MIVELA PER BAR E FAMIGLIA. CONCESSIONARI ANTONIO FUCIOLI-BO. TEL. 21-165.

TUTTE LE INSEZIONI A PAGAMENTO SI RICEVONO PRESSO L'UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA VIA INDIPENDENZA 12 F. T. DALLE ORE 9.00 ALLE 18.30 GIORNI FERIALI - TEL. 20400.

# Il Duce inaugura un grande stabilimento per la produzione dell'alcole dal sorgo

Ardenza dimostrazione di popolo - La nuova realizzazione per l'autarchia

Roma, 18 novembre

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

Il Duce ha inaugurato stamane - annuale delle sanzioni - lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19.0 chilometro della Via portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati, dei quali 100 mila sono destinati a piazzale, ed il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

# Il Governatore dell'Urbe dal Sovrano

Roma, 18 novembre

Il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il Governatore di Roma, accompagnato dal Vicegovernatore e dal Segretario generale, che ha intrattenuto in cordiale colloquio sui più importanti problemi dell'Urbe.

# Il Sovrano riceve i nuovi Ministri di Danimarca e di Romania

Roma, 18 novembre

Alle 10.40, il Re Imperatore ha ricevuto in udienza solenne il Dottor Otto Wadpled, che gli ha presentato le credenziali di Ministro di Danimarca. Alle 11, con la stessa forma so-

# Il Volò dell'Azur

Il Comandante Bruno Mussolini, accompagnato dal R. Ministro d'Italia, è stato ricevuto oggi dal Presidente del Consiglio Salazar, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio, chiedendogli informazioni, con particolare interesse, dell'organizzazione della linea transatlantica Italia-America del Sud.

Suocessivamente l'ospite ha visitato la Casa d'Italia, dove ha la sua sede anche la Scuola elementare italiana, ricevendo dal R. Console e dal Segretario di Zona dei Fanci del Portogallo, mentre le Camicie Nere e le formazioni fasciste della collettività italiana acciambavano entusiasticamente al Duce. Il Comandante Bruno Mussolini si è recato poi alla nuova sede dell'Istituto italiano di cultura, a più tardi, salutato dal R. Ministro, dalle rappresentanze della collettività italiana e dal Segretario Generale del Consiglio dell'Azur portoghese, riprendendo il volo con l'Azur diretto a Siviglia.

Tutti i giornali riportano con parole di vivissima simpatia la cronaca del soggiorno a Lisbona del Comandante Bruno Mussolini, sottolineando l'importanza della nuova linea aerea che congiungerà l'Italia ed i Paesi dell'America del Sud.

# Il Duce riceve il Consiglio confederale dei Commercianti

Roma, 18 novembre

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia - accompagnati dal Ministro delle Corporazioni - i componenti del Consiglio della Confederazione fascista dei commercianti.

Il Presidente confederale Molino ha espresso al Duce i sentimenti di devozione dei 500 mila commercianti italiani che nell'attuale momento storico, hanno impegnato con la sarda fede tutte le loro energie per uno sviluppo del commercio corporativo che assicuri la prosperità economica della Nazione.

# Ricordatevi del Sole di SAN REMO

OSPEDALETTI BORDIGHERA. Soggiorno incantevole e tranquillissimo. Alberghi, Casino, Ritrovi aperti. Attrazioni artistiche, sportive, turistiche.

RIDUZIONI FERROVIARIE dal 20 Novembre al 10 Dicembre. ALBERGO SAVOIA - DI LUSO - VICINO AL CASINO - RIAPERTURA 23 novembre.

ALBERGO LIDO MEDITERRANEO 1° cat. Sul Mare. Parco, Piscina - Riaperto dal 2 Dicembre.

# Bruno Mussolini a colloquio con il Presidente del Consiglio portoghese

Le visite del figlio del Duce a Lisbona - La partenza per Siviglia

Le misure eccezionali permangono in Finlandia. Helsinki, 18 novembre. Il Governatore della provincia di Udenmaa in un discorso radiodiffuso, ha esortato gli abitanti di Helsinki e di altri centri trasferiti in quella provincia in seguito alle misure di sfollamento a non ritornare per ora alle loro case.

Il Governatore ha soggiunto che le questioni che hanno provocato tali misure non sono ancora state risolte. Lo sfollamento causa ai singoli abitanti e al Governo finlandesi grandi spese, e la situazione verrà normalizzata non appena sarà possibile.

# L'Istituto di cultura fascista riprenderà il giorno 24 la sua attività

Il temerario del Partito. Roma, 18 novembre. In attuazione di quanto è stabilito nel Calendario del Regime per l'anno XVII, il giorno 24 novembre si inizierà l'attività dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Come è noto i temi assegnati quest'anno dal Segretario del Partito sono: 1) Preparazione alla guerra totale. 2) La nuova educazione fascista. 3) Il fattore e razza e nello Stato Fascista. 4) L'Albania nell'Impero Fascista. 5) Problemi e aspetti della ricostruzione spagnola.

Nella sede centrale, il Generale designato d'Armata Pietro Maravigliano terrà la prima lezione del Corso su «La preparazione alla guerra totale», alle ore 17.30 dello stesso giorno 24.

# ROLLETTINO METEOROLOGICO

CITTA	Tend.	Stato barom.	Stato cielo	Temperatura massima	Temperatura minima
Belluno	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.4	+8.7
Brescia	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Como	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Cremona	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Lecco	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Lodi	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Mantova	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Meda	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Monza	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Novara	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Palermo	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Pavia	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Sondrio	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Torino	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4
Varese	nuvoloso	stabile	nuvoloso	+11.3	+8.4

Prenotate la cassetta della Fortuna. STOCK LIQUORI DI LUSSO. Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO".



Le Spoglie del Fondatore della Falange riposeranno all'Escorial Madrid, 18 novembre

Una Mostra d'arte albanese inaugurata a Roma Roma, 18 novembre

Interessante questione sull'applicazione della legge per la tutela della razza risolta dalla Corte d'Appello di Roma Roma, 18 novembre

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA' L. 250 per parola

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 150 per parola

TOSSI CATARRI INFLUENZA... PASTIGLIE BERTELLI ALLA CATRAMINA

Preoccupazioni in Inghilterra per la contrazione del commercio con l'estero Londra, 18 novembre

La Mostra attuale presenta i quadri, premiati in quest'occasione, dei pittori albanesi Mio Vangush, Kolombi Zet, Zengo Androli, Tushi Vangush, Mir Papajani, e dei pittori italiani Vincenzo Ciarda, Giovanni Conte, Adriano Apolloni e Mario Sorbelli.

La difesa dell'imputato eccepi che la suddetta disposizione di legge punisce il cittadino italiano che abbia una relazione di indole coniugale con un suddito di Tripoli, il Tribunale però, contestando all'imputato la successiva legge di conversione del decreto sindacato in cui alla espressione «suddito dell'A.O.I. o straniero ecc.» era stata sostituita l'altra «persona suddita dell'A.O.I. o assimilata», condannava la sentenza.

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI L. 250 per parola

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 150 per parola

Lietissimo preannuncio della grande Olimpiade della civiltà 9 MILIONI DI PREMI Un biglietto L. 12

Le statistiche del commercio d'oltre-mare britannico, ora pubblicate per il mese di ottobre, dimostrano con dolorosa eloquenza, scrive il redattore finanziario del News Chronicle, i danni apportati dalla guerra al commercio inglese di esportazione.

La Mostra è stata visitata, stasera, dal Ministro Bottai, che si è intrattenuto a lungo.

Muore mentre visita la salma della suocera Taranto, 18 novembre

PICCOLI AVVISI MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 150 per parola

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI L. 250 per parola

Gravi allagamenti nella Svizzera centrale Paesi, ponti, strade distrutti Zurigo, 18 novembre

La Federazione del Calcio ha trattato oggi il Genoa per preparare i passaporti per la Germania per nove giocatori rossoblu, e cioè per tutti i titolari di prima squadra meno il portiere e il mezzo destro.

Colpo di scena in campo azzurro

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 250 per parola

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 50 per parola

Una scossa di terremoto è stata avvertita, venerdì, alle 21,14, in varie parti della Svizzera settentrionale; più sensibile era stata nel cantone di Argovia, dove vi è stata una vera e propria colata di camini.

La Federazione del Calcio ha trattato oggi il Genoa per preparare i passaporti per la Germania per nove giocatori rossoblu, e cioè per tutti i titolari di prima squadra meno il portiere e il mezzo destro.

Colpo di scena in campo azzurro

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 250 per parola

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 50 per parola

Il romanzo supergiallo del ladro d'oro di Budapest Budapest, 18 novembre

Il calciatore Ferruccio Ghilini, da tre anni mediano destro dell'Alessandria, dopo un divieto con un ginocchio che fu improvvisamente abbandonato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio.

Il calciatore Ferruccio Ghilini, da tre anni mediano destro dell'Alessandria, dopo un divieto con un ginocchio che fu improvvisamente abbandonato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 250 per parola

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 50 per parola

Altri particolari sono venuti alla luce, che inducono in polizia a ritenere che ulteriori ammassi d'oro si trovino nascosti in altri luoghi. Il colpevole principale, il Dvorak, sembra veramente malato. Egli si è salvato per il suo stato di salute, tempo fa da una condanna per una losca faccenda di contrabbando di valuta; una questione del genere aveva già portato alla tomba, quattro anni fa, i due genitori degli attuali proprietari, lo Scheid e il Dvorak stesso.

Il calciatore Ferruccio Ghilini, da tre anni mediano destro dell'Alessandria, dopo un divieto con un ginocchio che fu improvvisamente abbandonato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio.

Il calciatore Ferruccio Ghilini, da tre anni mediano destro dell'Alessandria, dopo un divieto con un ginocchio che fu improvvisamente abbandonato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 250 per parola

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 50 per parola

Altri particolari sono venuti alla luce, che inducono in polizia a ritenere che ulteriori ammassi d'oro si trovino nascosti in altri luoghi. Il colpevole principale, il Dvorak, sembra veramente malato. Egli si è salvato per il suo stato di salute, tempo fa da una condanna per una losca faccenda di contrabbando di valuta; una questione del genere aveva già portato alla tomba, quattro anni fa, i due genitori degli attuali proprietari, lo Scheid e il Dvorak stesso.

Il calciatore Ferruccio Ghilini, da tre anni mediano destro dell'Alessandria, dopo un divieto con un ginocchio che fu improvvisamente abbandonato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio.

Il calciatore Ferruccio Ghilini, da tre anni mediano destro dell'Alessandria, dopo un divieto con un ginocchio che fu improvvisamente abbandonato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 250 per parola

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 50 per parola

Altri particolari sono venuti alla luce, che inducono in polizia a ritenere che ulteriori ammassi d'oro si trovino nascosti in altri luoghi. Il colpevole principale, il Dvorak, sembra veramente malato. Egli si è salvato per il suo stato di salute, tempo fa da una condanna per una losca faccenda di contrabbando di valuta; una questione del genere aveva già portato alla tomba, quattro anni fa, i due genitori degli attuali proprietari, lo Scheid e il Dvorak stesso.

Il calciatore Ferruccio Ghilini, da tre anni mediano destro dell'Alessandria, dopo un divieto con un ginocchio che fu improvvisamente abbandonato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio.

Il calciatore Ferruccio Ghilini, da tre anni mediano destro dell'Alessandria, dopo un divieto con un ginocchio che fu improvvisamente abbandonato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio, è stato convocato in città per infortunio.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 250 per parola

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 50 per parola

# ROMA CARLINO BOLOGNA

## Le conversazioni sulla "Carta della Scuola," per le famiglie degli studenti

### Oltre 1300 quintali di ferro, raccolti nelle Scuole elementari di città e provincia, consegnati ieri, anniversario delle sanzioni, a gerarchi del P.N.F.

Ieri hanno avuto luogo in tutte le Scuole elementari e medie di città e provincia, le annunciate riunioni organizzate, sotto l'egida del P.N.F. e a cura dell'A.F.S., per illustrare alle famiglie degli allievi il pilastro fondamentale della scuola fascista: la "Carta della Scuola".

Contemporaneamente, per iniziativa della sezione elementare dell'A.F.S. e secondo le direttive del Segretario Federale, si sono svolte in tutte le Scuole elementari, significative manifestazioni a ricordo dell'annuale dell'Assemblea Economica. Ben 1300 quintali di rottami di ferro, preventivamente raccolti dalle scolaresche, sono stati consegnati a gerarchi del P.N.F., rinnovando, così, la nobile offerta fatta dai giovani del Littorio in precedenti occasioni che fruttarono alla Patria, nella sola provincia di Bologna e limitatamente alle Scuole elementari, oltre 2000 quintali di metallo.

Le manifestazioni si sono iniziate alle ore 10 nelle Scuole elementari.

**Il significato di un'offerta**

I rottami di ferro, portati alle scuole nei giorni precedenti dai giovani della G.I.L., erano stati posti in luogno adatto e sistemati convenientemente in una cornice di banchiere, dove, in attesa di essere raccolti, si poteva vedere il significato. Al simbolico rito della consegna del ferro ad un Gerarca del P.N.F., espressamente designato, dal Segretario Federale, assistevano lo scolaro e gli allievi, che, a termine della cerimonia, hanno imprecato una vibrante manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. E' stato così ricordato quell'Assemblea economica che fu proclamata dal Tribunale genovese per soffocare l'Italia e che invece servì a cementare in indole, blocco tutto un popolo di quarantaquattro milioni di abitanti creando, per la prima volta nella storia d'Italia, il fermo proposito di sfare da sé.

Alle manifestazioni hanno partecipato, oltre ai genitori e alla Scuola, anche i professori, che, in un'atmosfera di sincera partecipazione, hanno discusso con gli allievi, in un'atmosfera di sincera partecipazione, le norme della "Carta della Scuola".

Il concetto organico dell'educazione

Nel pomeriggio analoghe riunioni sono state effettuate, a cura della sezione scuola media dell'A.F.S., in tutte le scuole medie di città e provincia. In queste riunioni le conversazioni, dato il carattere essenzialmente formativo della scuola media, hanno avuto un più complesso sviluppo trattando specificamente, oltre le caratteristiche generali della "Carta della Scuola", il valore politico e umano di alcune dichiarazioni ed in specie di quelle che trattano degli scambi materiali fra Scuola e G.I.L. e della collaborazione fra scuola e famiglia.

Il concetto della scuola educativa e formatrice di maturità, quale espresso dalla "Carta", la visione umanistica degli studi, in un concetto più vivo e moderno, i bisogni tutti moderni di una scuola formatrice anche di abilità scientifiche, sono stati illustrati adeguatamente alle famiglie ed alle scolaresche. Né è bastata perché occorre, per definire veramente i rapporti fra Scuola e G.I.L. che tutta la nuova vita parascuola dei giovani, così come si è venuta creando per opera del Partito in questi vent'anni, si riconosca veramente nella Scuola e nella famiglia, in virtù di un concetto organico dell'educazione, comprendendo lo studio e lo sport, la vita fisica, l'addestramento militare, la formazione del carattere e dello stile di vita e lo studio. Ritorlando queste iniziative, si è chiarito un tale concetto educativo, non poteva ulteriormente essere dimenticato il lavoro.

Occorre, quindi, che le famiglie intendano che il loro figlio debba lavorare; che nel lavoro è il segreto del loro successo negli studi e nella vita, il fondamento della loro formazione umana, morale e politica.

Questi concetti, che fanno parte integrante della "Carta della Scuola", sono stati opportunamente illustrati nelle riunioni di ieri. L'iniziativa ha riscosso il più meritorio successo poiché i familiari degli alunni sono intervenuti in gran numero, alla manifestazione. Per l'importanza che ha rivestito la riunione al Liceo Galvani, che si è svolta nella mattina, ove ha parlato il Vice-Segretario Federale, assistevano, in divisa fascista, tutti gli insegnanti.

### Gli Avvocati nell'annuale dell'uccisione di Palazzo d'Accursio

Martedì 21, nell'annuale dell'uccisione di Palazzo d'Accursio, il Direttore del Sindacato Avvocati e Procuratori e gli iscritti si recarono, alle ore 9,30, a rendere omaggio al Sacro dei Caduti per la Rivoluzione, alla Casa del Fascio.

### Il Vice-Federale a Borgo Tossignano e a Tossignano

Ieri, come già annunciato, il Vice-Federale ha tenuto a Borgo Tossignano una conversazione sul tema "Il lavoro al polo". Alle ore 16, dopo aver passato in rassegna tutte le forze del Partito schierate sul piazzale del paese, egli ha parlato nel teatro ad un'affollatissimo uditorio. L'oratore ha parlato, anzitutto, del salute del Segretario Federale; quindi ha intrattenuto i presenti sui vari problemi locali e successivamente ha illustrato le pressioni politiche e politiche della "Carta della Scuola" e della "Carta della Scuola".

La riunione si è iniziata ed è terminata con il Saluto al Duce, seguito dai canti della Rivoluzione.

Alle ore 20 il Vice-Federale nel seno della Casa del Fascio di Tossignano, presenti le Autorità e le Gerarchie locali, con l'intervento di numero pubblico, ha parlato sulla politica economica dell'Italia fascista nel momento attuale. Seguito dalla maggiore attenzione dell'uditorio, l'oratore ha terminato la sua conversazione suscitando vibranti acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

## Attività e organizzazioni nel Comune di Argelato

Ieri il Prefetto, accompagnato dal segretario particolare, si recò a visitare il Comune di Argelato. Ricevuto dalle Autorità e gerarchie locali, si portò, anzitutto, alla sede municipale, informandosi del funzionamento dei vari servizi e, in particolare, di quelli dell'E.C.A. nonché dell'andamento demografico della popolazione.

Successivamente, il Prefetto raggiunse la Colonia di Argelato, rinvenendo, in una casa di campagna, un gruppo di giovani che si occupano di allevare il cane pastore. Il Prefetto, che ha visitato anche la casa di un altro gruppo di giovani, ha parlato con loro, invitandoli a continuare i loro studi e a dedicarsi al lavoro.

### Il Vice-Segretario del P. N. F. Albanese alla Casa del Fascio

Ieri nel pomeriggio il dottor Vangelico, Vice-Segretario del P.N.F. Albanese e direttore del quotidiano "Fascisti" di Tirana, ospite da qualche tempo, per motivi di salute, nella nostra città, si è recato alla Casa del Fascio. Raso omaggio al Sacro dei Caduti della "Decima Legione", il dottor Vangelico è stato ricevuto dal Segretario Federale, che lo ha intrattenuto in cordiale conversazione.

Prima di lasciare la Casa del Fascio, il dottor Vangelico ha visitato la redazione de "L'Assisto".

### Il risparmio degli operai bolognesi che lavorano in A.O.I.

Nel passato settembre gli operai della nostra Provincia, che attualmente lavorano in A.O.I., hanno risparmiato, per le loro famiglie, 443 migliaia di lire, per un importo complessivo di 284.720 lire.

### Il nuovo Podestà di Bologna

Il nuovo Podestà di Bologna, Enrico Fernè, è stato nominato il 19 novembre. Fernè, che ha 42 anni, è un ingegnere di professione, ha lavorato in varie città e ha una vasta esperienza amministrativa. È stato scelto per la sua serietà e per le sue capacità di lavoro.

### Onoranze alla memoria dell'Avv. G. L. Mercuri

Martedì prossimo, alle ore 15, avrà luogo, in Certosa, lo scoprimento dell'urna eretta alla memoria dell'Avv. Gian Luigi Mercuri.

### Spettacoli dopolaristici

Una folla di oltre cinquemila persone ha visitato ieri la Mostra. Anche oggi, i giorni successivi il Padiglione resta ininterrottamente aperto al pubblico, dalle ore 9 alle ore 23.

### Sette feriti per uno scontro fra un'auto e un autotreno

Poco dopo le nove di ieri mattina, procedendo verso un autotreno, un'auto ha investito un'autostrada, guidata dall'autista Otello Bernaguzzi, di anni 24, abitante in via Carlo Cignani 35, i componenti in famiglia da Cav. Galileo Salmi e da Cav. Felice Salmi, e un'autostrada di anni 17, figlia Albertina, Luciana, Dea e Gaetano, si dirigevano fuori porta Galliera. La famiglia Salmi si doveva recare a Cento per assistere alle esequie funebri del compare Salmi.

### L'audace destrezza di un ladro in gonnella

La signora Amelia Albertazzi, vedova Zanotti, di anni 72, abitante in via delle Rose 34, l'altro ieri lasciava momentaneamente sola la porta di accesso della sua abitazione sita al piano terreno. Della cosa ne approfittò con straordinaria sveltesse uno sconosciuto che poté così introdursi nell'appartamento. Nella rapidissima visita lo sconosciuto ha asportato dalla camera da letto della signora un anello con due rubini ed un piccolo brillante del valore di oltre un migliaio di lire. Dalle prime indagini sembra trattarsi di un ladro in gonnella.

### Tragica fine dell'agricoltore Rubbi

L'incidente avvenuto giovedì poco dopo mezzogiorno in via Farini fra un autotreno guidato da una vettura travagliata, ha avuto purtroppo una mortale conseguenza.

### Minime di cronaca

Un bambino, tale Gian Luigi Cumanini di anni 3, di Giovanni, abitante in via S. Maria, si era recato a passeggiare, chiese la vigilanza dell'accompagnatore ed usava improvvisamente dal portico di via Lame, all'età di anni 3, in quel momento si precipitò nella strada. Il piccolo, che era in compagnia di un altro bambino, fu salvato dal padre, che lo aveva tenuto per il braccio.

## LA MOSTRA DELLA CACCIA GROSSA TACCUINO

NOVEMBRE 19 Domenica

S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

Il tempo

Osservatorio Meteorologico fra le ore 14, dal 17 e le ore 14 del 18 Novembre - Stato del cielo: Sereno - Barometro (ridotto a 0 m. livello del mare): da 758,29 a 764,65 - Temperatura in centigradi: massima 11,9; minima 0,3; media 6,1.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Nati	10
Morti	7
Matrimoni	7

### Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Ultimatum di Mazzinotto» N. Berry, Z. Douglas, E. Arto varia MOD. «Sabina Messias» Photo, Dom. Arturo Va in città» Fernandell.

FULGONIA - «Una donna in gabbia», Lily Font, Jack Oakie.

CENTRALI - «Grandi magnazzini Asala» Notia, Vittorio Do Sica, Vigi, Renzo Toti Dal Monte. Prima visione.

IMPERIALE - «Il Carnevale di Venezia» Toti Dal Monte. Prima visione.

VERDI - «All nella bufera», Taylor, Confino» C. Luchaire, A. Ducoux.

CUNTIALLI - «Amanti di domani» G. Moore, Grant, «Frankenstein» Karloff.

APOLLO - Superrett, varietà 16 artisti. Scherzo: il mistero del duca volfo.

MARCONI - «Montevergine» (Grande luce), Marzari, Documentari Luce.

CARLUCCI - «Gioia d'Amore» I. Dunne, D. Fakbanck, «Condannato» S. Eilers.

RAPPINI - «Incantesimo», Katarino Hopburn, Gary Grant, e «Facco falso».

MODERNO - «Roberta Irene Dunne, A. Stabile. «Il convegno del» S. Gargan.

DUSE - Varietà Comp. Riviste «Gloria», Scherzo: «Sogno di Butterfly» L. 150.

ROMA - «Il sogno di Butterfly» Giachetti.

OLIMPIA - «Il sogno di Butterfly» Giachetti.

REX - «Perla notturna», Grande conquista SORDOMUTI - «All nella bufera».

SAVOIA - «Una moglie in pericolo» Martini Glory, Antonio Centa, C. Lombardi.

MEDICA - «Ore 14: Macario «Imputato alzavole» e Varietà Linchi-Dalia.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

### Stato Civile di Bologna

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Stazioni Prime Antimeridiane: S. Elisabetta, Regina morta nel 1231. - S. Pontiano papa nel 230 al 235. - S. Ippolito, prete.

## STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 16 Novembre 1939-XVIII

Nati	10
Morti	7
Matrimoni	7

### Miscela Setmani, il miglior sostituto del caffè

La Ditta A. Rovessi di Bruno Rovessi - Bologna - Via Zamboni 1 - comunica che, dopo accurate prove, ha adottato nei suoi esercizi la:

MISCELA SETMANT

che è risultata il miglior surrogato del Caffè Coloniale per il suo piacevole aroma e gradito abbozzato.

La Miscela Setmani, specialità della rinomata Fabbrica di Surogati di Caffè S. A. Setmani & C. di Milano, è particolarmente studiata oltre che per l'uso nei Bar, anche per l'uso familiare.

La Miscela Setmani è il miglior sostituto del Caffè Coloniale che riesce gradita a tutti e si impone ad ogni altro surrogato per l'aroma e il delicato sapore, sia come espresso che come cappuccino.

Provata ed acquistata al:

CAFFÈ VENEZUELA - Via Zamboni n. 1

CAFFÈ HARAR - Via Ugo Bassi n. 26

e presso le principali Drogherie.

Deposito e Vendita per Bologna e Provincia:

TORREFAZIONE A ROVERSI di BRUNO ROVERSI Via Zamboni 1 ang. S. Vitale.

### La "Miscela Bar," è il nuovo sostituto del caffè

La grande industria «INDIANA» di Venezia ha offerto al pubblico il nuovo prodotto denominato «MISCELA BAR» ha convinto il consumatore e reso soddisfatto il buongustaio. Infatti non vi è nessuna bevanda che possa reggere il confronto con il vero caffè come la «MISCELA BAR» dell'Indiana di Venezia.

È un prodotto sano, gradevolissimo, aromatico che sostituisce completamente il caffè e costa la metà. Con un pacchetto che costa 3 lire si ricavano 30 tazze.

In vendita presso tutte le buone drogherie. Deposito da FILICORI ZECCHINI - Via Orefici.

### I Magazzini U. Bressan

Via Montegrappa 10

DI FRONTE AL CINEMA TEATRO MEDICA, domani iniziano la vendita del Paltò da Signora.

GARANZIA DELLA QUALITÀ E I PREZZI PIU' ONESTI:

Paltò lana alto cm. 140 L. 12	>	>	>
>	>	>	>
>	>	>	>
>	>	>	>
>	>	>	>

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE.

### Al colle dell'Osservanza

a Paderno ecc. con GASSOGENO BOLOGNA (approvato dalla Commissione Autogassogeni nel 1936-XV) viene montato su autovetture e autotreni. Esclusione totale dell'uso della benzina. Garanzia di funzionamento e durata.

OFFICINA DIDIMO NERI BOLOGNA

### La S. A. Sorelle Gelosi D. L.

sente il dovere di rivolgere il suo ringraziamento al sig. Prof. GILO ATTII, che con senso artistico, con rara competenza e con vigilante opera, ha ideato e diretto i lavori di arredamento del rinnovato negozio di VIA FARINI 10.

### Mobili - Mobili

Alla Casa Bolognese dell'Arredamento Artistico troverete l'articolo fine ed elegante per il vostro appartamento. Sale di mostra in Via Zamboni 87 interno. Stabilimento in Via Vezza 6-3.

### Brillanti smeraldi argenteria

qualunque gioielli comprati massimi prezzi. Si fanno cambi e stime gratuite. Riservate. TOSCHI Via Indipendenza 3 - Tel. 20773.

### Per ciò che vi occorre

di ROSTICCERIA, preferite sempre il «FAGIANO» di NINO. Per il servizio a domicilio telefonate al 25.095.

### Il regalo di Tadini

TADINI, Via Ugo Bassi: per L. 400 vi dà un «PALTO» in lana, un VESTITO FATTO, una SCIARPA di lana. Approfittatene.

### LUNEDI' 20 NOVEMBRE si riapre, completamente rinnovato il negozio di vendita della

## PELLICCERIA SORELLE GELOSI D.L.-S.A.

IN VIA FARINI N. 10

La spettabile clientela troverà, come sempre, L'ASSORTIMENTO PIU' VASTO ED I PREZZI PIU' MODICI

DOMENICA 19 ESPOSIZIONE

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 Novembre 1939-XVIII

FIRENZE	25	-	30	-	40	-	20
BARI	72	-	37	-	14	-	57
CAGLIARI	74	-	13	-	5	-	1-48
GENOVA	64	-	86	-	45	-	65-59
MILANO	54	-	78	-	42	-	40-77
NAPOLI	21	-	29	-	27	-	67-61
PALERMO	52	-	64	-	6	-	62-74
ROMA	80	-	22	-	77	-	41-70
TORINO	1	-	88	-	52	-	63-85
VENEZIA	42	-	20	-	32	-	86-47

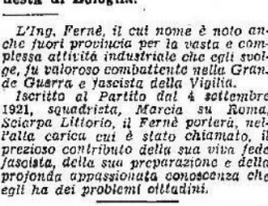
### NOTE DI CRONACA

Pellicceria Tassinari

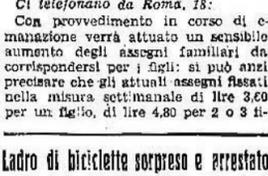
Via Azeglio 13. Forti assortimenti Pelli di qualità pregiate e comuni. Confezioni di lusso, prezzi ottimi.



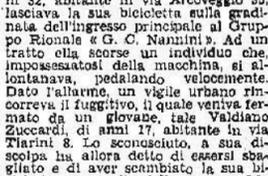
Con R. D. in corso Ing. Cav. Uff. Enrico Fernè è stato nominato Podestà di Bologna.



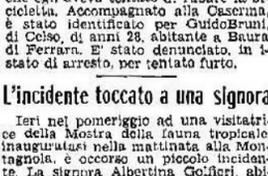
L'ing. Fernè, il cui nome è noto anche fuori provincia per la vasta e complessa attività industriale che egli svolge, è stato nominato Podestà di Bologna.



Ladro di biciclette sorpreso e arrestato



Tre arresti per reati contro la maternità



L'audace destrezza di un ladro in gonnella



Minime di cronaca

# ULTIME NOTIZIE

## LA GERMANIA PRONTA AD OGNI EVENTO

### Un messaggio del Führer ai rurali

#### "L'alimentazione del popolo è assicurata per l'anno prossimo su base autarchica," - Il Capo del Fronte del Lavoro lancia la parola d'ordine per la guerra contro le plutocrazie

Berlino, 18 novembre. Il Führer ha indirizzato il seguente messaggio ai lavoratori agricoli: **Il lavoro per il raccolto di quest'anno è terminato. La semente per l'anno prossimo è già nella terra, malgrado le condizioni sfavorevoli del tempo e la mancanza della mano d'opera.** Il popolo tedesco apprezzerà i lavoratori dell'agricoltura per il grande lavoro compiuto, lavoro d'importanza decisiva nella lotta che ci è stata imposta. Con l'aiuto dell'Onnipotente, l'alimentazione del popolo tedesco è assicurata per l'anno prossimo su base autarchica.

#### Il proclama del Dott. Ley

In un proclama alla Nazione, varato dal Capo del Fronte del Lavoro Dott. Ley, si dichiara che tutta l'azione del popolo germanico deve essere rivolta alla meta suprema: la vittoria. «Nazional-socialismo contro capitalismo! Ecco il nostro grido di battaglia». Il proclama tratta quindi del bilancio di queste prime dieci settimane di guerra per sottolineare i successi riportati nel campo militare e la saldezza del fronte interno, ed a questo proposito rileva che il morale delle classi operaie è eccellente.

Il Dott. Ley annuncia poi che l'orario di lavoro, portato da otto a dieci ore giornaliere, solo in via eccezionale è stato elevato a dodici ore, ma che da oggi in poi le ultime due ore verranno retribuite in modo speciale a norma di legge. Verranno inoltre ripristinati, pure da oggi, i supplementi di paga per il lavoro notturno e festivo. «Il bilancio di dieci settimane di guerra — prosegue il proclama — presenta questo quadro: all'inizio del conflitto i più gravi sacrifici, oggi invece graduale ritorno alla vita normale e miglioramento delle razioni alimentari». Dopo avere affermato che tutto era stato organizzato così perfettamente che oggi i sacrifici dei primi giorni non sono più necessari e la parte attiva più importante di questo bilancio rimane il fatto che il Führer è stato conservato all'amore del suo popolo, il proclama conclude con l'assicurazione che la Germania non si è mai trovata in condizioni migliori di oggi.

Un breve commento ufficiale sottolinea l'importanza del documento, osservando che l'altro che per socialismo si intende quello di una Nazione proletaria come la Germania che è stata costretta a prendere le armi contro una plutocrazia reazionaria ossessionata dal criminoso proposito di ricondurre al servaggio di Versaglia.

Il commento accenna poi alla riunione del Consiglio Supremo di Guerra franco-inglese per osservare che le decisioni confermano che il blocco contro la Germania funziona assai male e che dall'altro canto gli assediati cominciano ad avvertire le conseguenze della lotta per l'esistenza impegnata dai tedeschi.

#### Inasprimento del blocco

Il *Deutscher Dienst* rileva che i primi a risentire le conseguenze delle deliberazioni adottate a Londra saranno i piccoli Paesi neutrali, i quali finiranno per trovarsi alla mercé di un dittatore dei prezzi esercitata dalle Potenze Occidentali. L'agenzia ufficiale rileva a questo proposito una singolare circostanza: subito dopo la seduta del Consiglio Supremo, il Governo britannico decideva di inasprire il blocco economico con una misura che apparentemente dovrebbe agevolare il commercio dei neutrali, mentre è destinato a strozzarlo. D'ora innanzi sarà sequestrato e confiscato il carico di tutte le navi che non avranno potuto indicare — documenti di bordo alla mano — il destinatario ultimo.

La stampa tedesca registra con vivissima indignazione anche il fatto che la Camera dei Comuni ha creato l'opportuno sottolinguaggio con grandi applausi gli elogi tributati da un Deputato al navigio mercantile armato, che agisce, come osserva la *Borsten Zeitung* — violando il diritto internazionale. «Ma i sommergibili del Reich sapranno reagire come si conviene».

Oggetto di aspre critiche è pure il trucco escogitato dai fabbricanti di aeroplani degli Stati Uniti per eludere la legge sulla neutralità. Come è noto i velivoli acquistati dall'Inghilterra e dalla Francia attraverso a poche centinaia di metri dalla frontiera canadese; poi vengono sospinti verso il fronte occidentale e qui presi in consegna da appositi piloti. In tal modo centinaia di apparecchi hanno potuto varcare tranquillamente la frontiera ed essere caricati su navi inglesi e francesi.

La stampa realista indaga contro le manovre della propaganda anglo-francese sui disordini avvenuti a Praga.

#### TAULERO ZULBERTI

#### Daladier riferisce ai Ministri sulla riunione di Londra

Parigi, 18 novembre. Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun. Daladier ha fatto un ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare e ha riferito sull'ultima riunione del Consiglio Supremo, durante la quale si è riaffermato il completo accordo anglo-francese circa la cooperazione tanto militare quanto economica fra i due Paesi. Il Presidente del Consiglio ha sottolineato l'importanza della collaborazione economica franco-inglese di cui egli ha preso l'iniziativa. Il Ministro delle Finanze Reynaud ha reso conto del suo recente viaggio a Londra e delle

conversazioni avute con il Cancelliere delle Scacchiere. Hore Bellish, Ministro della Guerra britannico, che ha ispezionato insieme con il Generale Lord Gort i reparti inglesi sul fronte occidentale, e visiterà domani una parte delle linee francesi, ha conferito con Daladier e con il Generale Gamelin.

La stampa afferma che le deliberazioni compiute nella riunione di Londra costituiscono la replica più precisa ai tentativi fatti dalla Germania per dissociare le due Potenze. L'eventuale lotta contro l'Impero Britannico richiama l'attenzione anche dei critici militari. Quello del *Journal des Debats* osserva che per potere colpire la Gran Bretagna profondamente in tutte le sue fonti di potenza non basta disporre di una base ridotta in Olanda a Flessinga o a Rotterdam, ma essere padroni di tutte le coste che si trovano di fronte all'Inghilterra e alla Scozia, da Amsterdam fino a Brest. Certo un attacco di questa ampiezza determinerebbe una situazione tragica per la Gran Bretagna. Ma questo at-

tacco potrà avvenire soltanto dopo che la Germania avrà abbattuto l'Olanda, il Belgio e la Francia. «La Francia è implicitamente il primo obiettivo di Hitler poiché finché la Francia rimarrà in piedi non sarà possibile colpire l'Inghilterra alla testa e al cuore. Minacciare l'Impero Britannico in Asia è un progetto grandioso al quale pensa il Governatore Hitler è attirato forse da questo lato da Stalin, ma gli occorre vincere la partita in Europa prima di potersi allontanare. Il critico conclude dicendo che il primo scontro avverrà sulla frontiera francese e probabilmente più a nord e cioè in Belgio e in Olanda. La costituzione del blocco franco-britannico comporta dunque nuovi sacrifici e una tensione di sforzi e di volontà che non potrà diminuire un solo istante. La dichiara il *Petit Parisien*.

Il Governatore militare di Parigi, Generale Heneg, ha incaricato il Colonel Dorlot del Tribunale Militare di aprire una inchiesta contro i capi comunisti arrestati recentemente.

FRANCESCO MONARCHI

### Quattro bombe "irlandesi", esplodono nel centro di Londra

#### Gravi danni - Alcuni feriti

Londra, 20 novembre. Il centro di Londra è stato questa sera messo a soqquadro da una serie di terribili esplosioni, che, attribuite in un primo momento ad un attacco aereo, hanno causato, come è riferito dalle stesse fonti inglesi, un considerevole allarme tra la folla che, malgrado l'oscuramento, era notevole nei paraggi.

La prima esplosione è avvenuta improvvisamente a Piccadilly, nelle vicinanze del Cinema *Piano* alle 20,30, mentre la folla faceva festa alle porte. L'esplosione è dovuta, come altre successive, allo scoppio di una bomba, ma non ha tuttavia recato danni alle persone, sebbene danni notevoli alla proprietà. Numerose finestre dei fabbricati a vetrine dei negozi sono andate in frantumi, e un chiosco di neonati è stato demolito, mentre detriti e calcinacci volavano in tutte le direzioni.

Accorrevano con sollecitudine i vigili del fuoco, seguiti immediatamente dai reparti di polizia, i quali non avevano ancora incominciato la loro opera di indagini, quando una seconda ancora più violenta esplosione si è verificata all'altra estremità della piazza, presso un grande albergo, producendo un certo numero di feriti non gravi e di contusi, oltreché danni materiali di non indifferente entità alle costruzioni limitrofe. Cinquant'anni sono state frantumate dallo scoppio. Una grande folla si è adunata sul posto, quando si è sparsa la notizia che non si trattava di un attacco aereo, come si era supposto in un primo momento.

Una terza esplosione si verificava in

prossimità di Oxford Circus, sito d'circa mezzo chilometro da Piccadilly, e quindi sempre in pieno centro della metropoli. Questa cagionava danni notevoli a numerosi negozi, che si allineano lungo un porticato, sotto il quale è avvenuta l'esplosione. Poiché poca gente si trovava nei pressi, non si segnalano qui vittime umane.

Di una quarta esplosione, che, come le precedenti, si ritiene sia dovuta all'opera dell'Esercito repubblicano irlandese, si ha notizia, ma non si hanno particolari sui danni prodotti. Contemporaneamente, si ha notizia che la polizia ha rinvenuto altre due bombe inesplose, sempre nel centro della città, le che propa che si tratta di una serie di attentati terroristici accuratamente preparati.

L'opera della polizia e dei vigili del fuoco è stata molto ostacolata dall'oscuramento della città, e solo i fari delle autopompe hanno potuto aiutare i vigili e gli agenti a mantenere l'ordine tra la folla e a sopperire le strade dai calcinacci e dai frantumi di vetri che si erano disseminati in un largo raggio.

Un furioso incendio è scoppiato nel centro della città in una fabbrica di cioccolate. Le fiamme si sono propagate rapidissimamente e tutti i pompieri della città sono stati mobilitati. Malgrado i loro sforzi l'incendio si è esteso a molti edifici. I vigili hanno dovuto concentrare i loro tentativi a circoscrivere l'incendio, le cui fiamme alimentate da un forte vento hanno continuato a tarda ora la loro opera distruttiva.

#### LE OPERAZIONI DI GUERRA

#### Tentato attacco britannico alla base di Wilhelmshaven

Berlino, 18 novembre. Il Comunicato odierno dice: **In occidente si è verificata soltanto una piccola attività locale di reparti di esplorazione.**

Il tentativo di tre apparecchi britannici di attaccare Wilhelmshaven è fallito per l'intervento immediato della difesa tedesca. Bombe non sono state gettate.

Apparecchi germanici hanno compiuto voli di esplorazione su tutto quanto il territorio francese.

Il D.N.B. pone in risalto l'azione dell'Aviazione di esplorazione la quale si è spinta su tutta la Francia sino a Bordeaux e sull'Inghilterra sino alle Isole Shetland e Orkney, compiendo talvolta voli ininterrotti per oltre duemila chilometri, con la pioggia ed il vento. Nel suo commento alla situazione sul fronte occidentale, il D.N.B. fa notare che sono stati osservati ad est della Mosella lavori da parte delle truppe francesi, che fanno ritenere che il nemico abbia intenzione di trincerarsi.

#### IncurSIONI aeree tedesche sul territorio francese

Parigi, 18 novembre. Il bollettino di stamane reca: **Nulla di importante da segnalare sul fronte, nel corso della notte. Nella giornata di ieri aeroplani nemici hanno sorvolato una parte del territorio francese.**

Il bollettino serale dice: **Attività di pattuglie e dell'aviazione su diversi punti del fronte.**

Anche stamane è stato dato il segnale dell'allarme su tutta la regione del nord. L'allarme è durato oltre una ora. Non si segnalano incidenti. D'altra parte si annuncia che aeroplani nemici hanno sorvolato ieri la regione dei Vosgi: uno di essi sarebbe stato costretto ad atterrare ed il suo equipaggio fatto prigioniero.

#### Ricognizioni britanniche sul Reich

Londra, 18 novembre. (C.P.) Il Ministero dell'Aviazione annuncia che ieri una squadriglia di aeroplani inglesi ha eseguito un volo di ricognizione sulla Germania nord occidentale. Gli aeroplani sono ritornati tutti alla loro base. Durante la ricognizione sono state prese fotografie di una importante base navale tedesca, malgrado il violentissimo fuoco delle batterie antiaeree. Altri rilevamenti importanti sono stati effettuati.

Il redattore militare dell'*Evening Standard* si occupa del volo che due solitari aviatori tedeschi hanno compiuto sulle Isole Shetland e attraverso l'Inghilterra. Lo scrittore rileva l'occasione di entrare le imprese nottolando che l'aviatore che ha raggiunto le Isole Shetland ha dovuto percorrere circa 1000 chilometri all'andata e 1000 al ritorno, in gran parte sul mare aperto, dove è molto difficile dirigere esattamente la rotta. L'altro volo è ancora più degno di nota, in quanto l'apparecchio tedesco è riuscito a traversare l'intera Inghilterra.

Tre giovani marinai tedeschi caduti prigionieri degli inglesi da un campo di concentramento in Isoczia illuminato di notte e circondato da sentinelle armate, sono evasi la notte scorsa.

#### Piroscafo olandese affondato per urto contro una mina

Centoquaranta vittime. Londra, 18 novembre. Si comunica ufficialmente che la nave passeggeri olandese *Simon Bolivar* è affondata presso le coste orientali della Gran Bretagna, avendo urtato contro una mina. A bordo della nave si trovavano, secondo le prime informazioni, oltre quattrocento persone fra passeggeri ed equipaggio. Centoquaranta uomini dell'equipaggio, i superstiti sono stati sbarcati in un porto inglese. Parocchie di essi sono feriti e sono stati ricoverati in un ospedale. Le vittime sono 140.

Armando Mazza direttore respons. Pietro Pedrazza redattore capo.

#### I DISORDINI DI PRAGA

#### Severo monito ai cechi del Presidente Hacha

#### Stato d'assedio in vari distretti

Praga, 18 novembre. Il Presidente dello Stato ceco-slovacco Hacha ha tenuto alla radio tersera un discorso alla popolazione ceca in cui, fra l'altro, ha denunciato che negli ultimi giorni si sono verificati fatti che minacciavano in modo grave lo Stato imposto dal Führer il 16 marzo. La popolazione, che durante tutti questi mesi di guerra ha tenuto un contegno esemplare, mostrando di essere consapevole della sua particolare posizione nel conflitto, purtroppo si è lasciata trascinare da piccoli gruppi di elementi irresponsabili, ad atti che sono estremamente deplorevoli. Questi elementi accitati si trovano sotto l'influenza della propaganda nemica e della campagna di odio esercitata dai fuorusciti, la cui ingenuità nelle cose del popolo ceco è da respingere in modo categorico. «Il popolo ceco è stato incorporato nello spazio vitale del popolo tedesco e deve comprendere — ha detto Hacha — le conseguenze di ciò. E' naturale che il popolo tedesco, che in questo momento si trova in guerra, debba crearsi le necessarie premesse per la sua vittoria. Esso dispone, per questo, dei necessari mezzi e della necessaria autorità. Il territorio del popolo ceco non è stato trasformato in guerra, come è stato il caso della vecchia Austria. Esso può continuare tranquillamente il suo lavoro di pace ed è appunto secondo questa sua posizione speciale, come popolo neutrale, che esso deve comportarsi».

Il Presidente Hacha ha chiesto quindi alla popolazione di astenersi da ogni atto che possa disturbare la pace e l'ordine: «Ogni resistenza al potere pubblico e ogni atto contro l'ordine sono inaccettabili — egli ha detto — per i singoli come per tutto il popolo ceco. La popolazione non si deve far mai mal consigliare».

Il D.N.B. ha da Praga che tre cechi sono stati fucilati per aver aggredito un tedesco. Tra i fucilati sono due funzionari di polizia.

Il Governo del Protettorato boemo e moravo ha proclamato lo Stato d'assedio per i distretti di Praga città, Praga provincia, Klageno, Feraun e Korchowitz.

#### Reazioni londinesi alle voci di dissensi e di torbidi nel Reich

Londra, 18 novembre. (C.P.) La stampa britannica si abbandona ad una vera e propria orgia di sensazionali notizie antitedesche. Essa riporta così le voci secondo le quali dissensi sarebbero scoppiati in Boemia e Moravia, conflitti sarebbero imminenti in Polonia, un vivo malcontento esisterebbe in Austria, vi sarebbero gravissimi dissensi in seno al Partito Nazista e tra l'Alto Comando militare tedesco e il Governo. In questo quadro vanno inserite le voci che il Generale von Blomberg sarebbe stato fucilato e che il Presidente della Repubblica ceco-slovacca Hacha sarebbe in stato d'arresto per essersi rifiutato di dichiarare la guerra alla Francia e alla Gran Bretagna e di mobilitare un milione di cechi.

Si è giunti così all'apice, o per lo meno dovremo esser vicini, di una lunga campagna la cui intensità è andata sempre più aumentando, volta a sostenere che la Germania è in dissolvimento. Contro questa mania di svalutare e di calunniare l'avversario, alzano la voce protestando due giornali della sera, l'*Evening Standard* e l'*Evening News*.

Il 18 novembre 1939 XVIII in seguito a tragico incidente spagnevasi la cara esistenza del

#### Comm. Guglielmo Rubbi

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA CUCCOLI il figlio AVV. RENATO con la moglie EMMA RIZZOLI, la figlia ALMA col marito Dott. EDOARDO GABINIO, la figlia LAURA, la sorella ANNA ed i parenti tutti.

S. D. D. V.

#### La Società Anonima Nazionale "COGNE,"

partecipa con vivo cordoglio la morte della Signora

#### Antonietta Errani Marzetti

Madre amatissima del Cav. Uff. Dott. GIUSEPPE ERRANI, Direttore della Filiale di Milano della Società.

Torino, 18 Novembre 1939-XVIII.

La moglie, i figli, i fratelli, annunciano con profondo dolore la morte del

#### Rag. Giulio Mondini

a tumulazione avvenuta, per cospirazione volentà dell'Estinto.

Bologna, 18 Novembre 1939 XVIII.

#### La Ditta Alessandro Tamburi & C.

partecipa con profondo dolore la perdita del

#### Rag. Giulio Mondini

suo affezionato procuratore.

Impersonificava il dovere, la rettitudine; era di guida e d'esempio.

La Sua memoria non svanirà.

Bologna, 18 Novembre 1939 XVIII.

#### Impiegati e maestranze delle Industrie molitorie Alessandro Tamburi & C., Bologna - Molino Frino S. A., Bologna - Molino S. Pietro S. A., Asti

annunciano con immenso dolore la perdita del

#### Rag. Giulio Mondini

Era nella nostra famiglia, come nella Sua l'espressione del più elevato senso del dovere. Tutti lo amavano e lo rimpiangono profondamente.

Bologna, 18 Novembre 1939 XVIII.

#### Ing. Giuseppe Buti

Ne danno affranti il doloroso annuncio la madre GEMMA GARGINI ved. BUTI, la moglie MARGHERITA BALLARINI col figli ALESSANDRO CARLO e BIANCA, il fratello GIULIO, le sorelle GIORGIA in MUZZATI e GABRIELLA in MUZZI, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Milano, 18 Novembre 1939 XVIII.

#### Irene Codicè Ved. Salmi

La piangono inconsolabili i figli GIOVANNI, AVV. MARIO e GIUSEPPE, le nuore ed i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì partendo alle ore 9,30 da via Saragozza 147 per la Chiesa del Cappuccini.

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 19 Novembre 1939 XVIII.

#### Anna Canè

nel secondo anniversario della morte.

Si ringrazia quanti interverranno.

Bologna, 19 Novembre 1939 XVIII.

#### La Società Anonima Nazionale "COGNE,"

partecipa con vivo cordoglio la morte della Signora

#### Anna Canè

Madre amatissima del Cav. Uff. Dott. GIUSEPPE ERRANI, Direttore della Filiale di Milano della Società.

Torino, 18 Novembre 1939-XVIII.

#### Anna Canè

nel secondo anniversario della morte.

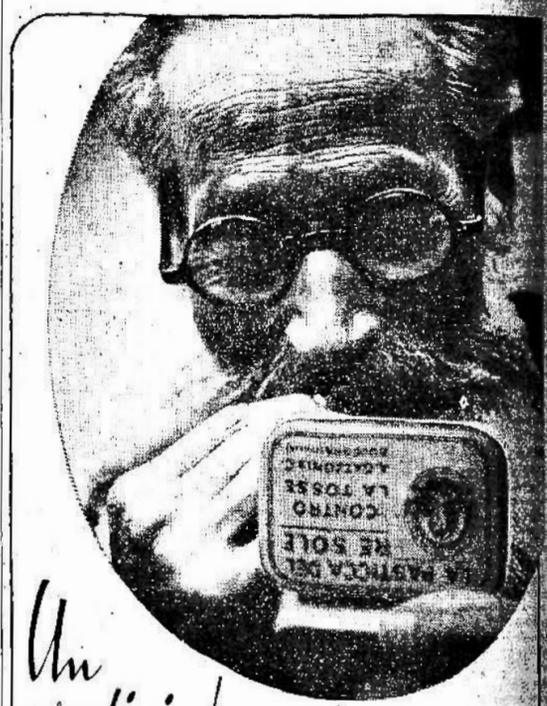
Si ringrazia quanti interverranno.

Bologna, 19 Novembre 1939 XVIII.

#### Anna Canè

Madre amatissima del Cav. Uff. Dott. GIUSEPPE ERRANI, Direttore della Filiale di Milano della Società.

Torino, 18 Novembre 1939-XVIII.



Un prodigio! a 80 anni senza tosse perchè prende costantemente LA PASTICCA DEL RE SOLE

### LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE



Chi l'ha provato dice: È un potente l'ANTINEURALGICO "COERA NOVECENTO". Dell'innumere schiera è il migliore IL MAL COMBATTE ED È INVOCATO AL CUORE



### TOSCANA

Oltre al Chianti, moltissimi altri sono i vini squisiti che la terra di Toscana offre al buongustai: il Montepulciano, vino rosso piacentole, particolarmente pregiato nella qualità della Vinobile Brunello, buon vino da pasto, "uno" o "superiore"; Montecarlo, rosso, apprezzatissimo, ed anche bianco secco, superiore; Vernaccia di S. Gimignano, di color giallo dorato e sapore asciutto e aromatico; Santa Margherita Bianco; Bianchi Veronesi della Val di Chiana e della Val d'Arbia Bianco Ugnino, bianco asciutto e Vini Bianchi e neri di Candia

### VINI TIPICI D'ITALIA

Il vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offrite "IL RESTO DEL CARLINO."